

RASSEGNA STAMPA

NOVEMBRE

2 0 1 2



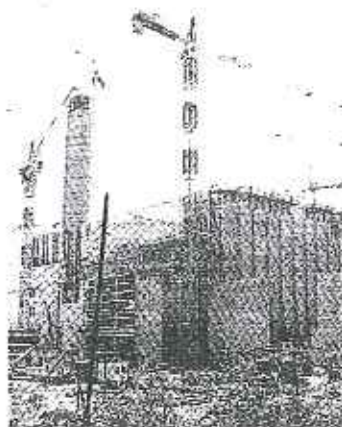
Città di Grugliasco

Diario

Amiat: utile netto di 3 milioni

L'inceneritore
pronto ad aprile

Il cantiere per la costruzione dell'inceneritore del Gerbido si chiuderà entro il 30 aprile 2013 anziché a fine anno come previsto dal cronoprogramma. L'ha annunciato ieri Trm, la società che segue la costruzione dell'impianto. Ad aprile verranno bruciate le prime 10 mila tonnellate di rifiuti. Il ritardo è stato causato dai sequestri disposti per alcuni mesi su alcune aree del cantiere dopo i due incidenti mortali di inizio 2012, ma non provocherà forti conseguenze: il sistema di smaltimento rifiuti è in grado di reggere a lungo. Ieri è stato presentato il bilancio 2011, chiuso con un utile netto di quasi 3 milioni di euro e un bilancio energetico positivo, avendo consumato il 34% di quanto prodotto. L'impatto economico è forte: oltre il 60% dei 522 fornitori che hanno lavorato per Amiat ha sede nella provincia di Torino. La raccolta differenziata resta stabile al 43%. Ma nei quartieri dove c'è la raccolta porta a porta, che tocca circa quattrocentomila residenti, la percentuale supera il 60%.



Il cantiere del Gerbido

Imu, la stangata è servita a fine anno

A dicembre si pagherà anche il triplo di giugno

il caso

ANDREA ROSSI



dallo Stato. Ora, invece, si dovrà tenere conto delle scelte delle singole amministrazioni e - nel caso - effettuare il conguaglio. Che si annuncia salato: in molti comuni si potrà arrivare a pagare anche il doppio e il triplo rispetto a giugno.

La stangata

In caso di Torino, ora ha scelto di alzare quasi al massimo le aliquote: 5,75 per mille sulla prima casa e 10,6 sulle seconde. E così, chi ha un appartamento in cui risiede con reddito catastale di 800 euro, se a giugno ha versato 185,80 euro a dicembre ne dovrà sborsare 404. Chi vive in un alloggio con reddito di 1800 euro, invece, passerà dai 338,40 euro di giugno ai 1.097 di fine anno. Sulle seconde

LA SCADENZA

Entro il 31 ottobre i comuni dovranno definire le aliquote

Le agevolazioni

Sarà anche in città con Imu più salata - scelta dovuta a ragioni di bilancio, dovendo affrontare un 2012 durissimo - ma Torino fa

La città della Provincia che ha raccolto di più dalla prima rata: 12,7 milioni sono finiti nelle casse del Comune, mentre 7,5 sono finiti nelle casse dello Stato

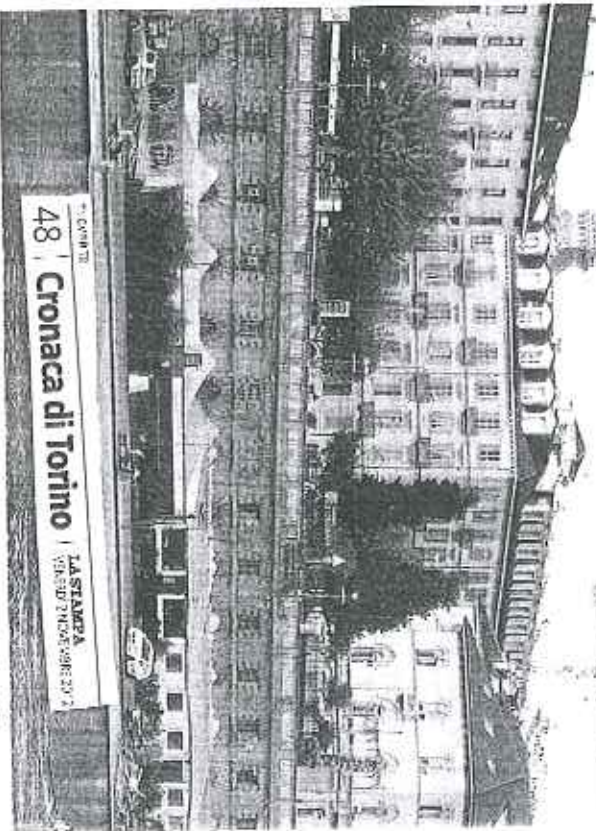
202,6 milioni a Torino

14.513 euro a Salza

Salza di Pineroio è il Comune che a giugno ha raccolto meno Imu di tutto il Piemonte e ne ha dovuto versare la metà allo Stato: 7.269 euro al Comune, 7.244 a Roma

vorato una serie di contro misure per le categorie più deboli. Inanzitutto il fondo di solidarietà destinato alle famiglie in difficoltà che dovrebbe permettere di adattare l'imposta dell'Imu. Varrà un milione. E l'unica grande città a mettere in campo un provvedimento di questo tipo.

Andrà fabbricati, a uso non commerciale, posseduti dalle Onlus non pagheranno, mentre per quelli di proprietà ma assoggettati ad altre Onlus è alle studio una misura ad hoc per gli aporismi di persone in stato di cura. Sarò rivista del 5,75 per mille per i lavoratori inappabili e notiziati: l'imposta sarà ridotta



48 Cronaca di Torino

Sulla seconda tranche pesano i conti del Comune

Nella prima tranche dell'Imu il calcolo del corrispettivo da pagare era fatto sulla base delle aliquote decise a livello nazionale. Ora entrano in gioco i conti in rosso dei Comuni

LA RATA

Dovrà essere saldata entro il 17 dicembre compreso il conguaglio

L'estero (5,75 per mille) sempre che non vengano azionate l'unità anche per gli affitti a canone concordato e per le case Arc.

Gli altri comuni

Gli altri grandi comuni del Tor-

Moncalieri (8,5), Collegno (8,9), Pineroio (8,9), Venaria (8,5).

I centri mancanti

Rispetto alla casella pubblicata da «La Stampa» il 30 ottobre si sono aggiunti alcuni comuni: Biadina (5 per mille sulla prima casa, 7,6 sulle seconde), Giagnone (4 e 7,6 per mille), Lauriano (2 e 10 per mille), Pevero (4 e 7,6 per mille), Rosta (4 e 7,6 per mille), Savo Sebastiano da Po (7,6 e 7,6 per mille), Traverella (7,6 e 7,6 per mille), Valgioie (4 e 7,6 per mille), Villafranca Piemonte (6 e 7 per mille) e Volpiano (5 e 8,9 per mille).

TORINOSETTE

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 2 NOVEMBRE - GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

CHALET ALLEMAND. Al Parco Culturale Le Serre di Grugliasco rassegna «Panoramas& People», curata da Patrizia Bottallo. In mostra grandi foto di David Mach, sculture di Gabriele Garbolino Rù, luci e montagne di Christopher Russell e Carlo D'Oria, Clara Turchi, Alana Lake, Daniel Egli. **Sino al 24 novembre** (via T. Lanza 31, orario: ven. 15-19, sab. dom.9-13/ 15-19, Info 011/ 785573).

Una nuova

2 novembre 2012

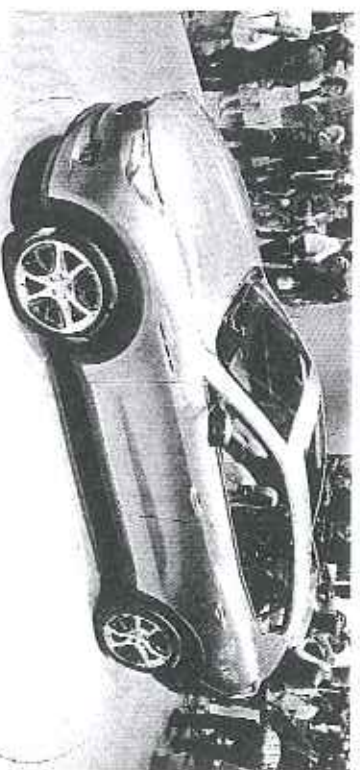
Per la ex Bertone c'è il polo del lusso

Prodotti in corso Allamano l'erede dell'Alfa 166 o il nuovo SUV Maserati

di MASSIMILIANO BORGIA

GRUGLIASCO - La strategia Fiat per il futuro ha individuato l'ex Bertone come polo del nuovo polo delle auto di lusso destinate soprattutto all'exportazione. Grugliasco produrrà insieme a Mirafiori, anche se non è ancora chiaro dove si farà cosa. A Grugliasco potrebbe partire la nuova Alfa Romeo erede della 166, ma per questo modello c'è in lizza anche Modena, oppure il nuovo SUV Maserati. Sergio Marchionne, nell'atteso annuncio al Lingotto, ha anche detto che la produzione potrebbe iniziare a metà 2014, magari con un rientro graduale dei lavoratori. In ogni caso è confermato l'interesse del Gruppo a investire su Grugliasco, mantenendo nell'ex tempio del design automobilistico italiano produzioni legate alla clientela più facoltosa dell'autonome made in Italy.

L'annuncio chiude definitivamente il calvario dei lavoratori assorbiti dalla Bertone, ma non risolve il problema immediato. Per l'assessore regionale al lavoro Claudia Porcileto, imprenditrice ed ex presidente dell'Api, i tempi sono troppo lunghi. «*Linee 24-36*



mesi di limbo prima degli investimenti potrebbero essere adottati provvedimenti all'indotto - ha dichiarato - La scelta di non chiudere stabilimenti in Italia è un leit motivé già noto che però a oggi non ha ancora offerto le ricadute che ci aspettavamo e che offre scarsa serenità ai lavoratori, agli imprenditori dell'indotto e soprattutto al mercato interno. Le parole di Marchionne però non offrono ancora una traiettoria certa per il futuro di Mirafiori. Su questo punto reputo che deve risporre fosse

prioritario, visti anche gli investimenti pubblici che furono fatti dalle amministrazioni locali».

Sceglia anche la Fiom, fresca di "rappresaglia" sul rinvio del 19 sindacalisti licenziati a Pomigliano, che costerà il licenziamento di altri 19 compagni di lavoro. «*Per ora le certezze si fermano al 2012* - commenta il responsabile nazionale auto Giorgio Atarudo - *Le previsioni sul futuro degli stabilimenti, fissate a 24-36 mesi, sono generiche e portano al 2015, un tempo*

non sopportabile per l'occupazione». Nel dettaglio, con l'intreccio tra Officine Maserati Grugliasco e Mirafiori, la messa in produzione figurerà quattro modelli: Maserati Quattroporte, Maserati "baby", Suv Maserati Kubang, nuova ammiraglia dell'Alfa Romeo. Inoltre continuerà la produzione dell'Alfa Romeo Mito.

Per Roberto Chiarle della Fim è un successo, anche nella contesa tra sindacati. «*La produzione a Torino e Grugliasco di modelli di alta gamma offre ampi margini di guadagno che possono anche essere redistribuiti ai lavoratori. A Torino si sta già realizzando, alle Officine Maserati, ciò che avevamo chiesto, e già lavorano quasi 400 dei mille lavoratori della ex Bertone che dopo sei lunghi e drammatici anni di cassa integrazione, anche grazie a Rossignolo come auspicava la Fiom, oggi in carcere per il fallimento della De Tommaso, hanno trovato la Fiat. E i lavoratori della ex Bertone hanno anche trovato un sindacato come la Fim, che ha firmato l'accordo con la Fiat per mettere di realizzare a Grugliasco, e non altrove, la nuova Maserati, garantendo un futuro ai lavoratori».*

Una nuova

◆ Erika Faienza confermata: rimane alla presidenza del Comitato di controllo sul termovalorizzatore

GRUGLIASCO - Il comitato locale di controllo sull'inceneritore ha confermato la fiducia al presidente Erika Faienza. Nell'ultima seduta la Faienza aveva infatti rimesso il mandato nelle mani dei rappresentanti degli enti locali dopo che Verdi e Grillini di Grugliasco avevano chiesto le sue dimissioni. Secondo la consigliera grugliaschese Elena Giargia e secondo il Movimento cinque stelle la consigliera provinciale, nominata presidente quando era assessore all'ambiente a Reinasco, non avrebbe più i requisiti per ricoprire l'incarico perché non è più un amministratore di uno dei comuni interessati

dalle ricadute dell'impianto. Il Comitato ha invece sposato la tesi secondo la quale la Faienza, in qualità di consigliera provinciale, risulta comunque eletta in uno degli enti che compongono il comitato stesso. La Faienza ha comunque ricevuto l'incarico di redigere un nuovo regolamento che stabilisca la durata delle cariche, le modalità di elezione della presidenza e requisiti più chiari per la scelta dei rappresentanti. La riunione, come sempre organizzata in sala consiliare, è stata criticata dai consiglieri Grillini per la mancanza di pubblicità adeguata che avrebbe permesso al pubblico di assistere,

«Sull'onda della manifestazione contro l'inceneritore tenutasi il 20 ottobre a Torino siamo convinti che sempre più cittadini vogliano almeno essere rassicurati sull'effettiva vigilanza del Comitato, che non può permettersi di omettere informazioni base come la data e il luogo delle convocazioni, o di non rispettare le regole dettate dal loro stesso, scrivono in una nota. Il vero problema per il Movimento cinque stelle è che Erika Faienza, dal 2006 al Comitato, nel frattempo ha sposato Roberto Montà, che da sei mesi è sindaco di Grugliasco. Un fatto che, secondo i Grillini e il resto della minoranza consiliare, mina la credibilità del

presidente e dello stesso Comitato.

«So benissimo che la mia è diventata una posizione delicata - risponde la Faienza - Però non mi pare di avere mai agito favorendo Grugliasco, che comunque è uno dei comuni controparte di Trinnei controllati sull'inceneritore. La mia contrarietà all'inceneritore non ha bisogno di essere ricordata. Tra l'altro è noto a tutti che, per contrastare la decisione del Comune di Torino, appoggiata dal mio partito, avrei voluto organizzare una manifestazione dei sindaci di fronte al municipio del capoluogo. E comunque quando ho posto la questione della mia presidenza sono anche uscita dall'au-

tor». Per la Faienza i prossimi mesi saranno cruciali «Per organizzare il Comitato in modo che abbia maggiori poteri ispettivi. Qualunque membro deve poter accedere all'impianto e ai dati in ogni momento. Inoltre dovremo verificare che le prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale siano tutte rispettate, fino in fondo. E poi curare i monitoraggi sulla salute e premere perché parlino al più presto le opere di compensazione».

Massimiliano Borja



Una Giornata dell'infanzia dedicata all'acqua

GRUGLIASCO - Incontro di formazione mercoledì dalle 17 alle 18,30 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50; sarà rivolto alle insegnanti aderenti alla giornata mondiale sui diritti dell'infanzia organizzata il 20 novembre e sarà condotto dall'associazione Centro studi ambientali, che proporrà agli insegnanti spunti su come affrontare in classe il tema dell'acqua. Inoltre sarà anche l'occasione per proporre la stesura di un opuscolo congiunto sulle buone pratiche, scritto e disegnato direttamente dai bambini.



In occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia ci saranno altre due iniziative: dal 10 al 30 novembre nell'area espositiva del municipio sarà allestita la mostra

"Acqua è vita: equilibri d'ambiente e responsabilità dell'uomo", curata dalla Lvia, associazione di solidarietà e di cooperazione internazionale. Il 20 e 21 novembre invece sarà celebrata la giornata dei diritti dell'infanzia nei cortili delle scuole aderenti, con l'animazione della Cooperativa 3e60. L'occasione sarà anche il momento di raccolta dei lavori fatti dai bambini, per poterli assemblare in un unico opuscolo che possa dare il senso della condivisione di questa attività. In caso di maltempo la festa animata sarà annullata.

◆ Riviste le aliquote Imu

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale ha rivisto le aliquote Imu: rispetto alla delibera approvata a maggio non cambiano le aliquote sull'abitazione principale, che resta al 3,5 per mille, e sulla seconda casa, al 10 per mille, mentre le agevolazioni per le ex case popolari vengono ritoccate dal 3,8 al 4 per mille. L'unica novità è l'aliquota al 3,8 per mille sugli immobili delle imprese costruttrici sfitti nell'arco di un triennio. Per gli alloggi sfitti da oltre sei anni l'aliquota arriva al 10,6 per mille.

◆ Prenotazioni dai medici

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale ha recepito un ordine del giorno del Pdl proposto dal consigliere Viorel Vigna che chiedeva di poter effettuare la prenotazione delle visite ambulatoriali in qualsiasi studio medico della città. L'approvazione impegna l'amministrazione «Ad attivarsi con Regione e Asl To3 perché Grugliasco diventi territorio di sperimentazione, affinché ogni cittadino in futuro possa prenotare in tempo reale le visite ambulatoriali tramite il suo medico di base».

◆ Riparte la Gru d'oro

GRUGLIASCO - La Gru d'oro, il tradizionale premio che viene assegnato ogni anno, è giunto alla 13ª edizione: anche questa volta potranno essere candidati a ricevere la Gru d'oro cittadini, associazioni e imprese che con il loro lavoro, le idee e l'arte contribuiscono a dare lustro alla città. L'iniziativa è patrocinata dal Comune ed è promossa dall'associazione Cojtà grugliascheisa. Andrea Colognese, presidente della Cojtà, invita quindi come ogni anno a segnalare un nominativo entro il 31 dicembre, inviando la motivazione alla segreteria del sindaco, in piazza Matteotti 50, compilando il modulo disponibile allo sportello alla città e scaricabile dal sito internet del Comune www.comune.grugliasco.to.it. La giuria, composta dal consiglio direttivo della Cojtà e presieduta dal sindaco Roberto Montà, valuterà le proposte. La Gru d'oro 2012 sarà consegnata al vincitore con una cerimonia pubblica in occasione dei festeggiamenti patronali di San Rocco, il 25 gennaio 2013.

◆ Arrestato il finto broker



GRUGLIASCO - Con l'accusa di concorso in truffa aggravata ai danni dello Stato è finito in carcere Ramon Rotini, il finto broker assicurativo che insieme a Christian Limonta procurò la garanzia fidejussoria falsa utilizzata dalla De Tomaso Automobili spa per ottenere l'erogazione di 7,5 milioni di euro da parte del ministero del lavoro per la riqualificazione dei mille operai, in vista della realizzazione del progetto industriale della famiglia Rossignolo. I magistrati contestano a Ramon Rotini di aver ricoperto un ruolo primario nella vicenda legata all'ottenimento della polizza falsa. Rotini, che di fatto non risulta iscritto all'albo dei mediatori creditizi e agiva utilizzando il titolo professionale di Christian Limonta, avrebbe infatti, con la compiacenza di quest'ultimo, operato in prima persona per ottenere la garanzia che permise alla De Tomaso di sbloccare il finanziamento pubblico. Grazie agli accertamenti bancari i finanziari hanno anche scoperto come i due broker hanno trascorso i giorni successivi al ricevimento del compenso di 1,5 milioni di euro, pagato dalla De Tomaso con i soldi del ministero: una lunga vacanza con le rispettive fidanzate a Milano Marittima a bordo di una lussuosa Bentley. Altra parte del profitto illecito, invece, è stata destinata all'acquisto di beni immobili, tre auto, intestate a una società lombarda ma in uso ai genitori di Rotini, e una moto di grossa cilindrata, tutti beni sequestrati dalla guardia di finanza.

◆ Treno della memoria

NONOSTANTE i tagli regionali all'iniziativa, anche quest'anno gli assessorati alle politiche giovanili di Grugliasco e Collegno, all'interno del protocollo sulle politiche giovanili, offrono a un gruppo di ragazzi di entrambe le città l'opportunità di poter vivere l'esperienza del Treno della memoria. I giovani tra i 18 e i 26 anni saranno accompagnati dagli operatori della cooperativa San Donato e visiteranno Cracovia e il campo di concentramento di Auschwitz. Il viaggio si svolgerà tra il 10 gennaio e il 20 marzo 2013 e sarà preceduto da quattro momenti formativi. Al ritorno i giovani parteciperanno ad alcuni incontri finalizzati alla restituzione cittadina dell'esperienza. Iscrizioni su www.comune.collegno.to.it o www.comune.grugliasco.to.it.

◆ Chiude la mostra sul Comunale

GRUGLIASCO - Chiude domenica la mostra "Stadio municipale di Torino. Da Stadio Mussolini a Comunale e oggi Olimpico: 80 anni di storia" allestita nel museo del Grande Torino e della leggenda granata. L'attività del museo però non si ferma. L'11 novembre alle 10,30 inaugura la mostra "Valentino Mazzola, il Capitano", visitabile fino al 17 febbraio. Il 24 febbraio alle 10,30 inaugura la mostra "Gustavo Giagnoni, un colbacco granata", con il Toro a un passo dal tricolore, visitabile fino al 21 aprile. Il 28 aprile alle 10,30 inaugura la mostra "È sempre derby", storia dei derby sotto la Mole, visitabile fino al 9 giugno. Il 16 giugno alle 10,30 inaugura la mostra "L'ultima grande Gioia", a 20 anni dalla vittoria della Coppa Italia, visitabile fino al 21 luglio. Il museo si trova a villa Claretta Assandri, in via La Salle 87, ed è aperto il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19, ultimo ingresso alle 18. Visite fuori orario solo su prenotazione. Per informazioni: info@amsg.it.

Grugliasco**Arrestati due ladri
nella De Tomaso**

Sciacalli alla De Tomaso. Nella fabbrica di auto da tempo in crisi, non mancano quanti di notte entrano e cercano di portar via quel che possono. L'altra sera tre romeni avevano raccolto quasi mille chili di rame tra cavi elettrici e sbarre, tutti strappati da cabine elettriche delle linee di lavorazione, e li stavano stipando nel cofano di una Ford Mondeo, quando a rovinare il loro piano si sono presentati i carabinieri. I tre sono stati sorpresi mentre tentavano di caricare quella tonnellata di rame nella vettura. In manette per furto aggravato in concorso sono finiti Costel Nani, 34 anni, e Celestin Galatanu, di 33, mentre S. F., di 20 anni, che era riuscito a fuggire è stato denunciato. [P. ROM.]

Grugliasco**“Appartamenti slitti
a chi ne ha bisogno”**

Sapere che ci sono circa 80 alloggi sfitti in città e conoscere quasi tutti i 80 concittadini senza casa ha spinto il sindaco di Grugliasco Roberto Montà a tentare una proposta: «Chiediamo ai proprietari di quegli alloggi di darli ad affitti concordati e noi ridurremo l'Imu dal 10,6 per mille al 4. Non si tratta di casi sociali, bensì di famiglie che la crisi ha messo in seria difficoltà. È inaccettabile pensare che ci siano appartamenti vuoti e genitori con dei figli che non sanno dove andare». L'affitto agevolato di un alloggio di quasi 80 metri quadrati sarebbe di 400 euro, contro i 550 del libero mercato. «I proprietari risparmiano due volte - dice - prima sull'Imu, poi sui servizi, perché comunque il Comune quelle famiglie senza casa dovrà mantenerle. E questo graverà sul bilancio e di conseguenza sui servizi della città». [P. ROM.]

Grugliasco

Nuova luce su corso Allamano Arrivano i lampioni "ecologici"

Parte il restyling. Con il nuovo impianto si risparmia un terzo di energia

PATRIZIO ROMANO

Corso Allamano si rifà il look. E si inizia col dargli una nuova luce, ma sempre tenendo d'occhio le spese.

Nel tratto sul territorio di Grugliasco, che va da strada del Gerbido, subito dopo il centro Le Gru, all'ex stabilimento Bertone, spiccano le nuove illuminazioni. Via i pali rovinati dalla ruggine e piazzati tra controviale e viale del corso, i nuovi lampioni sono stati collocati sul marciapiede, rendendo non solo più sicuro camminare a piedi la sera, ma anche percorrere la strada in auto. Costo dell'operazione? Uno zero tondo tondo. «Perché se n'è fatta carico la Enel-Sole spa - spiega l'assessore Luigi Musarò -, piazzando 86 nuovi pali con 72 punti luce, ossia due per lampione».

Se la sicurezza è low-cost

L'iniziativa da parte della società era di far conoscere e promuovere un tipo di illuminazione vantaggioso per i Comuni con grandi arterie di scorrimento. Tanto che i pali sono stati progettati proprio pensando a corso Allamano, e nei cataloghi sono stati chiamati «Sole-Gru».

«Con questo progetto - continua Musarò - abbiamo



una riduzione del 29 per cento dell'energia impiegata per illuminare il corso, ma nel contempo un'illuminazione a terra che è maggiore del 43 per cento». Insomma, bollette meno care e strade illuminate a giorno, evitando anche i black-out che oggi avvengono a causa dell'impianto vetusto. Per questo il Comune di Grugliasco ha deciso di sostituire tutti i pali della luce esistenti fino al confine con Rivoli.

Il primo passo

«Ed a fronte di un investimento di circa 500 mila euro - precisa l'assessore -, l'Enel-Sole ci ha chiesto 90 mila euro, facendosi carico delle spese di rimozione dei vecchi pali, della sostituzione della rete e della posa nei nuovi. A noi sono rimasti da pagare solo i punti luce. E il risparmio energetico ci consentirà di non dover spegnere le luci, come spesso si vede».

Quindi per loro un quinto

della spesa per i lavori e un risparmio uguale sul costo energetico.

«Inoltre - spiega il sindaco Roberto Montà -, questo è un primo passo verso il processo di riqualificazione del corso che vedrà la trasformazione della ex Bertone e della ex Abit. Per renderlo sempre più un boulevard vivibile e non solo una strada di attraversamento della città, bensì una delle sue porte di ingresso».



Roberto Montà
Sindaco
di Grugliasco



Luigi Musarò
Assessore
ai Lavori
Pubblici

Grugliasco

Smat perde il "monopolio" dell'acqua distributori pubblici in mano a privati

La società DrinkArt vince un appalto per sei anni

«È più economica»

Tre nuovi erogatori d'acqua a Grugliasco. E dov'è la notizia? Nel fatto che a realizzarli e gestirli non sarà la Smat

che di questo progetto è stata antesignana, distribuendoli un po' in tutti i comuni della provincia, ma la società privata DrinkArt, che ha vinto un appalto per sei anni.

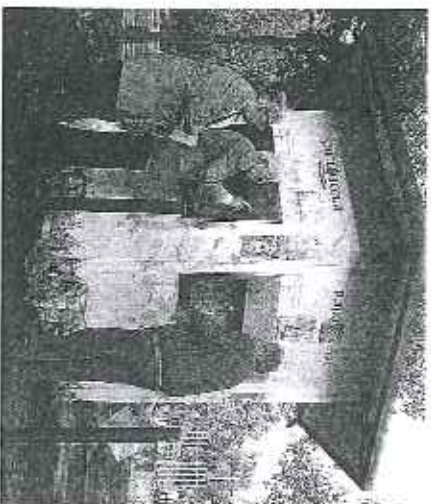
A far pendere la bilancia

verso la proposta dei privati il risparmio da parte del Comune. «Il Punto Smat ci è costato 10 mila euro di lavori di allacci alla rete e bassamento - spiega - i tecnici - 2 mila di canone annuo e 500 euro all'anno di corrente elettrica». Con la DrinkArt nulla di tutto ciò, quindi in sei anni evitano di pagare 75 mila euro.

«Bravi - ironizza Paolo Romano, amministratore delegato Smat -, però i cittadini pagheranno più cara l'acqua». In effetti, nei Punti Smat un litro e mezzo di acqua frizzante costa 5 centesimi e quella normale è gratis. Inoltre le tessere si possono ricaricare a piacere

e comprando in contanti un litro e mezzo di gasata costa la stessa cifra. Invece i nuovi distributori, che saranno collocati in piazza Primo Maggio, nel parco di strada della Pronda e in quello di San Sebastiano, avranno prezzi superiori, anche se di pochi centesimi.

La tessera avrà tagli da 40 euro, per mille litri di acqua gasata (ossia, un litro di frizzante costerà 4 centesimi) o da 20 euro per 375 litri di gasata, l'acqua naturale sempre gratuita. Senza tessera, però, sia la gasata che la naturale costeranno 5 centesimi al litro. «Noi abbiamo piazzato oltre 70 Punti Acqua - precisa Romano



Il trucco

L'ad di Smat Paolo Romano spiega: «In questo modo saranno i cittadini a pagare più cara l'acqua» - e abbiamo promosso il ritorno a consumare l'acqua potabile. Ci possiamo dire soddisfatti». Il sindaco Roberto Montà difende il nuovo distributore e dice: «Un aggravio per i cittadini? Ma si tratta di pochi centesimi. Invece speriamo che la Smat si adegui al mercato e che ci faccia un'offerta migliore per i prossimi erogatori».

L'associazione dei carrozzieri ha anche accettato le dimissioni dell'azienda di Caprie

Nella lite Bertone-Fioravanti l'Anfia sta con il presidente

E lui: solo consulente dei cinesi, nessun conflitto d'interesse

STEFANO PAROLA

NESSUN conflitto d'interessi: «La Fioravanti srl è una consulente della cinese Baic come lo sono tante altre aziende torinesi, comprese Bertone e Pininfarina», spiega Leonardo Fioravanti, amministratore unico dell'omonima casa di design torinese e presidente del gruppo Carrozzeri dell'Anfia, l'associazione che raccoglie le imprese della filiera italiana dell'auto. Nei giorni scorsi la Bertone aveva indirettamente accusato di incompatibilità il leader della categoria, annunciando la propria uscita dall'associazione. E ora Fioravanti replica: «Il mio ruolo nell'azienda cinese è di chief design officer, una figura che, nel mio caso, è esterna e indipendente».

La querelle è scoppiata durante l'ultimo Salone dell'auto di Pechino, in cui Baic ha distribuito un pieghevole in cui raccontava la storia di Fioravanti indicandolo appunto come "capo design". Ma il presidente dei Carrozzeri chiarisce: «I cinesi hanno voluto darmi un titolo altisonante, ma ciò non toglie che il mio sia un rapporto di consulenza, che tra l'altro consente alla mia azienda di distribuire, come avviene da 25 anni, la parte più rilevante delle attività sul territorio torinese. Dare interpretazioni diverse a tutto ciò significa essere fuori dalla realtà».

Del resto, il tema era uno dei punti all'ordine del giorno dell'ultima assemblea dei Carrozzeri, che si è svolta il 10 ottobre. A precisarlo è una nota diffusa dall'Anfia, che fa chiarezza anche sull'uscita della Bertone dal gruppo: «Le dimissioni dell'azienda, pervenute tramite lettera indirizzata alla presidenza lo scorso febbraio, sono state uff-



“Tante le imprese torinesi che collaborano in Asia: il nostro mestiere è cambiato”

cialmente accolte in sede di assemblea lo scorso 10 ottobre». Insomma, l'annuncio dato diecigiorni fa dal designer di Caprie è solo la fine di un processo che in realtà è partito all'inizio del 2012. In più, aggiunge l'associazione, «in occasione dell'assemblea il gruppo ha convenuto all'unanimità di non riscontrare alcun conflitto di interessi tra l'incarico associativo del suo presidente Leonardo Fioravanti e le sue attività professionali».

Dunque, per il resto della categoria non c'è incompatibilità tra i due ruoli ricoperti da Fioravanti, quello in Anfia e quello che riguarda i cinesi di Baic. Il colosso di Pechino è uno dei clienti più importanti per una buona parte delle società di ingegneria e design del Torinese e il timore era che il destino delle

prossime commesse fosse deciso proprio dalla stessa persona che rappresenta tutti i carrozzieri italiani. Invece, dice Fioravanti, «non mi è stato chiesto nulla di simile e penso che la mia collaborazione con Baic abbia un obiettivo differente. Così come lo crede il resto del gruppo Carrozzeri, che mi ha rinnovato all'unanimità la fiducia».

Nella sua lettera d'addio, la Bertone aveva messo l'accento sul «mutamento genetico del gruppo, che pare allontanarsi dalle sue motivazioni originarie ogni giorno di più». Affermazione cui Leonardo Fioravanti risponde ironicamente: «Che il nostro mestiere, dopo 101 anni, sia stato completamente cambiato dalla globalizzazione non è certo una novità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2012

CRONACAQUI_{TO}

martedì 6 novembre 2012

GRUGLIASCO

Aumentano le corse per le linee 17 e 76

→ Aumentano le corse per le linee 17 e 76. Dall'inizio del mese ci saranno due corse in più per il 17, tra le 7 e le 9 del mattino. Una corsa in più anche per il 76 nella fascia oraria compresa tra le 13 e le 15. La decisione punta a risolvere alcune delle problematiche emerse, in commissione trasporti, con la nuova riorganizzazione del trasporto pubblico locale.

Una nuova

6 novembre 2012

Ferrovia, mancano soldi e una fermata La città punta sui treni per San Luigi e Torino, ma dalla Regione tutto tace

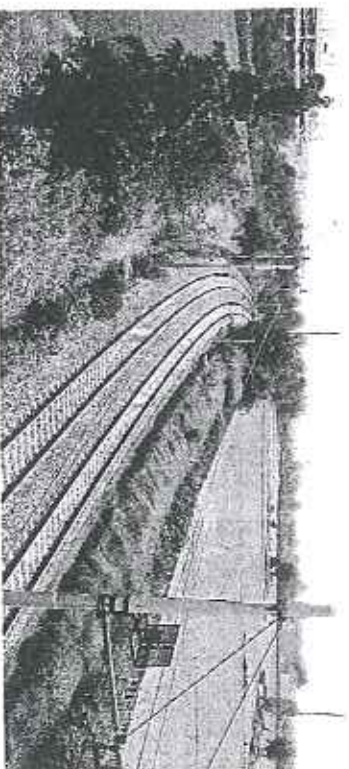
di MASSIMILIANO BORGIA

GRUGLIASCO - Con l'imminente consegna del passante ferroviario di Torino diventa sempre più urgente la realizzazione del tronco di ferrovia metropolitana che dal San Luigi porterà alla stazione Stura, nella zona nord del capoluogo. A dicembre potranno correre i treni in una linea dedicata ai passeggeri, ma Grugliasco attende questo collegamento fin dalle prime definizioni del sistema ferroviario metropolitano, oltre 10 anni fa.

Il progetto va per le lunghe perché Rha ha il timore di fare viaggiare treni vuoti e perché non è ancora stato composto il quadro economico. Il progetto doveva però anche fare i conti con i livelli diversi dei due piani del ferro: merci, verso lo scalo, e passeggeri, verso la nuova stazione.

L'Agenzia per la mobilità metropolitana ha già predisposto la progettazione preliminare due anni fa insieme al Comune di Orbassano, e proprio l'amministrazione di centrodestra retta dal sindaco Eugenio Gambetta vorrebbe portare la stazione del San

Il bivio Pronda, dove dovrebbe sorgere la nuova fermata ferroviaria



Luigi e la ferrovia verso Torino come argomento forte per la campagna delle prossime elezioni comunali. Il governo si era impegnato a stanziare 10 milioni tra i 300 stabiliti con l'atto aggiuntivo dell'accordo di programma per le opere in Piemonte, poi lo stanziamento era stato ribadito dai vari ministri, senza però che si sia ancora concretizzato.

Altri soldi devono essere messi dalla Regione in ottemperanza all'accordo di programma sull'inceneritore, e altri ancora come cifra aggiuntiva. La realizzazione dovrebbe essere divisa in due lotti dal costo complessivo di 17 milioni. I soldi dovrebbero arrivare dalla Regione. Dalla giunta Cota gli ultimi segnali erano giunti ad aprile, poi non

era più arrivata nessuna novità.

Il Comune di Grugliasco ha già recepito il progetto con una delibera, anche perché è di fatto il Comune più interessato. Con la linea locale passeggeri per il San Luigi a orario cadenzato Grugliasco avrà a disposizione i treni che fermeranno alla futura fermata di borgata Quaglia, vicino alle Grn. Per garantire una buona frequentazione dei convogli, però, sarebbe necessaria un'altra fermata, magari più vicina al nodo San Paolo di Torino.

A quel punto la città si troverebbe compresa in uno snodo metropolitano davvero importante, come sarà importante la dislocazione dei servizi metropolitani di grande portata come l'università, che sarà accessibile con l'Fm 5, e la fermata sulla Fm 3 Torino-Bardonecchia. La realizzazione della fermata delle Grn rilancerà maggiormente tutta la zona che ora, dal punto di vista urbanistico, è bloccata anche per la fascia di salvaguardia dell'asse di corso Marce e per il progetto del centro direzionale Capitol. Oggi bloccato in attesa del progetto del nuovo corso Marce.

PATTO DI STABILITÀ

Contributi ai Comuni: altri 80 milioni

LA REGIONE eroga la tanto attesa tranche dei contributi per i Comuni e le Province piemontesi che hanno i bilanci bloccati per il patto di stabilità. «Con la terza assegnazione di 80 milioni - spiega l'assessora Giovanna Quaglia - che si aggiunge ai precedenti 120 milioni ripartiti tra luglio e settembre, sale a oltre 200 milioni di euro l'impegno della Regione a favore delle amministrazioni locali. Oggi il rischio più grande sul territorio è il blocco degli investimenti, per le difficoltà che gli enti locali subiscono a causa dei vincoli del patto di stabilità. Con questo ultimo intervento abbiamo risposto, attraverso precisi criteri e modalità approvati dal Consiglio delle Autonomie locali, alle difficoltà di pagamento di Comuni e Province, anche sulla base del monitoraggio effettuato dagli uffici regionali a seguito dei precedenti riparti».

I finanziamenti erano già previsti dalla precedente amministrazione. Nel triennio 2010-2012 la giunta Cota ha messo a disposizione degli enti locali piemontesi spazi finanziari per complessivi 641 milioni di euro, 392 milioni ai Comuni e 249 milioni alle Province soggette a Patto.

Oltre alle Province, beneficineranno complessivamente di questo ultimo intervento 122 Comuni: 54 in provincia di Torino per un totale di 15 milioni 560 mila euro. Ai comuni della nostra zona arrivano, per il 2012, i seguenti contributi: Alpignano 894 mila euro; Avigliana 1.080; Beinasco 892; Bruino 146; Buttigliera 612; Collegno 1001; Giaveno 1207; Grugliasco 143; Orbassano 1282; Pianezza 865; Piossasco 535; Rivalta 1200; Rivoli 3057; Susa 445. «Nel settembre scorso - aggiunge - avevamo annunciato la disponibilità ad un ulteriore riparto. Oggi rispondiamo concretamente alle esigenze manifestate dal sistema delle autonomie locali permettendo loro di sbloccare i pagamenti alle imprese che hanno completato i lavori ma che aspettano ancora i pagamenti».

◆ Presi i ladri di rame

GRUGLIASCO

Dopo le denunce e le segnalazioni dei giorni scorsi, i ladri di rame che sono tornati a colpire nei locali abbandonati della De Tomaso non hanno fatto i conti con l'azione preventiva messa in campo dai carabinieri della compagnia di Rivoli, che li hanno colti in flagrante. Il furto è stato sventato nella notte tra giovedì e venerdì, quando i carabinieri hanno arrestato due romeni di 33 e 34 anni e denunciato un terzo romeno di 20 anni, dopo averli sorpresi all'interno dei capannoni dell'azienda da mesi al centro di vicende sindacali e giudiziarie, mentre rubavano cavi elettrici con anima in rame e sbarre dello stesso metallo dalle cabine elettriche presenti nella struttura. Senza contare che mille chili di rame che erano già stati caricati su un furgone intercettato poco distante, bloccato e posto sotto sequestro.



Hobbyisti e pittori cercansi per il mercatino della fiera di S.Rocco

GRUGLIASCO - La Cojta grugliaschisa vuole dare visibilità a chi si dedica a hobby e lavori manuali, e cerca quindi hobbyisti, artisti, pittori, modellisti e caricaturisti che vogliano posizionare un banchetto durante la fiera di San Rocco domenica 27 gennaio in viale Gramsci, vicino alla cappella di San Rocco, per presentare e far conoscere, e

magari anche vendere, i propri manufatti e le proprie opere. La partecipazione è gratuita. Per informazioni e iscrizioni: cojta@libero.it o 011/789634.

L'associazione sta anche cercando materiale fotografico e filmati del palio della Gru, dalla prima edizione del 1984 a quella di quest'anno, in qualsiasi formato:

si accettano fotografie, diapositive, audiocassette, videocassette e super8 che contribuiranno alla creazione di un dvd sui 30 anni del palio che verrà presentato nel prossimo mese di giugno, in occasione dell'edizione 2013. Il materiale verrà restituito. Per ulteriori informazioni: cojta@libero.it o 011/7808242.

◆ Due referendum sulle pensioni

GRUGLIASCO - È possibile aderire alla raccolta di firme per le due richieste di referendum in materia di trattamenti pensionistici. I cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune e interessati ad apporre la propria firma per le petizioni possono farlo recandosi entro il 31 dicembre all'ufficio elettorale al primo piano di piazza Matteotti 50 il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 13 e il martedì dalle 8,30 alle 17,30. Nel periodo festivo natalizio e di fine anno l'orario di apertura dell'ufficio elettorale comunale potrebbe subire variazioni. Si invitano i cittadini a consultare il sito www.comune.grugliasco.to.it per eventuali comunicazioni. Ulteriori informazioni su www.referendumpensioni.it.

◆ Il caffè letterario

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni Unire e Auscr, organizza i nuovi incontri del Caffè letterario giovedì 8 novembre e giovedì 6 dicembre alle 10,30. Nei due incontri saranno presentate le novità librarie della biblioteca civica e i consigli per la lettura. Gli incontri si terranno al centro sociale Nello Farina di via San Rocco 20. Ingresso gratuito, per informazioni: biblioteca Neruda, 011/4013351.

Il litigio davanti al bar finisce a colpi di pistola

Pregiudicato gambizzato in pieno giorno in via Vandalino

PATRIZIO ROMANO

Non ha ancora un nome l'uomo che ieri pomeriggio ha ferito alla tibia con un colpo di pistola Predrag Djordjevic, 49 anni, residente nel campo nomadi in strada dell'Aeroporto. Non c'è ancora neanche un perché a questa lite scoppiata in via Vandalino 106, di fronte a un bar, e soprattutto a quella reazione così violenta.

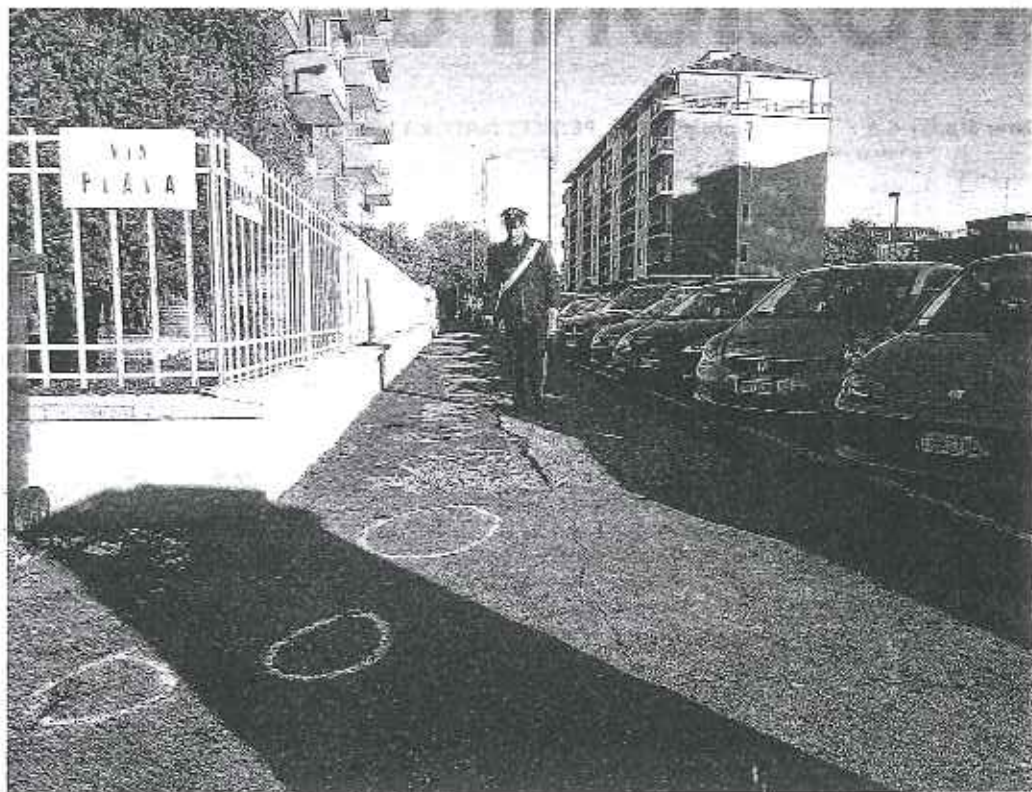
La telefonata anonima

Sono all'incirca le 12,30 quando al centralino del 112 arriva una telefonata anonima. «Venite - dice -, c'è un uomo con una pistola in mano e quello di fronte a lui ha i pantaloni sporchi di sangue. Stanno litigando». Poi mette giù. Non dice di aver sentito lo sparo, ma che qualcuno sia stato ferito da un colpo d'arma da fuoco è quasi certo. E le pattuglie dei carabinieri arrivano in un amen sul posto.

Le tracce di sangue

Quando i carabinieri scendono dalle auto non trovano né ferito, né feritore, tantomeno testimoni. Però, guardando attentamente per terra vedono delle tracce di sangue. E iniziano a seguirle. Portano dall'altra parte della strada e anche in un altro comune: Collegno. Circa duecento metri di piccole goccioline di sangue ancora fresco. Segni della fuga di Predrag che è scappato zoppicando. E lui? Lo trovano in via Playa dietro ai bidoni dell'immondizia, seduto per terra, che si lamenta per il dolore, ma non spiega cosa sia successo.

L'uomo, pluripregiudicato, viene portato in ambulanza al Cto. Ha la tibia destra fratturata dal proiettile. Verrà operato d'urgenza, la sua prognosi è riservata, ma non è in pericolo di vita. I carabinieri del capitano Raffaele Ruocco, intanto, circoscrivono la scena. Cerchia-



La paura del quartiere tranquillo

Borgata Paradiso è considerata una zona molto tranquilla. Ieri in molti erano preoccupati e stupiti: prima del ferimento di Predrag Djordjevic non era mai successo nulla

no tutte le tracce ematiche, circa un'ottantina, e trovano il bossolo sotto un'auto posteggiata di fronte al bar, che vista l'aria, dopo poco tira giù le serrande e chiude. Nel frattempo diverse pattuglie, coordinate dal tenente Francesco Giangreco, girano nel quartiere alla ricerca del feritore, che si è allontanato portandosi dietro la pistola.

Borgata Paradiso scossa

«Hanno sparato a un uomo? - domanda attonita Rossa Russo -. Il botto l'ho sentito mentre ero in casa, ma avevo creduto fosse un petardo. Un quartiere rischioso? Ma non scherzi, qui è sempre stato tranquillo». Lo ripetono un po' tutti, che quella borgata, a cavallo tra i Comuni di Grugliasco e Collegno, è un posto senza problemi. «Beh - ammette Emanuela Baratto -, adesso un po' di timore ce l'ho, specie per mia figlia, che da sola va a scuola qui vicino, passando proprio lungo questa via». Quel colpo di pistola ha non ha solo fratturato la tibia di Djordjevic, ha infranto la serenità di un quartiere.

11 CVPR 12

LA STAMPA
MERCOLÌ 7 NOVEMBRE 2012

Metropoli 61

Grugliasco Incontro in Comune sui diritti dei bimbi

■ Alle 17, sala consiliare, in piazza Matteotti 50, incontro rivolto alle insegnanti aderenti alla Giornata Mondiale sui Diritti dell'infanzia, condotto dall'associazione Centro Studi Ambientali.

Grugliasco

Investito in moto Cercansi testimoni

Passa sul corpo di un motociclista con l'auto e tira dritto. Questo quanto accaduto lunedì alle 18 in corso Allamano a Grugliasco, nel tratto tra via Bertone e strada del Gerbido. Giancarlo P., 45 anni, sta tornando a Torino quando perde il controllo della sua Harley Davidson 883, sbanda e finisce per terra. Non fa in tempo a rialzarsi che un'auto lo travolge, passandogli addosso e continuando la sua corsa senza fermarsi a prestare soccorso. «Sembrerà strano - dicono i vigili -, ma non ci sono testimoni. Solo uno ha visto un'auto di colore scuro. Tutto qui». L'invito degli agenti è rivolto a quanti passavano a quell'ora su corso Allamano a dare informazioni su chi ha travolto quell'uomo finito al Cto con gravi fratture.

[P. ROM.]

GRUGLIASCO Misterioso episodio in via Vandalino, la vittima ricoverata al Cio

Gli sparano davanti al bar Rom gambizzato in strada

→ **Grugliasco** Scene da far west in via Vandalino dove ieri pomeriggio poco prima delle 14 ha avuto luogo una sparatoria in strada. P.D., 49 anni, un nomade residente nel campo nomadi di strada Aeroporto, è stato ferito ad una gamba da un colpo di pistola. Il suo aggressore subito dopo si è dato alla fuga.

Il nomade ha numerosi precedenti penali per furto e altri reati ma i carabinieri, per ora, escludono che possa essersi trattato di un regolamento di conti. L'ipotesi più probabile è invece quella che si sia trattato dell'epilogo violento di una banale lite.

La scena si è svolta davanti ad un bar all'altezza del civico 59. Qui poteva, forse, trovarsi l'aggressore, ma nessuno all'interno del bar

ha notato nulla di strano né si è accorto della lite fino a quando non è stato esploso il colpo di pistola. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, i due potrebbero aver iniziato a litigare in strada. Una discussione che è diventata sempre più violenta. Poi all'altezza dell'incrocio con via Podgora l'uomo armato ha estratto la pistola e ha fatto fuoco da una distanza abbastanza ravvicinata. Un solo colpo che ha ferito il rivale alla gamba destra all'altezza

del punto dell'aggressore è fuggito mentre il nomade ferito ha cercato di trascinarsi lungo il marciapiede. In quelle condizioni ha raggiunto via Plava e si è accasciato a terra. Lungo il tragitto che ha percorso sono ancora ben visibili le tracce di sangue lasciate sull'asfalto.

A dare l'allarme è stata una persona residente proprio in via Plava che si è accorta dell'uomo a terra e ha chiamato il 113. La chiamata è stata girata ai carabinieri di

Rivoli che, competenti nella zona, sono arrivati sul posto poco dopo.

Il ferito è stato trasportato in ambulanza al Cio di Tortino dove, nel primo pomeriggio, è stato operato alla gamba: i medici hanno appurato che il ferito non è in pericolo di vita.

In un primo momento l'uomo non ha voluto parlare con i carabinieri e non ha raccontato nulla dell'aggressione o dell'uomo che gli ha sparato. I carabinieri comunque lo risentiranno per cercare di capire se conoscesse il suo aggressore e per ricostruire il motivo della lite. Sul luogo non ci sono testimoni e anche le telecamere del bar che avrebbero potuto filmare la scena erano guaste.

Carlotta Rocci

→ Dopo le lite e la sparatoria, l'aggressore è fuggito mentre il nomade ferito ha cercato di trascinarsi lungo il marciapiede. In quelle condizioni ha raggiunto via Plava e si è accasciato a terra

Ex Bertone

«Ancora un anno di cassa»

■ Oggi azienda e sindacati si incontrano per raggiungere una nuova intesa sul rinnovo della cassa integrazione straordinaria per un anno per le Officine Maserati di Grugliasco, la ex Bertone. Un successivo accordo dovrà poi essere ratificato anche in Regione. Il nuovo anno scadrà nel

novembre del prossimo anno quando i 1100 addetti potrebbero essere rientrati tutti in fabbrica. È quello che ritiene il segretario Fim, Claudio Chiarle, che dice: «Sono già state realizzate cento Maserati Quattroporte, ritengo che il riassorbimento totale avverrà entro maggio con la partenza anche del secondo modello Maserati». Nella fabbrica - dove proseguono i lavori anche per la realizzazione del Maserati Village - sono state effettuate finora 60 mila ore di formazione con gli addetti della ex Bertone affiancati da un centinaio di colleghi di Mirafiori e Pomigliano. La Fiom non è stata convocata all'incontro di oggi, ma parteciperà a quello in Regione. Vittorio De Martino dice: «L'azienda chiede la cassa per 760 lavoratori noi proporremo forme solidaristiche di utilizzo degli ammortizzatori sociali».



La ex Bertone

Grugliasco

Sparatoria davanti al bar Preso cassintegrato De Tomaso

Caccia all'uomo chiusa in 24 ore dopo che il ferito ha fatto il suo nome

PATRIZIO ROMANO

La caccia all'uomo è durata 24 ore. I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno fermato ieri mattina Vincenzo Vercei, 43 anni, di Grugliasco, dipendente in cassa integrazione alla De Tomaso, sul quale pesa l'accusa di lesioni personali aggravate. Sarebbe lui, secondo gli inquirenti, ad aver sparato a Predrag Djordjevic, slavo di 49 anni, martedì davanti al bar in via Vandalino 106 a Grugliasco.

Una lite banale

Sulle sue tracce i militari si sono messi da subito, non appena hanno ritrovato Predrag seduto per terra in una pozza di sangue in via Gusla a Collegno, ferito con un colpo di pistola alla tibia destra. A fare il suo nome tra un lamento e l'altro è stata proprio la vittima dell'aggressione. Ma sul motivo di una reazione così violenta i militari non hanno ancora un quadro chiaro. Sembra che la lite sia iniziata in modo banale, una discussione nata davanti al bar e che vedeva coinvolte tre persone: Predrag,



Fermato Vincenzo Vercei, 43 anni, di Grugliasco, dipendente in cassa integrazione della De Tomaso

Pregiudicato gambizzato due giorni fa

Il bar «Anna», di fronte al quale è avvenuta la sparatoria martedì intorno all'ora di pranzo. Il ferito, Predrag Djordjevic, ha fatto il nome del suo aggressore

Vercei e un terzo che i militari stanno ancora cercando. Lo slavo, secondo il suo racconto, era intervenuto per dividere i due. Ma ha avuto la peggio.

La ricerca

I carabinieri, coordinati dal tenente Francesco Giangreco, si sono messi immediatamente alla ricerca di Vercei, conosciuto per il suo carattere difficile e soprattutto per essere stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Lo hanno cercato a casa e nei locali che frequentava, ma nulla. Lo hanno trovato ieri intorno alle 11, a Torino, sot-

to casa di un amico in via Sparone. Della pistola nessuna traccia. Nel frattempo Predrag, pregiudicato residente al campo nomadi di strada dell'Aeroporto a Torino, veniva operato al Cto, i medici scioglievano la prognosi e lo giudicavano guaribile in 90 giorni.

«È innocente e sereno»

L'avvocato Marco D'Emanuele ha incontrato Vercei nella caserma dei carabinieri a Rivoli prima di essere condotto in carcere. «Era sereno - racconta - convinto che la sua innocenza verrà alla luce. Attende l'udien-

za di convalida». Insomma, lui con la lite e soprattutto con quella sparatoria, non c'entra nulla. «Era lì - ammette il legale -, ma solo perché gestisce quel bar. Non ha assistito né alla lite né tantomeno allo sparo. Perché è stato indicato dal ferito? Non sappiamo, ma credo si debba verificare l'attendibilità del teste». E sul perché non sia rientrato a casa ha una motivazione. «È un periodo difficile della sua vita coniugale - precisa - e lui abita altrove». La lunga cassa integrazione alla De Tomaso? «Di certo - conclude - non ha dato una mano».

GRUGLIASCO Arrestato dopo il ferimento. Giallo su una lite e su un terzo uomo

Gli spara davanti al suo ex bar Preso cassaintegrato De Tomaso

→ **Grugliasco.** È stato arrestato l'uomo che martedì pomeriggio ha sparato, in strada, a un nomade 49enne residente nel campo di strada Aeroporto, a Torino. Si chiama Vincenzo Vercei, ha 49 anni e risiede a Grugliasco. Ora è accusato di lesioni personali aggravate.

I carabinieri lo hanno fermato ieri mattina a Torino in via Sparone, angolo via Stampini, dove l'uomo si era rifugiato a casa di un amico dopo la sparatoria avvenuta a due passi da un bar in via Vandalino, a Grugliasco. A fare nome e cognome dell'uomo è stata la stessa vittima, sentita dagli investigatori dopo essere stata operata ad una gamba a causa della frattura di una tibia causata dal colpo di pistola. Vercei ha però negato ogni responsabilità. L'arma usata per la sparatoria, una calibro 9x21, non è ancora stata trovata.

Gli ultimi sviluppi aggiungono elementi importanti per chiarire l'intera vicenda. Dalle indagini, coordinate dal pm

Cesare Parodi, infatti, emerge la presenza di un terzo uomo, un italiano, che martedì avrebbe assistito all'aggressione nata da una lite che forse lui stesso aveva contribuito a scatenare. Il nomade potrebbe essersi soltanto intromesso in un secondo momento nella discussione. Questa persona non è ancora stata sentita dai carabinieri che però lo hanno già rintracciato.

Il litigio, nato per futili motivi che nessuno degli interrogati

ha ancora voluto spiegare, secondo gli inquirenti, potrebbe essere cominciato già all'interno del bar, al civico 59, di cui Vercei un tempo era proprietario e che ora continuava a frequentare con assiduità soprattutto da quando, come dipendente della De Tomaso, era in cassa integrazione. Tutti nel locale, però, sostengono di non aver visto nulla. La discussione si è spostata in strada, all'angolo con via Podgora. Qui Vercei ha estratto la

pistola e fatto fuoco contro il nomade ferendolo alla gamba destra. L'aggressore è fuggito mentre il ferito si è trascinato per una cinquantina di metri prima di essere soccorso.

Dopo aver ascoltato il racconto del ferito, ricoverato al Cto con una prognosi di 90 giorni, i carabinieri si sono subito messi sulle tracce di Vercei, una faccia nota con numerosi precedenti per resistenza a pubblico ufficiale.

Carlotta Rocci

CRONACAQUI TO

giovedì 8 novembre 2012

GRUGLIASCO L'incidente in corso Allamano. L'uomo è stato travolto da un'auto scura

Investito da un pirata, grave motociclista

→ **Grugliasco** È caccia al pirata della strada che lunedì sera, intorno alle 18, ha investito un motociclista e poi è fuggito senza prestargli soccorso.

È accaduto in corso Allamano, nel tratto compreso tra via Bertone e strada del Gerbido, all'altezza della concessionaria Pastorino. Il motociclista, P.G., 45 anni di Torino stava procedendo in direzione Torino in sella alla sua Harley Davidson quando improvvisamente ha perso il controllo della due ruote ed è caduto a terra. L'auto che lo seguiva non ha fatto in tempo ad evitarlo e lo ha investito in pieno. Poi ha proseguito la sua corsa senza fermarsi. Il motociclista è invece

stato soccorso da alcuni testimoni che hanno assistito alla scena. Trasportato al Cto di Torino con un codice rosso è stato ricoverato in prognosi riservata: le sue condizioni sono subito state giudicate gravi. Con il passare dei giorni poi la sua condizione clinica è lievemente migliorata, il motociclista non è in pericolo di vita ma l'auto che lo ha travolto gli ha fratturato il bacino e un femore.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani che ora sono sulle tracce del conducente dell'auto. Secondo i testimoni si tratterebbe un veicolo di colore scuro di cui, però, nessuno è riuscito ad annotare il numero di targa.

L'esatta dinamica dell'incidente restano da chiarire: non è certo se il motociclista ha perso da solo il controllo del veicolo o se qualcuno gli ha tagliato la strada. La polizia municipale è alla ricerca di altri testimoni che possano chiarire i dubbi e fornire informazioni sul pirata. E intanto l'episodio ha fatto il giro del web con il post pubblicato dal presidente dell'associazione di motociclisti 3Nervisotto-shock di Torino, Nico Marinelli: «Abbiamo 50 mila contatti e speriamo di trovare qualche testimone - spiega - Non è possibile che sia successo ancora. Questa storia deve finire. Dobbiamo fermare i pirati».

[c.r.]

Grugliasco**Denunciato testimone
della sparatoria**

Ultimo atto della sparatoria di martedì in via Vandalino a Grugliasco. I carabinieri di Rivoli hanno denunciato Nazareno G., 55 anni, di Venaria, per favoreggiamento personale. L'uomo era il tassello mancante del ferimento alla gamba di Predrag Djordjevic, 49 anni, da parte di Vincenzo Vercei, 43 anni, almeno stando alla ricostruzione dei militari. La lite sarebbe scoppiata tra Nazareno e Vercei, quest'ultimo accusava i familiari di Nazareno, che abitano sul suo pianerottolo, di chiamare le forze dell'ordine ogni volta che c'era aveva discussione con la moglie. Predrag, rimasto ferito, si sarebbe inserito per fare da paciere. Nell'interrogatorio Nazareno avrebbe avuto un comportamento reticente ed è stato denunciato. [P. ROM]

venerdì 9 novembre 2012

RISTRUTTURAZIONE

Officine Maserati Grugliasco: rinnovata la cassa integrazione

È stata rinnovata ieri la cassa integrazione per i dipendenti delle Officine Maserati Grugliasco. Il provvedimento avrà durata di un anno, è stato concesso per ristrutturazione e riguarderà i circa 650 dipendenti, che dovrebbero rientrare al lavoro entro il 2013, quando entreranno in produzione i due modelli del Tridente assegnati allo stabilimento.

Il primo a partire sarà la nuova Maserati Quattroporte, di cui da pochi giorni sono state diffuse le prime immagini ufficiali. Il secondo modello sarà invece la Maserati "baby", la berlina di segmento D che nelle intenzioni del Lingotto dovrà competere con le vetture premium di Mercedes, Audi e Bmw.

La presentazione della nuova Quattroporte è in programma a gennaio al North American International Auto Show di Detroit. È quindi ipotizzabile che le vendite partiranno nei mesi immediatamente successivi. Poco si sa invece della "Maseratina", così chiamata in attesa di conoscerne il nome ufficiale. Sulla Quattroporte la casa modenese non ha per ora diffuso informazioni di dettaglio limitandosi ad alcune indicazioni di massima. La vettura è più lunga, più larga e più spaziosa internamente rispetto al modello che l'ha preceduta. Confermata anche la collaborazione con la Ferrari: i propulsori nasceranno nelle officine di Maranello.

[a.l.ba.]

venerdì 9 novembre 2012

GRUGLIASCO Il rom gambizzato stava mettendo pace in una lite
Un'altra denuncia per la sparatoria
Intanto nel quartiere cresce la paura

→ **Grugliasco** Tra i due litiganti, il terzo ha avuto la peggio. Si potrebbe riassumere così la vicenda che martedì pomeriggio si è conclusa con una sparatoria in strada, in via Vandalino, dove Predrag D., 49 anni, residente nel campo nomade torinese di Strada Aeroporto, è rimasto ferito ad una gamba. I due litiganti sono Vincenzo Vercei, 43 anni, ora arrestato con l'accusa di aver sparato al nomade, e Nazareno G., 55 anni, denunciato per favoreggiamento. Il nomade si sarebbe soltanto messo in mezzo per dividere i due conoscenti, un gesto che potrebbe aver innervosito ulteriormente Vercei facendolo reagire con violenza. L'arrestato continua a dichiararsi innocente e la pistola non è ancora stata trovata. Ma intanto i carabinieri della compagnia di Rivoli hanno interrogato Nazareno G. Secondo i testimoni si trovava sul posto prima della sparatoria scatenata proprio da una lite tra lui e l'altro italiano, su questioni condominiali.

Vercei e la moglie di Nazareno, infatti, vivono sullo stesso pianerottolo e lei è spesso testimone involontaria delle liti familiari che si scatenano nell'ap-



partamento di fronte. In più di un'occasione avrebbe avvisato i carabinieri di quanto stava succedendo e questo avrebbe portato già in passato all'arresto di Vercei per resistenza a pubblico ufficiale. Secondo i carabinieri è stato il comportamento indesiderato della donna a scatenare una discussione iniziata già sul pianerottolo e poi rivangata al bar dove i due si erano incontrati martedì. Nazareno, però, sentito come testimone, non ha confermato sostenendo di essere arrivato sul posto solo quando il nomade giaceva già ferito a terra e di aver chiamato un'ambulanza. Per il suo comportamento reti-

cente i militari lo hanno denunciato per favoreggiamento.

Intanto nel quartiere dove è avvenuta l'aggressione, a cavallo tra Collogno e Grugliasco, serpeggia la preoccupazione: «Non è simpatico sapere che c'è stata una sparatoria sotto casa», dice Maddalena De Matteis che martedì ha assistito al trambusto dei soccorsi. «Furtarelli in passato ce ne sono stati, ma mai niente di simile», dice il titolare della pasticceria Merlini. I più, però, preferiscono tacere: «Meglio che ognuno si faccia gli affari propri».

[c.r.]

venerdì 9 novembre 2012

L'INTERROGAZIONE Il ministro Passera: «Non ci sono manifestazioni di interesse, cerchiamo soluzioni»

«Per De Tomaso nessun acquirente»

→ Per la De Tomaso «non c'è nessuna manifestazione di interesse da parte di alcuno». È quanto ha detto ieri in Senato il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, rispondendo a un question time sugli investimenti stranieri in Italia. Le trattative procedono, spiegano dall'assessorato regionale al Lavoro, ma per il momento non si va oltre le manifestazioni d'interesse.

Sulla vicenda della società fallita di proprietà della famiglia Rossignolo resta comunque «l'impegno del Governo - ha sottolineato Passera - per cercare una soluzione», ma «per ora - ha aggiunto - non abbiamo trovato possibili acquirenti». Con Bmw che ha rimandato di un semestre le commesse che dovrebbe concedere all'esterno, i negoziati per il momento sono in una fase di stallo.

Di certo la crisi economica non aiuta, ma l'assessore al Lavoro, Claudia Porchietto,

tiene a sottolineare che «la Regione continua a lavorare per trovare soluzioni sia dal punto di vista industriale, per trovare soggetti interessati alla reindustrializzazione dell'area, sia per individuare percorsi di ricollocazione per i lavoratori che non dovessero essere riassorbiti, laddove l'interesse degli eventuali acquirenti non si concretizzasse».

La dichiarazione di Passera non è comunque piaciuta in via Magenta: «Personalmente - ha aggiunto Porchietto - confido che il ministro si impegni quante ore si impegna il mio assessorato per una vicenda che non credo sia seconda agli altri tavoli di crisi che in questi mesi ha sulla sua agenda politica».

I sindacati non nascondono la loro preoccupazione. «Come tenevamo - ha detto il segretario Fiom, Federico Bellono - siamo purtroppo al punto di partenza. Di fronte a

una vicenda che ha segnato le cronache di questa città negli ultimi anni, per il ministro Passera questa era una straordinaria occasione. I risultati però si commentano da soli».

«È una notizia che non stupisce - ha sottolineato il segretario Fim, Claudio Chiarle - perché Rossignolo e chi lo ha seguito hanno fatto fuggire tutti. Bisogna lavorare a una soluzione di lunga prospettiva perché le ipotesi emerse finora, come quella sulla Bmw, ammessero ci siano ancora, non sono a breve termine».

«Questa conferma - ha commentato Giuseppe Anghese della Uilm - crea pessimismo nei lavoratori. Le istituzioni continuano a impegnarsi per trovare soluzioni in grado di dare una prospettiva alle persone».

Alessandro Barbiero

Una nuova

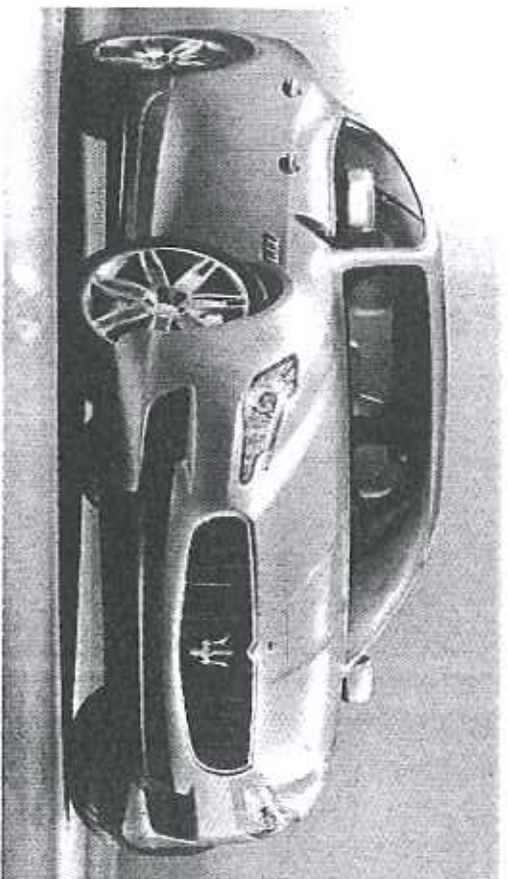
9 novembre 2012

Presentata la Quattroporte della rinascita La ex Bertone costruirà una delle novità di punta del polo del lusso di Marchionne

di DANIELE FENOGILIO

GRUGLIASCO - Il gruppo Fiat ha divulgato le prime immagini della Maserati Quattroporte, la grande ammiraglia giunta alla terza generazione, destinata a diventare una delle tra novità con cui Sergio Marchionne lancerà la sfida del lusso a Bmw e Mercedes. La nuova berlina sarà costruita nella fabbrica Pga di corso Allamano, l'ex impianto Bertone, dove da mesi si lavora all'allineamento delle linee per la produzione dei nuovi modelli del Tridente. Oltre alla Quattroporte, infatti, qui nascerà anche la Ghibli, la berlina "compatta" con cui la casa modenese punta a strappare quote del pregiato mercato del lusso ad Audi, Volvo, Mercedes e Bmw nel segmento delle varie A3, Classe C e Serie 3.

Una scommessa importante per tutta la Fiat, perché archiviato il progetto Fabbrica Italia, reso obsoleto dalla crisi nera del mercato automobilistico europeo, ora a Torino si punta a produrre sul suolo nazionale per lo più i modelli più remunerativi, ovvero quelli della gamma alta del mercato. A cominciare proprio dalla berlina Quattroporte, che



sarà sul mercato dal 2013 e in anteprima al Salone dell'auto di Detroit. E non a caso, il pianale della Chrysler 300C su cui sono montati motori ben più nobili del Pentastar made in Usa: le Maserati del futuro infatti monteranno motori sei e otto cilindri progettati e costruiti dalla Ferrari, perché il dna sportivo non si improvvisa dall'oggi

al domani.

Il design è accattivante: i segni tradizionali del marchio, come la calandra, le ornamentature e il tridente, sono ben sfruttati e valorizzati da una linea moderna, sportiva ed elegante. Negli interni lussuosi sono utilizzati solo materiali pregiati come pelle e radica, mentre sul piano del controllo e della sicurezza sono sfruttate tutte le più moderne tecnologie. Per

◆ Nessuno per De Tomaso

GRUGLIASCO - Per la De Tomaso «Non c'è nessuna manifestazione di interesse da parte di alcuno». Lo ha detto il ministro dello sviluppo economico Corrado Passera rispondendo ad un'interrogazione al question time al Senato sul futuro della casa automobilistica in fallimento. Da parte del ministero, ha assicurato, «C'è l'impegno a ricercare una soluzione, ma finora non abbiamo trovato possibili acquirenti». Sembra che quindi tramontata l'ipotesi della Bmw o dell'altro grande nome dell'automotive. A questo punto l'arreso incontro con Isindacati e la Regione perde significato.

La nuova berlina sarà realizzata negli stabilimenti di corso Allamano che avevano ospitato le lavorazioni della Bertone

ora altri dettagli, come dimensioni, masse e potenze, non sono stati svelati.

Il trio di novità sarà completato tra uno o due anni dal siv. Levante, che per ora si ipotizza prodotto negli impianti Jeep negli Stati Uniti. L'obiettivo finale è portare la produzione Maserati a oltre 50mila vetture l'anno e diventare un protagonista della nicchia del lusso.

LA DISCUSSIONE DEGENERAVA, POI SPUNTA UNA PISTOLA E PARTONO TRE COLPI: RUOLIDA CHIARIRE

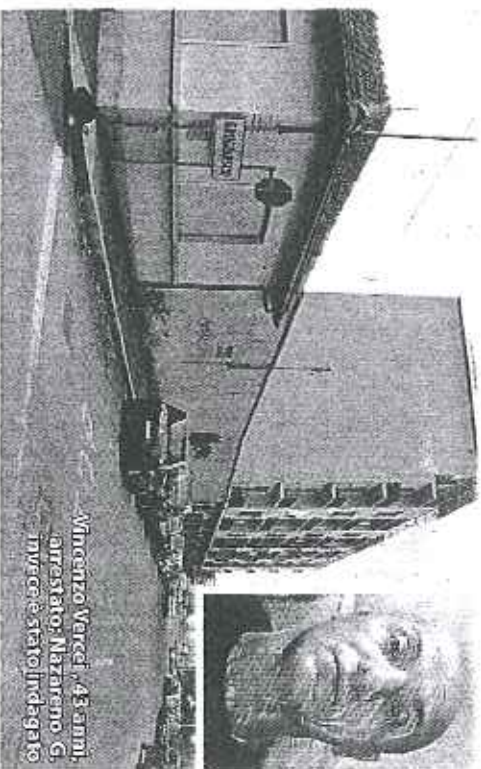
Far west in strada per la lite tra vicini

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Un arresto e una persona indagata a piede libero con l'accusa di favoreggiamento. Le indagini dei carabinieri della compagnia di Rivoli sul ferimento di Predrag Djordjevic, 49enne rom avvenuto martedì in via Vandalino, hanno già portato a una ricostruzione di quanto avvenuto.

L'aggressore è avvenuta durante una lite. La vittima, ampiamente giudicato per reati contro il patrimonio, risiede nel campo nomadi di strada dell'Aeroporto ed era stata trasportata all'ospedale Cio, dove non è stata giudicata in pericolo di vita e successivamente dichiarata guaribile in una novantina di giorni. In un primo momento non aveva voluto raccontare nulla ai carabinieri, poi aveva iniziato a rivelare qualche particolare di quel pomeriggio.

Il protettivo, partito da una pistola calibro 9x21, gli ha spezzato la tibia della gamba destra per cui i medici del Cio avevano dovuto sottoporlo a un intervento chirurgico. Gli investigatori, comunque, propendevano sin dall'inizio per un dissidio nato sul momento fuori dal bar, e non per un regolamento di conti per vecchie questioni. Vincenzo Vercel, 43enne grugliascese, è così finito in manette mercoledì mattina



Vincenzo Vercel, 43 anni, arrestato. Nazareno G. Inverce è stato indagato

dopo essere stato rintracciato a Torino, in quanto la vittima lo aveva indicato agli investigatori.

Secondo una prima ricostruzione, la sparatoria è nata al culmine di una lite alla quale aveva partecipato anche una terza persona. Vercel, che in passato era stato proprietario del bar davanti al quale era avvenuta la lite e ora è un dipendente della De Tomaso in cassa integrazione, subito dopo il fatto si era

rifugiato a casa di un amico a Torino. Quando i carabinieri lo hanno individuato ha negato di avere sparato ed è la versione che ha continuato a ripetere anche nelle ore successive di fronte ai militari. Il pm Cesare Parodi, che ha coordinato le indagini, ha ipotizzato il reato di lesioni personali aggravate. La pistola da cui è partito il colpo, una calibro 9x21, non è stata ritrovata.

Meno di 24 ore più tardi i carabinieri

della compagnia di Rivoli hanno denunciato per favoreggiamento Nazareno G., 55 anni, residente a Venaria, ma con domicilio a Grugliasco nello stesso stabile in cui abitano moglie e figli di Vercel: secondo gli investigatori era lui la terza persona presente al litigio e al successivo ferimento del rom. Stando alle nuove indiscrezioni potrebbe essere stato proprio lui ad aver scatenato la discussione, che è poi degenerata. Puffi motivi, come si suole dire, legati in particolare alla difficile convivenza condominiale. Vincenzo Vercel avrebbe quindi dapprima sparato due colpi in aria a scopo intimidatorio, e quindi un terzo che ha raggiunto Djordjevic a una gamba.

Mercoledì Nazareno era stato convocato in caserma in qualità di testimone: secondo i militari, infatti, non solo era presente, ma sarebbe stato con lui che Vercel avrebbe litigato per problemi condominiali. Una lite iniziata in modo banale e poi degenerata. Nel corso dell'interrogatorio l'uomo non ha risposto alle domande dei carabinieri, e anche nelle ore successive ha continuato a darsi di tutto estraneo alle accuse, mosse in particolare dal rom rimasto ferito. Rimane il mistero su che fine abbia fatto la pistola da cui sono partiti i tre colpi esplosi in strada.

◆ Giornata del diabete

GRUGLIASCO - In occasione della giornata mondiale sul diabete che si svolgerà domani, il distretto sanitario di Collegno-Grugliasco dell'Asl To3 sarà presente dalle 9 alle 18 con un presidio al mercato di viale Echirolles, nell'area parcheggio all'interno del parco Porporati. Interverranno le principali figure sanitarie che si occupano della patologia, dal diabetologo al dietista, dall'infermiere all'oculista. In particolare saranno presenti il direttore del distretto Paola Fasano, il coordinatore Infermieristico del distretto territoriale "Villa Rosa" Alessandro Pompili e il promotore della salute per la città di Grugliasco Scrafini Gianni Sanfilippo. Intanto, il 14 novembre, nella farmacia Lamarmora di via Lamarmora 245 sarà possibile effettuare la misurazione gratuita della glicemia.

◆ Alberi abbattuti

GRUGLIASCO - Il servizio aree verdi del Comune ha censito e controllato tutte le 570 alberature presenti nelle scuole comunali. Ha quindi provveduto a rilasciare le certificazioni attestanti la sicurezza delle alberature esaminate, e dal controllo sono risultati in classe di rischio molto elevata 20 alberi, che sono già stati abbattuti. I controlli sono stati effettuati nelle elementari Pascoli, Ciari, D'Acquisto, Ungaretti, Di Nanni, King e Don Caustico, Casalegno, nelle materne Luxembourg, Andersen, Gunetti, Don Milani, Rodari, Bechis e Morante, nelle medie 66 Martiri, Gramsci, Levi, Levi succursale ed Europa Unita e negli asili nido Allende e Bambini di Terezin. «Il monitoraggio degli alberi era in programmazione come sempre, in particolare su quelli all'interno delle scuole - affermano gli assessori all'ambiente Luigi Turco e all'istruzione Marianna Del Bianco - Si tratta di un'iniziativa di prevenzione per la sicurezza e per evitare eventuali pericoli di caduta. Dall'ultimo riscontro, infatti, 20 alberi sono risultati in condizioni pericolose, e abbiamo dovuto abatterli per garantire la sicurezza».

luna nuova

9 novembre 2012

Motociclista investito da auto pirata

GRUGLIASCO - È caduto con la sua potente Harley Davidson Sportster sulla quale viaggiava in corso Allamano. Una caduta come tante, se non fosse stato per l'automobile che sopravveniva, che gli è passata sopra senza che il conducente di fermasse per soccorrerlo. Giancarlo P., 45 anni, lunedì alle 18 è stato trasportato in codice rosso all'ospedale, dove gli sono state riscontrate fratture multiple soprattutto al bacino alle gambe. È stato soccorso solo grazie ad altri automobilisti, che hanno assistito in quel punto di corso Allamano tra via Gerbido e via Bertone. L'auto che lo ha investito, secondo testimoni, era di colore scuro.

Sull'episodio sta indagando la polizia municipale, che però non ha trovato molte persone in grado di descrivere con esattezza dinamica e segni di riconoscimento dell'automobile. In particolare, non si capisce come il motociclista sia caduto e soprattutto per quale motivo l'automobilista non si sia fermato a prestare i primi soccorsi, se è vero che non aveva colpa della caduta e non sarebbe riuscito a evitare l'investimento. In ogni caso, vigili urbani e amici delle due ruote lanciano un appello a chiunque abbia visto perché si rivolga alla polizia municipale di Grugliasco per raccontare l'accaduto e fornire elementi utili.

◆ Sciopero addetti Cidiu

ANCHE i dipendenti del consorzio rifiuti Cidiu aderiranno allo sciopero organizzato mercoledì dalla Cgil funzione pubblica. La mobilitazione è inserita nelle iniziative organizzate dalla conferenza europea dei sindacati per protestare contro le politiche del lavoro e le misure di austerità adottate da vari Stati europei e caldegiate dalla stessa Unione europea. Durante la giornata si potrebbero verificare disservizi, ma saranno comunque garantiti i servizi minimi come la raccolta di rifiuti in scuole, ospedali, municipi, uffici postali e mercati.

GRUGLIASCO

Ex Bertone, in dicembre le prime Maserati

Da inizio dicembre inizieranno a passare sulla linea delle Officine Maserati di Grugliasco, la ex Bertone, le prime auto, probabilmente tre al giorno. Lo annuncia il segretario Fim, Claudio Chiarle, che dice: «La fabbrica sta ricominciando a vivere, finora sono state fatte cento auto pre serie della Maserati quattro porte. E io credo che a maggio del prossimo anno si potrà passare ai due turni. Il riassorbimento dei 1100 addetti non dovrebbe essere un problema».

Chiarle spiega che «attualmente a Grugliasco operano no 400-450 addetti di cui 100 di Mirafiori e alcuni di Pomigliano che fanno formazione ai colleghi ex bertone. Non si può dimenticare che questi arrivano da sei anni di cassa e che erano abituati a produzioni quasi artigianali».

Le ore di formazione svolte finora sono circa 60 mila e comprendono anche l'applicazione del nuovo sistema di organizzazione del lavoro Ergo-

Uas. Lo stabilimento è stato profondamente rimaneggiato e Chiarle racconta: «si pensava di rimettere a posto la vecchia verniciatura che, invece, è stata rifatta come il montaggio che non c'era».

E sono in corso anche lavori esterni, su corso Allamano, dove è stata abbattuta la palazzina uffici e mensa al cui posto sarà realizzato il Maserati Village sul modello di quello di Modena». Dice Chiarle: «Anche qui credo che si replicherà il modello Modena: Village per chi vuole conoscere i modelli e visita allo stabilimento di produzione».

Il segretario Fim giudica positivamente il clima in fabbrica: «E' costruttivo. Ci sono molti lavoratori iscritti alla Fiom e non c'è alcun problema. L'esperienza di Grugliasco può essere di insegnamento per tutti gli altri stabilimenti per la Fiom e per la Fiat: dove c'è un futuro la soluzione si trova». La fabbrica è molto diversa da Mirafiori; qui le mansioni non durano certamente un solo minuto e un'auto di alta gamma ha bisogno di più lavoro per essere realizzata, ma meno intensivo. Una realtà che potrebbe evitare i tre turni. IM.CAS.J

luna nuova

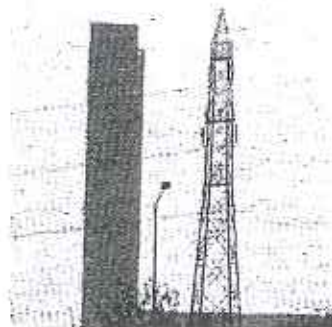
13 novembre 2012

INCENERITORE GERBIDO

Sale il fumo dal camino, ma sono le prove

ALLARME a Grugliasco e Beinasco. Venerdì, parecchi cittadini si sono accorti che dal camino dell'inceneritore usciva un debole fumo, appena visibile controluce. Si è così pensato che l'impianto avesse iniziato a bruciare rifiuti senza che il cantiere sia stato terminato. Invece, a partire da giovedì 8 novembre, sono state avviate le prime procedure di avviamento delle caldaie del termovalorizzatore utilizzando gasolio e metano. «Si tratta di operazioni propedeutiche alla messa in funzione delle caldaie, per prepararle alla successiva attività di termovalorizzazione dei rifiuti - spiegano a Trm - Le prove servono, infatti, a pulire e predisporre le caldaie per verificarne il funzionamento per rendere pronte all'avvio dell'impianto, previsto per il mese di aprile 2013».

In particolare, sono in corso le attività di pulizia interna delle caldaie e delle tubazioni necessarie per rimuovere eventuali depositi di polvere o residui di



lavorazione derivati dalle precedenti operazioni di costruzione. Le fasi della pulizia sono: risciacquo della caldaia; bollitura (lieve riscaldamento senza salita di pressione); lavaggio (riscaldamento moderato a pressione ridotta); arresto e ispezione dei collettori inferiori delle pareti a

membrana e del corpo cilindrico superiore. In concomitanza, sono realizzate le operazioni di essiccamento dei materiali refrattari necessarie a eliminare l'acqua dal calcestruzzo dei refrattari e cuocere i calcestruzzi dei refrattari in modo da ottenere la resistenza meccanica definitiva. «I fumi generati da queste attività - precisa Trm - sono analoghi, per composizione, a quelli generati dal funzionamento delle caldaie per il riscaldamento domestico».

Premiati gli uffici postali di Grugliasco e Orbassano

UFFICI postali premiati per aver raggiunto risultati di eccellenza nell'offerta alla clientela della vasta gamma di servizi e prodotti postali, finanziari e di comunicazione. Tra questi ci sono anche quelli di Orbassano e Grugliasco, che hanno preso parte alla manifestazione in occasione del Meeting tra Poste italiane e Cassa depositi e prestiti sul tema del risparmio postale e la qualità dei servizi mirati alla soddisfazione di milioni di clienti che ogni giorno si recano negli uffici postali. Presenti all'evento, tra gli altri, il responsabile nord-ovest Pietro La Bruna, i direttori delle 18 filiali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e numerosi collaboratori selezionati tra le strutture di staff e commerciali, oltre ai circa 500 direttori degli uffici postali più rappresentativi dell'intera area. Sul tema



Dipendenti di Grugliasco

del risparmio, La Bruna ha sottolineato come «Libretti e buoni fruttiferi, tradizionali prodotti di Cassa depositi e prestiti legati al risparmio postale, e l'insieme di persone, di conoscenze e di strutture che ne permettono la loro diffusione testimoniano come il gruppo Poste italiane contribuisca al finanziamento dello sviluppo e della modernità e costituisca il motore della crescita del sistema Paese».

◆ Furti in serie alle Gru

GRUGLIASCO - Sono 11 le persone arrestate e 86 quelle denunciate in poco più di dieci mesi. È il bilancio, aggiornato alla scorsa settimana, dell'attività di contrasto ai furti all'interno delle Gru di via Crea dai carabinieri della stazione cittadina in collaborazione con gli addetti alla vigilanza del centro commerciale.

Dopo il professionista torinese che alla fine di ottobre aveva fatto razzia di videogiochi servendosi di uno "splaccatore" per rimuovere i dispositivi antitaccheggio, prima di essere bloccato e arrestato, la scorsa settimana è toccata a cinque studenti, due femmine e tre maschi tra i 16 e i 18 anni. Le ragazze sono state pizzicate subito dopo essere uscite da un negozio di abbigliamento femminile dal quale avevano prelevato magliette e cinture per un valore complessivo di poche decine di euro. Bottino simile per i colleghi maschi, che da Mediaworld di stavano portando via diversi auricolari e alcune cover per smartphone. Nel loro caso, anche senza disporre di uno "splaccatore" i giovani erano riusciti a staccare le placche antitaccheggio per passare inosservati alla barriera delle casse, ma non però agli occhi attenti della sorveglianza interna. Il personale ha infatti maturato una lunga e approfondita esperienza sui vari trucchi utilizzati per portar via merce dai negozi delle gallerie e dal supermercato Carrefour. Dalle vecchia ma sempre gettonata borsa schermata con uno strato di carta stagnola, alla semplice sostituzione dell'adesivo con il codice a barre per tentare di pagare un televisore al plasma al prezzo di una saponetta.



◆ Tre aziende creative

GRUGLIASCO - Ci sono anche tre aziende artigiane della città in "Materialmente", il progetto che ha portato alla creazione di oggetti per il merchandising museale piemontese curato da Confartigianato con il Politecnico e la Camera di commercio. I prodotti sono stati presentati nel fine settimana ad Artò, la fiera dell'eccellenza artigianale che si è svolta la Lingotto di Torino. L'iniziativa è nata nel solco dell'credità di Torino capitale del design e mira a sviluppare non solo capacità creative, ma anche il rinnovamento della tradizione del design torinese, anche ora che l'automotive è meno centrale anche in questo settore. Il progetto era stato già presentato al pubblico l'anno scorso a Torino e a Rivoli, con una mostra alla Casa del Conte Verde, e quest'anno viene illustrato con una pubblicazione curata da Celid.

Il progetto prevedeva lo studio e la progettazione a cura di studenti del corso di design del Politecnico e il coinvolgimento di 30 aziende artigiane. Ad Artò erano presentati 14 prodotti, che potrebbero in un futuro prossimo figurare nei bookshop delle 16 residenze reali del Piemonte. Sono ispirati alla corte e al barocco e devono avere prezzi e dimensioni contenute per essere acquistati da una clientela che non era andata al museo con l'idea di comprare qualcosa. Si va dal girocollo in polimero con il nodo Savoia alla panchina componibile dove tre sagome scetteccesche tengono compagnia, dalla tovaglia da picnic con portaoggetti per i "dèjeuner sur l'herbe" in stile giardini di Venaria e Versailles ai piatti particolari studiati per accogliere assaggi di cioccolato e biscotti.

Le aziende grugliaschesi che hanno creduto nell'iniziativa sono la Alpeat, che fa lavorazioni di plexiglas, la Miserere, che si occupa di arredamento d'interni, e Saturno casa, che crea articoli per la casa e la promozione. Altre aziende della zona sono la Comepi, che fa costruzioni metalliche per insegne a Orbassano, e la carpenteria in ferro di Aldo Rocci di Caprie.

TI OVPPI PZ

Grugliasco Riacece le luci al parco Champagnat

■ Si sono riaccese le luci nel parco Champagnat. La scorsa settimana per alcuni giorni i lampioni sono rimasti spenti per un problema tecnico.

Grugliasco Il Comune informa attraverso gli sms

■ Notizie via sms dal Comune. A Grugliasco, in questi giorni, è partito il servizio per fornire in tempo reale, sul cellulare, informazioni che riguardano la città. L'iscrizione a «Sms Grugliasco» è gratuita e basta visitare sul sito dell'amministrazione oppure compilare un modulo in Municipio.

Grugliasco Altri cinque punti di wi-fi libero

■ I punti di accesso a internet gratuito sono saliti a dieci. Il wi-fi in città ha altre cinque aree dove è possibile accedere alla rete senza costi: le antenne, infatti, sono state piazzate al parco Porporati, in piazza Matteotti davanti al municipio, al parco Paradiso, al parco Aldo Moro e alla fermata ferroviaria Paradiso.



Senza prospettive i lavoratori esasperati dalla situazione che per ora non ha prospettive hanno protestato in Regione

Regione De Tomaso: gli operai occupano l'assessorato al Lavoro

Porchietto: «Sbaglia la Fiom ad alimentare tensioni sociali»

Questa volta hanno occupato l'Assessorato regionale al Lavoro di via Magenta per un paio d'ore provocando una dura polemica tra l'assessore Porchietto e la Fiom.

Esasperati i lavoratori della De Tomaso ieri mattina hanno raggiunto gli uffici dell'assessore Porchietto. Volevano incontrarla per sapere se nella loro drammatica vicenda ci sono novità. L'ansia dopo le dichiarazioni del ministro Passera - che aveva affermato non esserci alcun acquirente per la fabbrica - è ormai salita alle stelle.

E i lavoratori, organizzati dai loro delegati, volevano un incontro così come era stato deciso nell'ultima riunione. L'assessore non era in sede e una delegazione è stata ricevuta dai funzionari che hanno annunciato un tavolo al Misc il 6 dicembre.

Ma questo non ha rassicurato gli operai che, anzi, vi hanno letto un possibile «scac-

ricabarile». Ha spiegato Vittorio De Martino della segreteria della Fiom: «I lavoratori hanno la sensazione che ci sia un atteggiamento dilatorio. Prima del Misc in ogni caso chiediamo un incontro qui come era stato detto nell'ultima riunione».

Porchietto nel pomeriggio apre la polemica direttamente rivolgendosi a De Martino. Intima: «La Fiom non alimenti autonomamente la tensione sociale. Ho sempre, e ribadisco sempre, incontrato i lavoratori ogni qualvolta mi fosse possibile. Non ho ancora però la dote dell'ubiquità soprattutto quando le manifestazioni non sono né condivise e né concordate».

E aggiunge: «Fiom, come gli altri sindacati, ha un canale aperto con me e i miei uffici 24 ore su 24 e quando vogliono, sanno che possono contattarmi per incontrarmi. Il rispetto però deve essere reciproco. Non vorrei che ci sia la volontà da parte di Fiom di strumentalizzare i lavoratori».

Contro replica di Vittorio De Martino: «Noi non alimentiamo nulla. Tutti facciamo attenzione alle parole che dicono. Vogliamo in una situazione così drammatica ci sia massima chiarezza e banalmente gli impegni vanno mantenuti».

IL CASO Occupazione simbolica degli uffici dell'assessorato regionale De Tomaso, blitz dalla Porchietto «La Fiom non alimenti tensioni»

→ Gli operai della De Tomaso occupano simbolicamente l'assessorato regionale al Lavoro per chiedere un incontro in cui discutere delle prospettive per l'azienda fallita. È quanto accaduto ieri in via Magenta, dove alcune decine di lavoratori si sono riunite e hanno chiesto un incontro all'assessore, Claudia Porchietto, che era però assente. Sono stati ricevuti dai funzionari dell'assessorato, che hanno fissato un tavolo al ministero dello Sviluppo per il 6 dicembre.

L'azione di ieri, un segnale di tensione in aumento, è arrivata

dopo che Corrado Passera, durante un question time in Senato la scorsa settimana, aveva affermato che non ci sono manifestazioni d'interesse per lo stabilimento ex Pininfarina di Grugliasco nonostante le voci circolate a Torino su contatti con Bmw e altri soggetti. La cassa integrazione per i circa 900 lavoratori scadrà a luglio del prossimo anno. «Non si può passare il cerino di mano in mano - ha detto Vittorio De Martino della Fiom torinese -. La situazione si drammatizza e anche i passaggi formali con i sindacati e i lavoratori devono essere rispettati.

Bisogna evitare che aumenti la tensione tra i lavoratori».

Il commento, insieme al "blitz", che non è piaciuto a Porchietto: «Fiom non alimenti autonomamente la tensione sociale - ha detto -. Ho sempre, e ribadisco sempre, incontrato i lavoratori ogni qualvolta mi fosse possibile. Non ho ancora però la dote dell'ubiquità soprattutto quando le manifestazioni non sono né condivise, né concordate». «Non vorrei che ci sia la volontà da parte di Fiom di strumentalizzare i lavoratori», ha concluso Porchietto.

[al.ba.]

GRUGLIASCO - STUDENTI DENUNCIATI PER FURTO

GRUGLIASCO - Sono stati pizzicati a rubare all'interno del centro commerciale Le Gru: cinque studenti, due ragazze di 16 anni e tre ragazzi di 18, sono stati denunciati dai carabinieri di Rivoli. Mercoledì pomeriggio dopo la scuola, invece di andare a casa fare i compiti, hanno puntato diritto verso il centro commerciale. Obiettivo: rinnovare guardaroba e cellulare. I ragazzi, tutti italiani, hanno preso d'assalto due punti vendita infilando negli zaini, vestiti,

cuffiette e 4 cover per il cellulare. Hanno rimosso le piacchette antitaccheggio prima di oltrepassare i metal detector alle casse. Ma sono stati ugualmente scoperti dalla vigilanza. Sul posto sono poi arrivati i carabinieri che hanno riconsegnato la refurtiva, per un valore complessivo di 200 euro, ai legittimi proprietari. I ladri, tutti denunciati per furto, sono stati riconsegnati ai loro genitori.

[c.r.]

TO CRONACAQUI

giovedì 15 novembre 2012

GRUGLIASCO

Via sms le informazioni da palazzo civico

→ Al via il nuovo servizio Sms del Comune per ricevere in tempo reale, direttamente sul cellulare, informazioni di attualità e pubblica utilità che riguardano la città. L'iscrizione al servizio "Sms Grugliasco" è completamente gratuita e può essere effettuata compilando il modulo disponibile sul sito del Comune, selezionando gli argomenti su cui si desidera essere informati.

MASERATI

All'ex Bertone già 450 gli operai rientrati in fabbrica

È stato ratificato ieri all'assessorato regionale al Lavoro l'accordo per la cassa integrazione alle Officine Maserati Gugliasso. L'intesa è stata siglata da tutti i sindacati. Ma la Fiom è critica: «È grave che gli altri sindacati non abbiano chiesto la rotazione come abbiamo fatto noi - ha detto Vittorio De Martino - alcuni lavoratori rischiano di rimanere fuori». Tra i sindacati la tensione resta alta. Alla ex Bertone la Fiom siede ai tavoli di trattativa perché le sue Fsu, poi dimissionarie, avevano accettato il contratto Fiat. Il sindacato attacca: «Con la cassa a rotazione - ha detto De Mar-

tino - avremmo potuto far rientrare tutti i lavoratori. Il rischio - ha aggiunto - è che se non saranno raggiunti i voluti congrui, alcune centinaia di loro rimangono fuori». Grazie all'accordo firmato nel 2010 - ha commentato invece Flavia Aiello della Uilmi - il piano industriale prosegue come promesso». Attualmente sono circa 450 gli addetti rientrati al lavoro, mentre la cassa straordinaria coinvolgerà 676 dipendenti. Nello stabilimento, riferiscono alcuni lavoratori, ci sono alcune decine di operai di altri stabilimenti, da Mirafiori a Pomigliano, da Termini Imerese alla Ilica. In questa

fase il lavoro procede sulla nuova Maserati Quattroporte. Attualmente ne vengono prodotte due al giorno, ma l'obiettivo è di passare a sette vetture al giorno entro il mese di dicembre. La nuova trazione di cassa «è dovuta alla complessità dei processi produttivi - ha spiegato l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porcietto - generati dalla necessità di mettere a punto impianti funzionali alla realizzazione di modelli di assoluta eccellenza, nonché dalla necessità di allungare i tempi di formazione per il personale».

(al.ba.)

C'è la nuova cassa per gli ex Bertone

Serve per completare la ristrutturazione e avviare le nuove Maserati

di MASSIMILIANO BORGIA

MA PER LA DETOMASO FUTURO SEMPRE PIÙ NERO

GRUGLIASCO - In Regione è stata siglata ieri l'incassa per un anno di cassa integrazione straordinaria alle Officine Maserati, ex Bertone. Annunciata tre settimane fa, servirà a consentire il completamento della ristrutturazione e il rientro al lavoro di una buona parte dei lavoratori. In questo modo si accompagna la ripresa con il piano di Marchionne che prevede a Grugliasco la produzione della Maserati Quadrifoglio, mentre nel 2013 inizieranno le attività sulle piccole Maserati e sarà costruito il Maserati Village sull'esempio di quello Fiat-Lancia-Alfa a Mirafiori.

Soddisfazione per Fim e Uilm, che al contrario della Fiom avevano firmato l'accordo con la Fiat. Flavia Aiello, della segreteria torinese della Uilm afferma che «Grazie all'accordo firmato nel 2010 il piano industriale prosegue come promesso. Ci avevamo creduto, avevamo ragione. Faccio notare che 450 lavoratori sono già rientrati in produzione, entro un anno saranno tutti riassorbiti. I tempi bui per l'ex Bertone sembrano finiti».

Meno trionfalistiche le dichiarazioni di chi ha concesso la cassa. «La reiterazione della cassa integrazione, che coinvolgerà 676 lavoratori a partire dal 19 novembre, è dovuta alla complessità dei processi produttivi, generati dalla necessità di mettere a punto impianti funzionali alla realizzazione di modelli di assoluta eccellenza, nonché dalla necessità di allungare i tempi di formazione per il personale coinvolto - spiega l'assessore regionale al lavoro Claudia Porcietto - Il reinserimento dei lavoratori avverrà in modo graduale, legato com'è a due variabili: il corso dell'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale e la scelta produttiva. L'auspicio è che nonostante la crisi, i prodotti che verranno commercializzati dalla Maserati possano raccogliere il favore del mercato, accorciando i tempi di permanenza in cassa di questi lavoratori».

GRUGLIASCO - Dopo le dichiarazioni scontentanti della settimana precedente, quando il ministro Corrado Passera ha riferito al Parlamento che non esiste un acquirente per la De Tomaso, martedì alcuni lavoratori dell'azienda hanno occupato simbolicamente l'assessorato regionale al lavoro in via Magenta a Torino, chiedendo di essere ricevuti, ma l'assessore non era presente. Hanno poi incontrato alcuni funzionari. Nel frattempo De Tomaso, Passera ha convocato una nuova riunione a Roma il 6 dicembre. «Non si può passare il cervo di mano in mano - commenta Vittorio De Martino della Fiom torinese - La situazione si drammatizza e anche i passaggi formali con i sindacati e i lavoratori devono essere rispettati. Bisogna evitare che aumenti la tensione tra i lavoratori».

Ma l'assessore Claudia Porcietto ha stigmatizzato l'iniziativa e ha chiesto alla Fiom di «Non alimentare, autonomamente, la tensione sociale, per di più con manifestazioni non costruttive e non concordate. Non vorrei che

ci fosse la volontà da parte della Fiom di strumentalizzare i lavoratori. La manifestazione era estemporanea, nessuno mi ha contattato per chiedere la mia presenza in assessorato a un incontro con i lavoratori. Mi appello al senso di responsabilità della Fiom affinché non sia lei stessa ad aumentare la tensione sociale, laddove, credo sia utile ribadire, è al corrente di ogni passaggio che le istituzioni stanno completando a tutela dei lavoratori. Come ho già detto in occasione delle dichiarazioni di Passera, sfido chiunque a dedicare anche solo metà del tempo che sto spendendo a cercare soluzioni per De Tomaso».

Intanto la senatrice dell'Italia dei valori Patrizia Bugnano, prima firmataria dell'interrogazione che ha fatto dire al ministro giovedì 8 novembre che per la De Tomaso non ci sono manifestazioni di interesse, chiede che la Regione «Attri ogni strumento utile a valutare soluzioni in vista dell'avvicinarsi della scadenza del periodo di cassa integrazione», che finirà a luglio. M.B.



A Grugliasco saranno prodotte auto di lusso

Una nuova

10 novembre 2012

◆ Piano sanitario alle Gru



GRUGLIASCO - Un banchetto informativo per spiegare ai cittadini i contenuti del piano socio-sanitario regionale: sarà allestito domani dalle 9 alle 19 al centro commerciale Le Gru, dove i cittadini interessati riceveranno materiale sul nuovo piano socio alla presenza dei referenti delle Asl di zona. Un compito che non si preannuncia per nulla facile.

Caratterizzata dallo slogan "Una sanità in salute fa bene a tutti", la campagna di comunicazione istituzionale intende far conoscere ai cittadini i punti chiave della riforma: la centralizzazione delle attività non sanitarie, con l'istituzione di sei federazioni per razionalizzare gli aspetti organizzativi, il controllo della gestione amministrativa, gli acquisti la distribuzione, con risparmi e riduzione degli sprechi. La costituzione e razionalizzazione delle reti ospedaliere, con l'individuazione di ospedali di riferimento, cardine e di territorio. L'organizzazione dell'emergenza, sempre curata dal 118, che punta a rendere più appropriato l'utilizzo del pronto soccorso. L'istituzione dei centri di assistenza primaria. Il miglioramento delle strutture per la riabilitazione post-acuta e il potenziamento dei servizi domiciliari.

La riforma, graduale, sarà attuata in tre anni: quando sarà a regime, i vantaggi saranno la riduzione del ricorso all'ospedalizzazione impropria, l'attivazione di un centro unico per le prenotazioni anche su internet, lo sviluppo di tecnologie e piattaforme telematiche per l'accesso ai servizi, la creazione del fascicolo sanitario elettronico, la riduzione dei tempi di attesa. *«Il piano socio-sanitario piemontese rappresenta una importante riforma del sistema stesso - spiegano all'assessorato regionale alla sanità - Un sistema che è fondamentale diventi sostenibile nel tempo, garantendo, come oggi, gli alti livelli di qualità che lo caratterizzano. È dunque prioritario far conoscere alla gente i motivi che hanno ispirato tale riforma. Con materiale che verrà prodotto successivamente, si entrerà ancor più nel dettaglio, illustrando ai piemontesi le reti ospedaliere e i servizi territoriali che saranno integrati sul territorio».*

◆ Festa di Santa Cecilia

GRUGLIASCO - Il corpo musicale cittadino domenica 25 novembre festeggia Santa Cecilia, la protettrice della musica, partecipando alla messa in San Cassiano alle 10. Seguirà una breve sfilata per le vie cittadine. La festa proseguirà al ristorante La Lenza con partenza alle 11,30 da piazza Don Cocco.

luna nuova

16 novembre 2012

Raccolta differenziata al mercato

GRUGLIASCO - Il mercato di viale Echirolles sarà coinvolto da sabato in una sperimentazione che prevede un nuovo metodo di raccolta rifiuti per migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata. *«Un servizio che siamo riusciti a organizzare grazie al Cidm e ai commercianti ambulanti che permetterà alla città di aumentare la qualità di differenziazione dei rifiuti e la percentuale totale di raccolta differenziata»*, spiegano l'assessore all'ambiente Luigi Turco e al commercio Salvatore Fiandaca. Al mercato gli operatori commerciali potranno suddividere i rifiuti organici, i materiali non differenziabili come grucce, plastiche, cartacce che devono essere inserite in un sacco nero, cassette e scatole divise per tipologie legno, plastica, polistirolo, cartone. Per tutta la durata del mercato sarà presente un operatore che, oltre a occuparsi di ritirare le cassette e i sacchi da ogni banco, verificherà che la raccolta sia fatta in modo accurato, accompagnando il venditore nella corretta separazione dei rifiuti.

Premio per la riduzione dei rifiuti

GRUGLIASCO, con Borgaro e Caselle, verrà premiata domenica 25 novembre per l'organizzazione di feste e fiere sostenibili nell'ambito della settimana europea per la riduzione dei rifiuti che si svolgerà dal 17 al 25 novembre. In questa kermesse, per il secondo anno, la Provincia premia i sei migliori progetti di riduzione promossi dalle amministrazioni comunali, singolarmente o raggruppati, in risposta a un bando di finanziamento. Il contributo assegnato oscilla tra i 10mila e i 24mila euro per singolo progetto, a seconda che sia presentato da un solo Comune o da più Comuni. *«Purtroppo tra i fattori della diminuzione dei rifiuti in atto c'è la crisi economica - ha commentato l'assessore all'ambiente della Provincia Roberto Ronco - Questo non consente di accogliere con la dovuta soddisfazione la notizia che in provincia di Torino siamo scesi sotto la soglia fatidica delle 500mila tonnellate di rifiuti annui indifferenziati. Ora la vera sfida è mettersi in condizione, una volta ripresa l'economia, di non tornare ai livelli di produzione dei rifiuti pre-crisi».*



Controlli costanti
La centrale è dotata di un sistema di controllo costante degli inquinanti e in caso di sforamenti dei limiti può bloccare l'impianto

GESTITE DALL'ARPA

Sette postazioni per monitorare i fumi dell'inceneritore

Entro la prossima primavera l'inceneritore di Torino entrerà in funzione. Smaltirà circa 421 mila tonnellate l'anno, anche se nel 2013 in esercizio provvisorio si fermerà non oltre le 220 mila tonnellate. Un gigante che mette in ansia migliaia di cittadini che vivono nei dintorni del Gerbido, l'area su cui sta sorgendo il termovalorizzatore. Nelle scorse settimane il Comune di Torino (che detiene il 96 per cento di Trm, la società che sta realizzando l'impianto e lo gestirà) ha ricevuto una petizione con 6 mila firme. Molti cittadini chiedono garanzie precise, soprattutto per la salute, a fronte di un'opera sulla quale anche la comunità scientifica non concorda. Ieri, su questo fronte, Trm ha dato un segnale: Arpa Piemonte ha preso in consegna la cabina di monitoraggio della qualità dell'aria nel giardino Aldo Mei, nella frazione Fornaci di Beinasco. Questa cabina si aggiunge alle sei già presenti nell'area circostante l'impianto ma si trova in quella di potenziale massima ricaduta dell'inceneritore. È dotata di strumentazione in grado di misurare costantemente ossidi di azoto, benzene, toluene, xileni, mercurio, Pm10 e Pm2,5, e di un sistema di campionamento finalizzato alla successiva analisi in laboratorio di metalli, idrocarburi policiclici aromatici e diossine nel particolato e nell'aria.

La cabina sarà gestita in totale autonomia da Arpa Piemonte e, nel caso, di superamento dei limiti di

qualche parametro interromperà in automatico l'alimentazione dei rifiuti.

In Comune - dopo l'apertura della trattativa privata per la cessione del 49 per cento di Gtt, l'azienda dei trasporti - ieri si è di fatto aperto il dossier Trm-Amiat, che si annuncia altrettanto complicato. La città vuole cedere l'80 per cento dell'inceneritore e il 49 dell'azienda rifiuti. Il termine per partecipare alla gara scade lunedì, ma al momento non esiste alcuna certezza sui potenziali compratori. In teoria potrebbero essere due: il gruppo Iren, in partnership con il fondo F2i, e il colosso lombardo A2a. A oggi, nessuno dei due ipotetici acquirenti ha sciolto le riserve. Non dovessero presentare un'offerta, anche qui

In Comune la vendita dell'azienda che gestisce l'impianto sembra complicarsi

(come per Gtt e Sagat) si aprirà la fase della trattativa privata. I nodi sono molti: dal prezzo (150 milioni) secondo molti eccessivo, all'obbligo di acquistare anche Amiat, azienda di cui nessuno sembra volersi fare carico, alla redditività dell'impianto, per finire con i crediti che entrambe le società vantano dal Comune.

Il momento non è dei migliori. Da una parte la crisi, che rende più arduo investire; dall'altra la fretta di Palazzo Civico di incassare i 280 milioni necessari per non sfiorare una seconda volta il patto di stabilità, che lo rende un venditore più debole. (E. MIN., A. ROS.)

LA STAMPA
SABATO 17 NOVEMBRE 2012

Cronaca di Torino | 51

T1 CVPR 12

DOMENICA, 18 NOVEMBRE 2012

Grugliasco, Casa di Carità: corsi per operatore sanitario

Sono partiti i bandi di iscrizione alle prove di selezione per l'ammissione a tre corsi organizzati dalla Fondazione di casa di carità arti e mestieri. Si tratta dei corsi di Operatore socio sanitario biennale (mille ore, 25 posti e iscrizione entro il 5 novembre), Operatore socio sanitario modulo finale (400 ore, 25 posti) e Tecniche di sostegno alla persona (400 ore, 25). Tutti i corsi si svolgeranno presso la Fondazione Casa di Carità arti e mestieri onlus, in via Olevano 20 a Grugliasco. Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'agenzia formativa tel. 011 7803019, numero verde 800.90.11.64, dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 16 e il venerdì dalle 8 alle 13.

Asta per l'inceneritore Iren verso la rinuncia

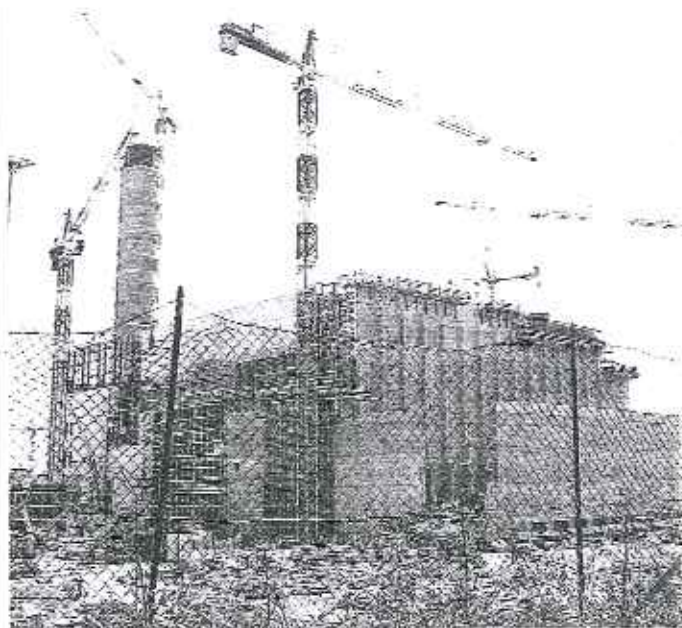
Ieri il cda del gruppo, che però resta interessato all'acquisto

Retrosceña

ANDREA ROSSI

I giochi sono aperti fino alle quattro di oggi pomeriggio. E, quindi, prima di allora nessuna parola definitiva sulla gara indetta dal Comune di Torino per cedere l'80 per cento di Trm, la società che gestirà l'inceneritore del Gerbido, può essere detta. Ieri, però, un tassello fondamentale è stato piazzato a Reggio Emilia, dove si è riunito in via straordinaria il cda di Iren, l'azienda multi-servizi che è uno dei potenziali acquirenti dell'impianto. Il vertice avrebbe dovuto sciogliere le riserve sulla convenienza di un'operazione giudicata da parte dei soci piuttosto onerosa (150 milioni per rilevare Trm e 30 per Amiat) e dalle dubbie ricadute economiche.

Gli ultimi chiarimenti chiesti al Comune di Torino sono stati l'oggetto della discussione. Alla fine, bocche cucite, ma è possibile che oggi il gruppo costruito in seguito a una serie di allean-



Pronto entro aprile

L'inceneritore del Gerbido sarà pronto entro aprile del 2013 poi comincerà la fase di esercizio provvisorio che terminerà nel 2014 quando l'impianto andrà a regime

ze tra le ex municipalizzate di Torino, Genova, Parma, Reggio Emilia, non presenti un'offerta e resti in attesa degli sviluppi futuri, cioè di una eventuale trattativa privata sul modello di quel che sta accadendo con Sagat (aeroporto di Caselle) e succederà con Gtt (trasporto pubblico). È la stessa posizione che potrebbero assumere gli altri potenziali pretendenti, a comincia-

re dal colosso lombardo A2a.

Oggi alle 16 il quadro sarà chiaro. Se arriveranno offerte si aprirà la fase di valutazione della congruità tecnica ed economica. Se, viceversa (è l'ipotesi più accreditata) la gara andrà deserta, si apriranno i tempi supplementari: procedura negoziata ristretta, in cui i soggetti interessati cercheranno un accordo con l'amministrazione che ha

fretta di chiudere la partita, essendo a caccia di risorse per non sfiorare nuovamente il patto di stabilità.

Il nodo essenziale, nel caso di Trm, è il prezzo: sia Iren (che sta valutando l'operazione in tandem con il fondo F2i) che A2a puntano a farlo scendere. Diversa è la situazione di Gtt, l'azienda dei trasporti che oggi sarà al centro dell'attenzione. Nel pomeriggio il sindaco Fassino parlerà in Consiglio comunale per illustrare lo stato dell'arte. In serata, poi, farà il punto con i partiti che lo

GARA PER TRM

Scade oggi alle 16
Se va deserta, via
alla trattativa privata

sostengono. Sul tavolo una situazione che si è complicata negli ultimi giorni, soprattutto su Gtt: si sta per aprire una trattativa privata con almeno due gruppi (Trenord e Arriva) che però reclamano condizioni incompatibili con il bando di gara (soprattutto sulla governance, dove pretendono maggiori poteri per il socio privato), che andrebbe perciò modificato, cosa che tuttavia si presta a molte complicazioni, anche di natura giuridica. Un rebus che il vertice, insieme con le riunioni tecniche che si terranno in mattinata, dovrebbe sciogliere.

NUOVE FAMIGLIE

I genitori
“arcobaleno”
si incontrano
a Grugliasco

FABRIZIO ASSANDRI

Valentina Violino e la sua compagna Roberta da sei anni vivono insieme, con le loro due figlie. «Il fidanzato di mia figlia va fiero delle sue due suocere», spiegava ieri Valentina, in un ristorante a Grugliasco dove s'è svolto l'incontro della Rete Genitori Rainbow. Si tratta di un gruppo di auto-aiuto nato nel 2011 a Firenze, Roma e Torino. Niente adozioni o provette: loro i figli li hanno già, nati da precedenti unioni «tradizionali». Secondo una stima del Ministero della Salute, il 20% dei gay ha almeno un figlio da un legame con una persona dell'altro sesso.

«Le nostre difficoltà nascono dal fatto che al divorzio si aggiungono problemi di accettazione e, a volte, discriminazioni», spiega Alessandro Ozimo, uno dei responsabili della Rete e nuovo capo del coordinamento Torino Pride. Dalla scuola alla famiglia, venire allo scoperto è difficile, «perché il nostro cambiamento è spiazzante». Per garantire l'anonimato, la sede dell'incontro di ieri è rimasta segreta fino all'ultimo. «Per fortuna, alcune sentenze colmano l'assenza di una legge contro l'omofobia e abbiamo casi di bambini affidati, nel loro interesse, a genitori trans». La Rete organizza incontri ogni 15 giorni, offre supporto legale e sta organizzando un progetto rivolto alla scuola.

La crisi morde ma le casse del Cisap restano vuote Risorse sempre più limitate per il consorzio che aiuta la persone in difficoltà

GRUGLIASCO - Il Cisap, il consorzio che gestisce i servizi socioassistenziali di Collegho e Grugliasco, come tutti gli altri consorzi era destinato a sparire, poi ad agosto un emendamento lo ha fatto tornare in vita. Ma è una vita sempre più amara, con risorse sempre più ristrette da utilizzare a fronte di richieste in aumento.

Il Cisap si occupa essenzialmente di chi non può provvedere a se stesso, di handicap e di non autosufficienza, ma per conto dei due comuni si occupa anche di istruttoria per gli assegni di maternità e per il terzo figlio, oltre all'erogazione del sostegno per pagare l'affitto.

Anche le casse del Cisap sono sempre più vuote. «Nel 2009 c'erano a disposizione 8 milioni e 102 mila euro. Nel 2011 si sono ridotti a 6 milioni 583 mila. Nel 2012 si prevede di chiudere il bilancio con 5 milioni e 400 mila. In tre anni sono stati tagliati 2 milioni e 196 mila euro, il 30 per cento - osserva il direttore Mauro Perrino - Il sostegno al canone è passato dagli 808 mila euro del 2011 ai 331 mila di quest'anno».

Per quanto riguarda gli assegni di maternità, l'anno scorso l'erogazione è andata a 95 nuclei familiari. Il sostegno al terzo figlio è andato a 82 nuclei, con 40 oltre i quattro figli, quasi tutti stranieri. L'integrazione all'affitto nel 2011 è andata a 820 nuclei, per 1831 persone in tutto, mentre per il 2012 va a 493 nuclei. Un

numero quasi dimezzato perché si sono ridotti i fondi a disposizione. La cifra messa a disposizione soprattutto da Regione e Comuni viene ripartita tra gli aventi diritto seguendo criteri che quest'anno sono diventati più restrittivi. Perciò, con la riduzione dei trasferimenti viene erogata una cifra che per molti assenti il ridicolo: circa 1200 euro in media a nucleo per tutto l'anno, che quest'anno rimboscano parte degli affitti versati nel 2010, visto che c'è un ritardo di un anno.

«È una cifra bassa, mettagliere del tutto il contributo avrebbe forti ripercussioni sociali. Sono interventi a cui molte famiglie sono abituate e ci fanno affidamento. E poi servono ad abbattere gli affitti in nero, perché il primo requisito è un regolare contratto di locazione». Il Cisap gestisce anche singole situazioni di disagio con parrochie, Caritas, San Vincenzo e le associazioni laiche e, da poco anche i fondi derivati dall'iniziativa "un euro per abitare", voluta dai Comuni per aiutare i disoccupati e i cassintegrati.

Il personale ammonta a 36 unità. La metà è composta da assistenti sociali che seguono direttamente i casi sul territorio. I contributi al Cisap arrivano sempre più dai Comuni, che oggi versano il 48 per cento, ma che hanno sempre meno risorse. La Regione, che ha ridotto al 37 per cento la contribuzione è anche indietro con i pagamenti: deve al Cisap 3 milioni 179 mila euro. «In questo modo non siamo più in grado di pagar i

fornitori a 90 giorni. E pensare che se ci fossero i soldi, per la nostra organizzazione saremmo in grado di pagare strutture e cooperative assistenziali a 30 giorni».

Per questi ritardi nei pagamenti regionali molte cooperative che gestiscono centri per portatori di handicap o per anziani sono al collasso. Un intero comparto economico in crisi per mancanza di risorse pubbliche. In ritardo anche gli assegni per le badanti, figure sempre più essenziali per una popolazione che invecchia. La lista di attesa per l'assegno da 700 euro al mese è sempre più lunga.

«Se riduciamo i servizi sociali aumentiamo la povertà. L'assistenza agli anziani non autosufficienti, per esempio, è pagata per il 50 per cento dal servizio sanitario. Si tratta di anziani che hanno bisogno di attenzioni continue e somministrazioni di farmaci. L'altra metà del costo lo copre il reddito patrimoniale in cui entra anche la proprietà dell'alloggio. C'è gente che sta vendendo casa per pagare la badante o la casa di riposo. Senza contribuzione sociale le famiglie sono costrette a un'acque in eresia ai figli. Così molti anziani si fanno ricoverare in ospedale e poi rifiutano le dimissioni, perché sanno che almeno in ospedale vengono accuditi senza spese. Un'aggravio di costi sul servizio sanitario».

Massimiliano Borghia

◆ Impiegati comunali pro terremotati

GRUGLIASCO - Sono stati premiati ieri in sala giunta gli 11 fra tecnici, funzionari e impiegati del Comune che a ottobre hanno trascorso un periodo di lavoro volontario a Concordia sulla Secchia e a Finale Emilia, due paesi in provincia di Modena tra i più colpiti dal terremoto dello scorso maggio. I dipendenti comunali hanno aiutato il personale dei comuni interessati nella gestione delle pratiche di agibilità degli edifici danneggiati e nel ripristino dei servizi e delle funzioni amministrative. L'opera dei dipendenti è stata coordinata dal dipartimento della protezione civile attraverso l'associazione nazionale comuni d'Italia, con un'organizzazione che ha consentito di portare sul campo la solidarietà concreta di tutta la nazione. «Esprimio gratitudine da parte della città, da loro degnamente

rappresentata durante questa missione che interpreta l'autentico spirito di servizio che anima tanti dipendenti pubblici, a dispetto dei pochi che ne offuscano il prestigio con comportamenti inadeguati - commenta il sindaco Roberto Monti - Con loro ringrazio gli altri 15 nostri dipendenti che hanno dato la disponibilità a effettuare la stessa missione. I colleghi



sindaci dei comuni emiliani mi hanno chiamato complimentandosi per l'impegno, la serietà e la professionalità dimostrate dai nostri tecnici. È una cosa che ci gratifica e ci onora».

Bandiere e striscioni negli uffici Asl

Occupazione simbolica ieri mattina contro i tagli alla spesa sanitaria



di EVA MONTI

COLLEGGNO - Una delegazione di sindacalisti, rappresentanti sindacali e lavoratori dell'Asl To3 ha occupato ieri mattina il lungo corridoio degli uffici amministrativi, entrando poi di fatto in quello del direttore e occupandolo con bandiere e striscioni fino all'arrivo della direttrice amministrativa Elvira Pozzo, che ha ricevuto i manifestanti nella sala unioni, per un dibattito che ha avuto anche toni accesi.

Oggi pomeriggio il confronto serrato sposterà a Pinerolo, dove a ricevere la delegazione sarà lo stesso direttore Cosenza. La manifestazione di ieri è stata il prodotto della rabbia a lungo covata dai dipendenti, che si sentono defraudati su tutti i diritti, da quello elementare del riposo, visto che la pausa mensa ha subito gli in termini di tempo e quantità di cibo, e sicurezza, conseguenza dei turni assicuranti a cui sarebbero sottoposti infermieri e operatori sanitari, impossibilità di sostituzioni rapide per assenze pensionamenti e persino igiene, con taglio drastico alle risorse umane che ne facevano carico.

Già venerdì, quando si ipotizzava l'irruzione che in cassa non ci fossero i soldi sufficienti a pagare i contributi sugli stipendi, ed era stata messa in discussione anche la "tredicesima", è scattato lo stato d'agitazione del personale. A scenderlo sono state le rsu di Cgil, Uil, Nursing up e Fials con votazione unanime e solida nel corso della riunione autisti e Pinerolo.

Lo stato d'agitazione riguarda tutto il personale a partire da ieri e prevede occupazione permanente della direzione generale delle sedi della Certosa Collegno di Pinerolo. Nei vari incontri i sindacati hanno spiegato la loro

contrarietà alle politiche di riforma sanitaria regionale, che riduce il diritto di accesso alle cure da parte dei cittadini attraverso un progressivo taglio dei posti letto e conseguente aumento delle liste d'attesa, con la drastica riduzione della prevenzione.

«Siamo contrari alle politiche di duplice attacco - spiega Nino Flesia della Cgil in qualità portavoce delle rappresentanze sindacali unitarie dell'Asl To3 - Davanti ai servizi pubblici e, dall'altro, ai lavoratori del settore, che attraverso decisioni d'imperio si vedono ridotti i salari e i diritti del lavoro».

Con i rappresentanti locali anche quelli provinciali, Roberto Scassa della Uil Fpl ed Enrica Valfrè della Cgil, che lamentano il metodo oltre che il contenuto, in quanto se ci sono sacrifici da fare e tagli da operare vanno fatti con un'ampia concertazione e con la contrattazione sindacale e non appellandosi alla revisione della spesa che maschera, con il termine "razionalizzazione", «Lo smantellamento del sistema di welfare e produce disoccupazione». Su questo punto è tornato anche il sindacalista Cgil Filcams Aziz El Zaaf, che difende le ragioni delle operatrici delle cooperative che si occupano di pulizia e spostamento lettighe, i cui appalti sono stati drasticamente ridotti.

Nazzareno Arrigo, rsu Uil Fpl di Avigliana, ha puntato il dito sul mancato coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori. «Non ci opponiamo a un'adeguata riorganizzazione, ma agli atti unilaterali da parte dell'azienda». Andrea Accorsi della Cgil ha voluto rimarcare che, nell'anness della



firma del contratto che rischia di scivolare al 2015, debbono essere almeno discussi gli istituti contrattuali con i diritti acquisiti come:

godimento del diritto al pasto, recupero psico-fisico, vestiario, mancato riconoscimento dell'orario effettuato e molto altro ancora. «Le politiche statali e regionali di riduzione del personale causano carichi di lavoro insostenibili», hanno ribadito in molti.

Qualcuno fa l'esempio dei piloti di aereo che in questi giorni lamentano mancanza di riposo come causa prima di rischio incidente: lo stesso è ancora di più vale per la sanità, dove la stanchezza dell'operatore, medico, infermiere o altro, possono portare a sbagli non per negligenza, ma per stanchezza. E quando ti scappa il morto è troppo tardi per parlare di malasanità.

Secondo Agostino Valenti della Fials i lavoratori sono sottoposti a un forte stress. «Trattati come schiavi. Vedono i loro diritti di fatto cancellati e subiscono il prezzo più alto di questa razionalizzazione». Per Alessandro Pompili della Nursing up «Siamo già con le pezze ai pantaloni, la gente è spaventata. Se continua così non

◆ Cosenza: «Si al dialogo»

COLLEGGNO - «La contrapposizione del sindacato alle decisioni nazionali inerenti la revisione della spesa e alle conseguenze che la medesima comporta sul servizio sanitario è certamente legittima e fa parte della normale dialettica democratica nella quale le parti sociali prendono posizione e la evidenziano pubblicamente», afferma Gaetano Cosenza, direttore generale dell'Asl To3 prendendo atto dello stato di agitazione dichiarato dalle rsu aziendali Cgil, Uil, Nursing Up e Fials. Per quanto riguarda invece le questioni locali inerenti l'azienda sanitaria precisa che è in corso, da parte della direzione aziendale, un forte e costante coinvolgimento delle rappresentanze sindacali su tutte le più rilevanti questioni di interesse per i lavoratori, e ricorda che dal suo arrivo si sono già tenuti 15 incontri sindacali inerenti trattative o tavoli tecnici.

«I quattro tavoli tecnici riguardano la regolamentazione del part time, l'organizzazione della pronta disponibilità, il piano di mobilità del personale e i relativi bandi interni, e il servizio mensa e ristorazione ospedaliera. Le rsu sono state convocate già la scorsa settimana per l'incontro che si terrà martedì 20 novembre proprio sulla riorganizzazione dell'area territoriale, in particolare il riordino dei distretti, oltre ad altri argomenti quali la regolamentazione del rapporto di lavoro, la pronta disponibilità e il servizio mensa, per proseguire il rapporto proficuo e costante di coinvolgimento, così come in occasione del prossimo atto aziendale al quale la direzione provvederà in seguito alle preannunciate direttive regionali, convocando e ascoltando le organizzazioni sindacali e le rsu sul citato piano, prima della sua adozione».

Intanto Elvira Pozzo, direttrice amministrativa, ha incontrato in questi giorni i revisori dei conti che hanno messo il dito sulla piaga: la criticità di cassa e la necessità di tagliare. «I tagli apportati puntano a garantire il più lungo possibile lavoro e stipendio ai dipendenti», ha spiegato ieri. E ha ricordato che la spada di Damocle è ancora sul capo di chi deve far quadrare i bilanci, perché la parola potrebbe passare alla Corte dei conti se non sarà risolto il "rosso", con il rischio di commissariamento più volte paventato dallo stesso governatore della Regione, Roberto Cota. F.M.

ci resta che scendere in piazza e salire sulla barricata». E tutti sono concordi nel dire che qui non si parla di pezzi di ricambio auto o grafici di vendita, ma di dolore, sofferenza e morte. La cura non può essere lasciata al caso, né subire irreparabili e drastici tagli di risorse economiche e umane.

◆ **Violenza sulle donne**

GRUGLIASCO - Un incontro per parlare di violenza sulle donne giovedì alle 18 in sala consiliare, organizzato dalla presidente del consiglio comunale Florinda Maisto e dalle dipendenti del servizio per le pari opportunità. Parteciperanno l'assessore al lavoro Anna Maria Cuntrò, lo psicanalista e direttore di case di accoglienza per donne maltrattate Giovanni Callegari, la responsabile dei progetti di Cna Torino, formatrice ed esperta di genere Barbara Chiavarino, Annamaria Messana del Cisap e Laura Onofri del comitato "Se non ora quando?" di Torino. L'incontro sarà accompagnato da interventi musicali di Donatella Giugliemetti e Umberto De Marchi. Seguirà un rinfresco. Nell'occasione sarà possibile visitare la mostra "Voci nel silenzio". *«La violenza contro le donne è diretta conseguenza delle ineguaglianze di genere ed è perpetuata dalla cultura del silenzio e della negazione - spiega la Maisto - La violenza domestica è quel genere di violenza che si estende ben oltre le mura del focolare, perché figlia anche dei legami che si sono venuti a creare nel tempo»*. Informazioni all'ufficio cultura, 011/4013322, 011/4013352 o franca.mastromarino@comune.grugliasco.to.it.

◆ **Iscrizioni agli asili nido**

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a venerdì per presentare le domande di iscrizione agli asili nido della città, per l'aggiornamento delle liste di attesa: è possibile iscriversi dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 14 alla segreteria degli asili nido di via Panealbo 35, 011/4013315. Moduli, orari, costi e riferimenti di ogni asilo sono reperibili in segreteria e su www.comune.grugliasco.to.it.

◆ **La riduzione dei rifiuti**

GRUGLIASCO - Dopo il gazebo organizzato sabato al mercato di viale Echirolles, prosegue la settimana europea per la riduzione dei rifiuti: l'amministrazione comunale in questi giorni promuove nelle scuole l'adozione dei raccoglitori del progetto Ri-scarpa, che punta al recupero delle calzature usate e di quelle in buono stato per inviarle a Paesi in via di sviluppo.

◆ **Presentazione annullata**

GRUGLIASCO - Il procuratore capo di Torino Gian Carlo Caselli non potrà essere presente alla presentazione del libro "Calcio criminale" di Pierpaolo Romani, programmata domani alle 21 al teatro Perempruner, che quindi è stata annullata.

luna nuova

20 novembre 2012

Promuovere sempre i diritti dell'infanzia

GRUGLIASCO - Sarà celebrata oggi e domani la giornata dei diritti dell'infanzia, con iniziative organizzate nei cortili delle scuole e l'animazione della Cooperativa 3e60. Saranno raccolti i lavori fatti dai bambini, che saranno assemblati in un unico opuscolo, come esempio della condivisione delle attività. In caso di maltempo la festa animata sarà annullata. Intanto, fino al 30 sarà visitabile nel municipio di piazza Matteotti la mostra "Acqua è vita: equilibri d'ambiente e responsabilità dell'uomo", curata dalla Lvia per sensibilizzare sul tema dell'acqua nei paesi africani in cui l'associazione opera da più di 40 anni realizzando opere idriche permanenti. Per informazioni: www.lvia.it o italia@lvia.it.

◆ **Tutto sulla cremazione**

GLI INCARICATI Socrem incontreranno i cittadini per fornire loro notizie e informazioni riguardo la pratica gratuita della cremazione. Gli incontri sono fissati dalle 10 alle 11 in municipio a Collegno il 19 novembre e il 17 dicembre, a Rivoli il 21 novembre e il 19 dicembre, e a Grugliasco il 13 dicembre.

luna nuova

20 novembre 2012

Minoranza all'attacco sul Pec di via Da Vinci

GRUGLIASCO - Grillini, Turigliatto e il resto della minoranza attaccano in Consiglio il Pec che il Comune vuole autorizzare tra via Lasalle e via Da Vinci. Si tratta del primo intervento edilizio della contestata variante urbanistica AZ12, che prevede il trasferimento in quella zona di capacità edificatoria di alcuni privati che possiedono lotti sparsi nel territorio comunale. In commissione urbanistica l'assessore Binda aveva illustrato i termini dell'accordo con il costruttore, che prevede in tutto 7800 metri quadrati di nuovo cemento, di cui 4550 dedicati all'edilizia convenzionata, con prezzi pattuiti con il Comune, e 500 metri per un nuovo piccolo centro commer-

ciale che si affaccerà sulla nuova rotonda dell'incrocio. Gli oneri di urbanizzazione primaria sono stati valutati in 652 mila euro e saranno utilizzati per interventi a carico del costruttore che riguardano la nuova rotonda, sostituirà l'incrocio semaforizzato, un tratto di percorso ciclopedonale, un parcheggio e l'apertura di un collegamento viario nel retro del complesso. Gli oneri per urbanizzazione secondaria, ovvero i servizi pubblici, vengono calcolati in 560 mila euro. In più, il Comune cede al costruttore, in cambio di aree che aveva in altre zone, una propria area da 300 metri quadri, che, visto che è ora edificabile, garantisce un altro introito alle casse comunali. Il

Comune ottiene un appezzamento che è ora occupato da un rottamatore, un'area che dovrà essere consegnata bonificata. Sarà usata per realizzare il prolungamento della circonvallazione da corso Allamano. In più sarà realizzato un impianto sportivo. «Si tratta di un'operazione con sente di rivitalizzare una zona oggi deserta e che contribuisce alla trasformazione di via Leonardo da Vinci in un boulevard di accesso alla città da corso Allamano», ha detto Binda. Il Pdl, con Vigna, lamenta la mancanza di pianificazione legata alla futura presenza universitaria, mentre Grillini, Turigliatto e Verdi parlano di nuova, inutile, colata di cemento. **Massimiliano Borgi**

Un nuovo spazio verde in memoria degli studenti martiri

GRUGLIASCO - Uno spazio verde per non dimenticare, un'area alberata all'interno del campus cittadino dell'ateneo per ricordare gli studenti che si sono sacrificati per il rispetto della libertà, ovunque essi siano caduti. L'area sarà inaugurata lunedì alle 11,30 nell'aula magna B delle facoltà di agraria e veterinaria, in via Leonardo da Vinci 44. Ospite d'onore sarà Vera Vigevani Jarach dell'associazione "Madres de plaza de Mayo". Il primo segno tangibile dell'area della memoria sarà l'albero che verrà piantato lunedì in ricordo di Franca Jarach, studentessa liceale scomparsa a Buenos Aires durante il periodo della dittatura militare, che governò l'Argentina dal 1976 al 1983. Il coordinamento e l'organizzazione sono affidati al dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari, al dipartimento di scienze veterinarie, all'associazione Argentino-Italiana Piemonte, con

il patrocinio dell'Università, del Centro studi e ricerche storiche onlus, del Comune, dell'associazione Madres de plaza de Mayo, dell'ambasciata argentina a Roma e del consolato generale argentino di Milano. Sostengono l'iniziativa l'associazione studenti di agraria, l'associazione universitaria studenti forestali di Torino, l'assemblea degli studenti del San Luigi, l'associazione culturale Altera, l'associazione degli studenti indipendenti, il comitato Resistenza colic del Lys, l'associazione Officine corsare, l'associazione studenti per medicina delle Molinette, l'assemblea di economia di Torino, l'associazione universitaria di volontariato Unilibera, il collettivo di giurisprudenza, l'organizzazione studentesca Alterava, il gruppo di azione locale per l'agenda 21 Campus di Grugliasco, la società Umane resistente, l'Anpi, Libera e il gruppo informale della consulta di bioetica Vitelli.

◆ C'è il libro di Iaccarino

GRUGLIASCO - La biblioteca Neruda di piazza Matteotti ospiterà domani alle 21 l'incontro con il giornalista torinese Luca Iaccarino che presenterà il suo libro "Dire fare mangiare. Un libro di storie gustose". Add editore. L'incontro è inserito nella rassegna "Cambio di rotta", realizzato dal sistema bibliotecario nord ovest in collaborazione con la Dinotte eventi. Per informazioni: biblioteca@comune.grugliasco.to.it, 011/4013350 o 011/4013351.

Via Moncalieri, pista e nuova viabilità

GRUGLIASCO - Con la fine dei lavori per la costruzione del parcheggio e della pista ciclopedonale in via Moncalieri, nella strada cambia anche la viabilità, in particolare nell'area a nord tra l'intersezione di via Crea e strada del Barocchìo. Sono previsti quindi il doppio senso di circolazione con una sola corsia per senso di marcia nella carreggiata stradale di manovra, il marciapiede rialzato sul confine a nord del parcheggio e della carreggiata stradale di manovra, due attraversamenti pedonali a raso nelle immediate vicinanze dei civici 29 e 33, due stalli per la sosta consentita ai veicoli al servizio di persone invalide collocati a pettine e posti a nord dell'area, l'obbligo di precedenza prima dell'immissione in via Moncalieri. Sempre in via Moncalieri, nel tratto compreso tra il civico 39 e l'intersezione con strada del Barocchìo, è stato costruito un marciapiede rialzato a nord della carreggiata stradale con percorso pedonale e ciclabile.

luna nuova

20 novembre 2012

◆ De Tomaso, ancora furti



GRUGLIASCO - Nuovamente colti in flagrante a rubare all'interno dello stabilimento della De Tomaso, proprio come era successo un paio di settimane prima ad altri tre loro connazionali. Nelle notte tra venerdì e sabato i carabinieri della compagnia di Rivoli e quelli della stazione di Grugliasco che da tempo hanno incrementato i passaggi notturni nella zona industriale al confine con Torino hanno sgominato un'altra banda di ladri di rame formata da almeno sei persone. Tre romeni di 22, 23 e 35 anni sono finiti in manette con l'accusa di furto aggravato mentre altri tre complici sono riusciti a scappare. La banda di smontatori professionisti aveva già caricato su un'automobile tre tonnellate di barre di rame rubate da alcune cabine elettriche situato all'interno dell'azienda da mesi sotto tutela fallimentare.

Per il sindacato questi nuovi arresti sono l'ennesima prova che lo stabilimento di via Pininfarina non è adeguatamente vigilato. Eppure è proprio la fabbrica il valore principale da portare alle trattative con un eventuale investitore interessato all'acquisizione del marchio De Tomaso. «Abbiamo più volte sollecitato la Regione, proprietaria dello stabilimento a rafforzare la vigilanza - ricorda Vittorio De Martino della Fiom zona ovest - In quella fabbrica c'era un patrimonio che avrebbe dovuto pesare nell'offerta per la De Tomaso. Per esempio il reparto verniciatura è tecnologicamente avanzato, ma giorno dopo giorno viene dilapidato con i continui furti».

L'assessore regionale al lavoro Claudia Porcietto, in una riunione sulla complessa trattativa sulla De Tomaso, aveva chiesto al settore patrimonio e alla Sit, la società regionale che ha in capo lo stabilimento, di potenziare la sorveglianza notturna.

◆ Viaggio nella nutrizione

GRUGLIASCO - Il viaggio nel mondo della nutrizione torna venerdì dalle 10 alle 13 in sala consiliare. Si tratta di un percorso di 30 ore frutto della collaborazione fra Comune, Asl To3, università e società Bioristoro per imparare a mangiare in modo sano senza rinunciare al gusto. Si comincerà con lezioni teoriche introduttive e si passerà poi alle applicazioni pratiche, con ricette adeguate alla crescita dei bambini. Ai docenti delle scuole comunali sono riservati 20 posti. Le lezioni, condotte dalla docente Giuseppina Cerrato e dalla dietista Serafina Petrocca, si svolgeranno tutte nell'aula consiliare di piazza Matteotti 50 dalle 10 alle 13 il 27 e il 30 novembre, il 7 e 14 dicembre e il 27 febbraio, mentre l'1 e l'8 marzo le lezioni saranno ospitate dalla sede del Bioristoro.

Il termovalorizzatore acceso da oggi

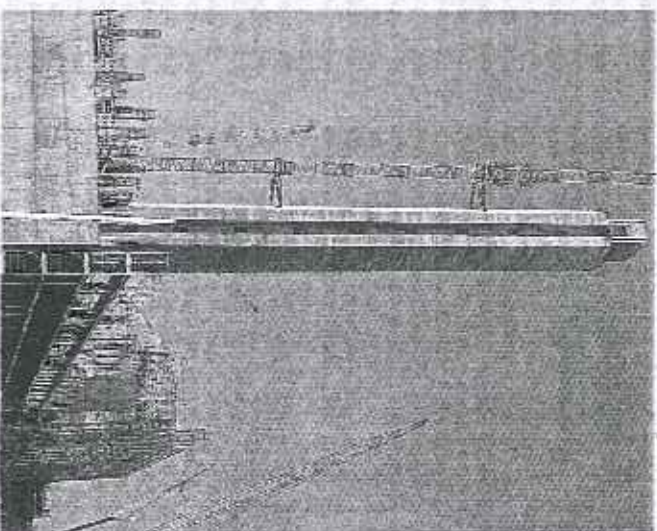
Prove di avviamento per la pulizia: entro fine mese le offerte per Trm

di MASSIMILIANO BORGIA

IERI alle 16 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte per la gara di acquisto dell'80 per cento delle quote di Trm e del 49 per cento di Amiat dal Comune di Torino. Entrambi i gruppi interessati preferiscono aspettare la seconda fase: quella della trattativa privata, per provare a spuntare condizioni più favorevoli. La trattativa avverrà entro il 29 novembre. Per il Comune di Torino, il valore delle quote Trm si aggira sui 150 milioni, mentre per la fitta di Amiat il sindaco Fassino ne aspetta una tentina. Ma Ireo, con il fondo F21, e il fondo A2a, vorrebbe portare via l'inceneritore a molto meno.

Intanto all'impianto a partire da oggi iniziano le attività di soffiatura a vapore all'interno delle tubazioni del ciclo termico del termovalorizzatore per rimuovere eventuali residui di lavorazione lasciati durante la costruzione. Proseguono così le prove di avviamento intraprese alcuni giorni fa con le attività di bollitura ed essiccazione e finalizzate a preparare l'impianto ad accogliere i rifiuti e termovalorizzarli il prossimo anno.

Le soffiature saranno realizzate con vapore d'acqua in pressione prodotto dalla combustione di gas metano. La procedura consiste nel riempire la caldaia di acqua demineralizzata; successivamente, grazie ai bruciatori a metano della caldaia, l'acqua è riscaldata fino a 400°C trasformandosi così in vapore che, attraverso le tubazioni di alta pressione, arriva fin quasi all'ingresso in turbina. Il vapore ha la funzione di ripulire l'interno dei condotti di alimento turbina grazie alle altissime velocità a cui viaggia. A seconda del percorso del-



le tubazioni da soffiare, il vapore viene espulso da due sfuocatori: il primo è un condotto provvisorio appoggiato al suolo e posto a fianco dell'edificio caldaie; il secondo è uno sfuocatore posto sul tetto dell'edificio caldaie a 50 metri di altezza circa. In entrambi i casi lo sfuocatore è dotato di un silenziatore che ne riduce il rumore. La soffiatura di una singola linea dura circa 24 ore. La pulizia delle tubazioni di alta pressione che portano il vapore dalle caldaie fino alla turbina è importante perché se il vapore trascinate con se corpuscoli

solidi di dimensioni anche minime questi finirebbero per rovinare le palette della turbina.

Anche le soffiature, come è già avvenuto per le altre operazioni propedeutiche, sostituiscono Trm, generano fumi di combustione analoghi, per composizione, a quelli che fuoriescono dalle caldaie domestiche alimentate con lo stesso combustibile. Sia le emissioni di fumi che quelle di vapore acqueo saranno visibili soprattutto di notte. Le soffiature, inoltre, produrranno emissioni sonore entro i limiti delle autorizzazioni ricevute per le attività di cantiere e comunque paragonabili al rombo di un automezzo pesante. Si prevede che

le soffiature proseguiranno per circa 40 giorni.

Nel frattempo, prosegue il monitoraggio nella cabina della qualità dell'aria posizionata nel giardino Aldo Meli nella frazione Fornaci di Beinascio. La cabina è stata installata e consegnata all'Arpa da Trm, a seguito di una specifica prescrizione contenuta nella determina di valutazione di impatto ambientale della Provincia. Questa cabina si aggiunge alle sei già presenti nell'area circostante l'impianto, ubicate nei comuni di Collegno, Beinascio, Or-

gliasso, Orbassano e Torino ed è tra le più complete della rete di monitoraggio regionale. È dotata di strumentazione in grado di misurare in continuo ossidi di azoto, benzene, toluene, xileni, mercurio, Pm10 e Pm2,5, e di un sistema di campionamento finalizzato alla successiva analisi in laboratorio di metalli, idrocarburi policiclici aromatici e diossine nel particolato e nelle deposizioni atmosferiche.

La cabina è gestita totalmente e in autonomia dall'Arpa Piemonte con le stesse modalità tecniche in vigore per tutte le altre stazioni di qualità dell'aria in carico all'agenzia. Tutte le analisi di laboratorio necessarie sono effettuate dalle strutture dell'agenzia, comprese quelle delle diossine per le quali l'Arpa Piemonte dispone di uno dei pochi centri specializzati del sistema nazionale delle agenzie di protezione ambientale.

Come previsto dalle prescrizioni della Provincia, la cabina è stata installata nell'area di potenziale massima ricaduta dell'inceneritore: al confine con Torino, di fronte al cimitero Sud. Ma come tutte le stazioni di qualità dell'aria anche la cabina di frazione Fornaci, in via Silvio Pellico, misura il contributo complessivo all'inquinamento atmosferico di tutte le sorgenti presenti nell'area. E allora le analisi statistiche dei dati raccolti prima e dopo l'entrata in esercizio dell'impianto permetteranno di evidenziare se e quanto le emissioni del termovalorizzatore avranno modificato la qualità dell'aria del territorio circostante. Altre centraline che raccolgono dati compresi nel protocollo dell'inceneritore sono a Collegno, in corso Francia e a Grugliasco, in viale Radich.

Grugliasco Bollette del riscaldamento oscure “Riceviamo conti incomprensibili”

La protesta arriva da 73 famiglie che si battono per avere chiarezza

PATRIZIO ROMANO

Pagare sì, ma sapendo per co-

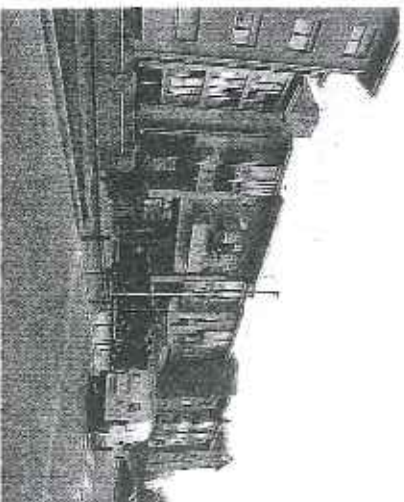
sa. Questo chiedono da tempo numerosi residenti di Grugliasco alla società Nove che gestisce il teleriscaldamento cittadino. Sono 73 famiglie dei condomini di via Podgora 29 e via Napoli 53, che si battono per avere chiarezza nel-

le fatture: «Sembra quasi una battaglia contro i mulini a vento - sbotta Maria Teresa Di Caro -, perché ci arrivano fatture a singhiozzo e per lo più incomprensibili». Qualcuna senza la minima spiegazione. «Quella del conguaglio del 2011, ad esempio, non l'ho pagata, sebbene fossero solo 382 euro - precisa -, perché non c'era nessuna specifica».

Pensare che i condomini pagano una persona per leggere i loro contatori e riportare i dati all'amministratore che fa poi i conteggi. «Quando ho chiamato per avere spiegazioni - dichiara Di Caro - hanno dato la colpa al servizio informatico».

Ma dopo un anno di attesa, nei giorni scorsi, invece di una lettera con maggiori spiegazioni, è arrivata solo una missiva con la richiesta di pagamento entro 10 giorni del «debito». «Ma sempre senza nessuna precisazione sul perché di quanto dovuto», sbotta la signora. E ora è arrivato il conguaglio 2012, con gli stessi problemi. «Un foglio excel senza logo e precisazioni - confidiamo -, solo gli importi, - confidiamo -, solo gli importi».

E lei ha scritto al sindaco Roberto Monti, visto che il 51% della Nove di proprietà del Comune e il 49% della Sei spa. «Mi ha garantito che interverrà per risolvere questa situa-



Via Podgora
Maria Teresa Di Caro con l'ultima bolletta

zione» sostiene Di Caro. E la Nove? «E' un problema che hanno solo i condomini di quegli stabili - confida l'amministratore delegato Roberto Maggio -, che hanno un contratto particolare, non a consumo o a forfait, e conteggiare i consumi di ogni singolo alloggio è complesso e non è così facilmente rappresentabile, ma stiamo per inviare una lettera per spiegare il disguido».

L'inceneritore del Gerbido diventa sorvegliato speciale *Saitta nomina tre superesperti, una tutela in più*

MARUCHIARA GIACOSA

A CINQUE mesi dall'apertura l'inceneritore di Torino è già sorvegliato speciale. E il giorno dopo il «no» della Valle d'Aosta al suo progetto, il direttore (una versione ridotta di quello che entrerà in funzione ad aprile al Gerbido), bocciato con un referendum da 47 mila elettori, la Provincia di Torino ha istituito un comitato di «super esperti»: tre professori specializzati in medicina preventiva e impatto ambientale che dovranno controllare gli effetti che il termovalorizzatore avrà sulla salute dei cittadini.

«La decisione non è determinata dal referendum di domenica - spiega il presidente Antonio Saitta - ma certo il tema è molto attuale. La hanno prevalso la paura e l'incertezza di informazioni: noi qui vogliamo fare un'operazione di trasparenza per offrire ai cittadini il massimo delle garanzie. Una decisione, aggiunge Saitta, «determinata dalla modifica degli assetti societari in Trn, con il pubblico che perderà la maggioranza», e che va oltre «quanto stabilito dagli accordi con il territorio che già prevedono monitoraggio costante dell'aria, delle acque e

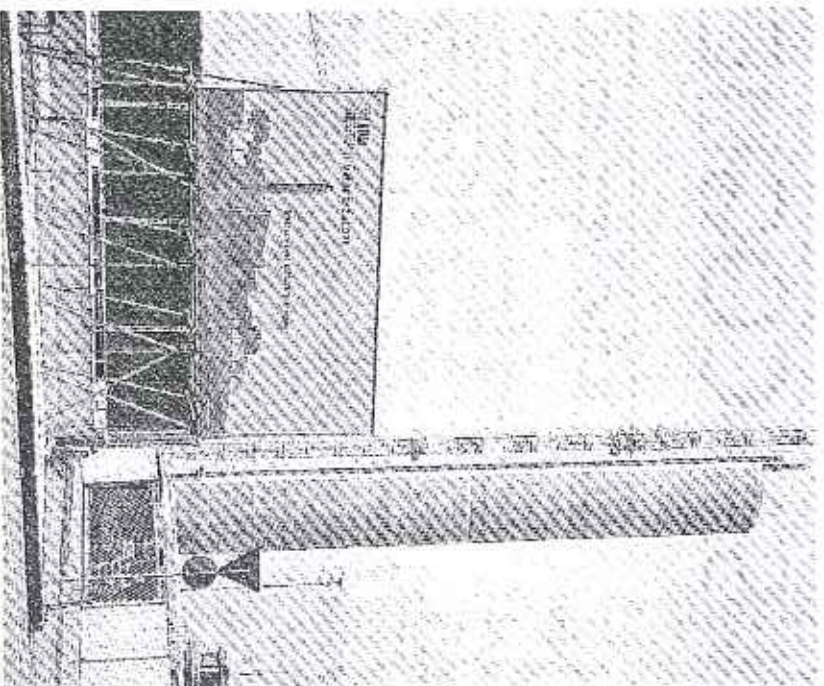
Il presidente: ci pare giusto visto che il pubblico perderà il controllo

della salute dei cittadini». Il team è composto da tre epidemiologi di fama nazionale: Silvia Carosia di Reggio Emilia, Francesco Forastiere di Roma e Benedetto Terracini di Torino. Le loro candidature sono state selezionate con un bando pub-

blico e il loro incarico sarà a costo zero per le casse dell'ente. Dovranno affiancare i tecnici di Asl, Provincia e Arpa e supervisionare il «piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione» previsto da Trn. In particolare i tre superesperti focalizzeranno la loro attenzione sui lavoratori impiegati all'interno dell'impianto, sui cittadini che abitano nella zona, soprattutto bambini, anziani e malati. Dovranno anche produrre uno studio pilota sulla sa-



L VENTO «anti inceneritore» che arriva dalla Valle ha ingaluzzato il comitato che da anni si batte contro quello di Torino. E i fondatori di Rifiuti zero. Coordinamento ambientalista Rifiuti Piemonte e Pro Natura, che fino all'altro ieri hanno lavorato a fianco dei colleghi valdostani, ora sostengono «il bis»: bloccare l'impianto del Gerbido e trasformarlo in un centro di gestione a freddo, che non preveda cioè l'incenerimento di rifiuti. Come? Si sono già messi al lavoro per vedere replicare anche qui un re-



Il Comitato contro l'impianto punta a replicare anche qui un referendum come in Valle d'Aosta
Ma c'è chi sogna il bis di Aosta

ferendum contro l'impianto, anche se dal punto di vista legislativo la strada è tutta in salita. «Stanno valutando che possibilità ci sono e abbiamo convocato un'assemblea per il dicembre - spiega Pierdaudio Cavallari - il modello è quello adottato dalle associazioni anti-caccia (che però alla fine il referendum non hanno potuto fare ndr)». Gli «anti Gerbido» hanno in testa qualcosa di simile a quello che ha deciso il sindaco grillino Pizzarotti a Parma: «Il C è un inceneritore quasi finito - spiega Cavallari - ma il sinda-

co ha lanciato una gara per cercare qualcuno che cambi il progetto di gestione dei rifiuti e lo faccia «a freddo», all'interno della stessa struttura: vogliamo farlo anche noi e presentare il dossier a Regione, Provincia e Comune di Torino». Una corsa contro il tempo visto che l'inceneritore apre tra cinque mesi, soprattutto, l'interlocutore pubblico sta per uscire di scena da Trn, la società che ha realizzato e gestirà l'impianto.



TRA CINQUE MESI
Sopra: Antonio Saitta, a lato l'inceneritore del Gerbido, pronto per la primavera

l'inceneritore gli effetti sulla popolazione più direttamente esposti ai fumi e alle emissioni del camino dell'inceneritore.

Quella dei «tre saggi» non è la sola mossa per contrastare un eventuale effetto contagio dopo il voto della Val d'Aosta. Un effetto che Saitta per adesso sconfigura, ma, ammette, non si può mai sapere perché su questi temi l'opinione pubblica è sensibile ed è fondamentale creare tutte le informazioni possibili. E per giocare d'anticipo il presidente ha convocato anche l'Ordine dei medici chiedendo al presidente Amedeo Bianco di inviare un verdetto ai medici di base della zona, in modo «che possano rispondere in modo appropriato e completo a eventuali domande e preoccupazioni dei cittadini». «Quando l'impianto sarà attivo - aggiunge poi il presidente della Provincia - proporrò un ulteriore sistema di controllo indipendente, sui rifiuti che entrano nell'impianto e sulle emissioni. Abbiamo preso tutte le precauzioni possibili durante la realizzazione dell'impianto e svolgeremo il maggior numero di verifiche quando sarà in funzione - promette - e il mio patto con l'opinione pubblica».

la Repubblica

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2012

GIORNO & NOTTE

DIRE, FARE, MANGIARE

Alle 21, alla biblioteca civica Pablo Neruda in piazza Matteotti 39, si terrà l'incontro con il giornalista torinese Luca Iaccarino che presenterà il suo ultimo libro «Dire

fare mangiare. Un libro di storie gustose» (Add Editore) nell'ambito della rassegna «Cambio di rotta. Compiere scelte a impatto zero per vivere meglio (e cambiare il mondo!)». Info 011/4013350-1.

Collegno e Grugliasco Cisap, maxi credito con la Regione

Avere le casse vuote e vantare un credito di oltre 8 milioni. Questa la situazione del Cisap, il consorzio dei servizi alla persona di Collegno e Grugliasco. «Soldi che la Regione Piemonte deve, per una quota, a partire dal 2010 - spiega il sindaco di Collegno Silvana Accossato -, tutti inseriti in determinate già approvate». Intanto a far fronte ai problemi di liquidità del consorzio ci pensano i Comuni.

«Anticipiamo le nostre quote trimestrali - continua Accossato -, ma ora prima del 2013 non possiamo fare nulla. E per avere liquidità il Cisap si trova a far ricorso alle banche, con l'aggravio dei tassi di interesse. Tutto questo rischia di mandare in tilt il sistema socioassistenziale, che vive una situazione drammatica, anche perché diversi servizi sono appaltati a cooperative, che aspettano per mesi i pagamenti». (P. ROM.)

Grugliasco Operai De Tomaso in presidio

■ I lavoratori della De Tomaso protestano stamattina in piazza Castello a Torino «contro il silenzio della Regione che non ha mantenuto l'impegno di convocare i lavoratori e il sindacato per comunicare quali iniziative sarebbero state messe in campo per risolvere la gravissima situazione dell'azienda».

Grugliasco Divieto di sosta in viale Gramsci

■ Arrivano le pensiline degli autobus in viale Gramsci a Grugliasco e per due giorni i posteggi si riducono. Fino a domani, infatti, ci sarà il divieto di sosta con rimozione forzata dal civico 10 fino all'incrocio con via General Cantore.

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDI 23 - GIOVEDI 29 NOVEMBRE 2012

TORINOSETTE

Dalla parte delle donne, in tutta la provincia Si celebra la Giornata internazionale contro la violenza

La provincia celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita nel 1999 dalle Nazioni Unite, con un fine settimana di convegni, iniziative e spettacoli dedicati all'universo femminile. **Venerdì 23 a Grugliasco**, alle 17,30 nella sala Pertini di piazza Matteotti 50, si parla di delitti di prossimità nella conferenza «Sono tua...», con lo psicoanalista Giovanni Callegari, direttore di Case di accoglienza per donne maltrattate, e la rappresentante del movimento «Se non ora quando?» di Torino Barbara Chiavarino. L'incontro è ad ingresso

gratuito e sarà accompagnato da interventi musicali; segue rinfresco. **Sabato 24 (ore 10-12) a Nichelino**, in piazza Dalla Chiesa, vengono distribuiti fiocchi bianchi, simbolo di non violenza. **Domenica 25 alle 15,30** al salone Grosa, in via Galimberti 3, l'incontro «Non più indifesa, ma in difesa...» a tutela dei diritti della donna nella società moderna, a cui prendono parte il sindaco Giuseppe Catzone, l'assessore Carmen Bonino, la prof Francesca Rocci, il maestro di jujitsu Renato Rigassio, Pierangela Meola di Scambiaidee e Anna Regaldo di Gruppo Abele. Nel percorso di rifles-

sione «Saldare terra e cielo» s'inserisce l'incontro «Che c'entro io?» in programma **sabato 24 (ore 17-20)** alla Certosa Gruppo Abele di **Avigliana**, via Sacra di San Michele 51. Partecipano don Luigi Ciotti, Ornella Oberte Guido Tallone; al termine si potrà cenare insieme (info: 011/38.41.083). **Domenica 25 alle 15,15** nel Salone delle feste di **Pianezza**, in via Moncenisio 5, cerimonia di premiazione del concorso artistico-letterario «La donna che non si vede», con Interviste, musica, esperienze al femminile e, alle 19, l'aperitivo con Le donne del vino (5 euro). [N.PEN.]



TEATRO IN BREVE

a cura di TIZIANA LONGO

PEREMPRIJNER. Un richiamo ad un altro grande cantautore, venerdì 23 e sabato 24, al Teatro di piazza Matteotti 39 a Grugliasco. In scena, alle ore 21, «Boccuccia di rosa», testo e regia di Pietra Selva con Gloria Liberati, Raffaella Tomellino, Renato Cravero e Silvano Bertoni. Info 011/78.77.80; www.viartisti.it.

DIEGO LONGHIN

«L'» a seconda edizione di "Un Natale con i fincheri" sarà ancora più ambiziosa e completa per contenuti e qualità. L'assessore alla Cultura e al Turismo, Maurizio Braccialarghe, lo dice con un pizzico di orgoglio, alla presenza del sindaco Piero Fassino. È stato proprio Braccialarghe, lo scorso anno, a voler puntare sul Natale come elemento portante della programmazione di Torino. E dal 1° dicembre un programma ricco per grandi e piccoli, organizzato dalla Città insieme a partner pubblici. I privati che si sono accollati la spesa di 100 manifestazioni, hanno a 1 milione e 400 mila euro. Il resto, 790 mila euro, a carico del Municipio e di Torino Torneo.

Sul percorso individuato, il Natale dell'arte avrà come principale di attore l'esposizione a Palazzo Madama, fino al 13 gennaio, di un capolavoro della pittura rinascimentale italiana: il ritratto di Lioardo il Esce opera del Pisanello. Il regalo del Comune ai suoi cittadini: l'opera di Emanuele e i suoi, invece, ritrova il suo spazio in piazza Carlo Felice. Ci sarà poi il Grande Carillon, spettacolo di dieci artisti in una scenografia gioiosa vivente, il Calendario dell'Avvento in piazza Castello, con le 25 finestre animate dai personaggi

Dall'inizio del mese programma ricco per grandi e piccoli. Sei percorsi fra arte, spirito e spettacolo

del preside di Luzzati, un tradizionale mercato natalizio di Borgo Dora.

Per i più piccoli, ogni giorno, una festa inedita interpretata da giovani attori. Da non perdere, poi, il capodanno in piazza San Carlo, con ballate musicali in tutte le lingue, un'opera di "Torino incontra la Francia" che animerà la città per tutto il 2014.

La spiritualità delle diverse tradizioni religiose del Natale prevede musica, teatro e letture nei luoghi di culto cittadini, all'aperto da itinerari di meditazione che affrontano temi come il dono, il maglificio, il mistero, la luce.

Alto filone è il ghiaccio, la pista in piazza Carlo Alberto e le sculture degli artisti cinesi di Harbin, opere che si sveleranno poco alla volta, dando vita a un fantastico Sentiero delle Storie del Giocattolo: si partirà da piazzale Valdo Fusi il 30 novembre. Dal 1° al 26 dicembre, sempre in piazzale Valdo Fusi, dove sarà tenuta una festa al giorno per i più piccoli, viene allestito un campo scuola ufficiale per lo sci.

Alto filone è quello della montagna: così alpini, incontri letterari, film a tema, mostre e una scalata spettacolare. Il 15 dicembre, alla Mole Antonelliana per festeggiare i 100 anni della presentazione del progetto: un modo per rendere omaggio alla vocazione alpina del capoluogo piemontese. «Tutto questo è il filo di cuoio Torino sta moltiplicando stabilisce il per trasformarsi in un'importante meta turistica culturale», dice l'assessore Braccialarghe. Impegno che si sta già riproponendo diverse occasioni. Siamo sicuri che l'inconfondibile natalizio della città e l'outdoor chiamerà molti suoi persone in un'occasione in città.



Paolo Stratta, regista del "Grande Carillon" che animerà piazza Castello dal 1° dicembre fino all'Epifania

“PORTIAMO IL CIRCO NEL CIELO DI TORINO”

SUGGERIRMI l'idea di una decina di mesi, con il primo rendez-vous di "Verigo Circus Carillon" il 1° dicembre alle 17.15, in piazza Castello, dove Carlo Verigo presenta l'antico gioco di carta spettacolo, a cadenza settimanale fino al 6 gennaio, cuproforti del Comune per Natale, l'appuntamento in un'aula per sottotitolo *Clown song* e omaggio anche Federico Fellini.

«Perché si parla di pugliesi e lillo-torinesi ai tre fratelli Fratellini, attori del Maestro lillo-torinese, di chiama Paolo Stratta, idostore regista di questa nuova avventura en plein air.

Da dove cominciate? «La progettiamo da maggio con il mio assessore Braccialarghe che, dopo il focus Piramide dell'anno passato, avrebbe voluto qualcosa di meno terreno».

Detto fatto, con una struttura ottagonale sul selciato e una gru, a cui sono attese delle americane che sosterranno sette arcobaleni in aria? «No, c'è la Boss Bard con cinque musicisti, cinquanta costumi, cinque artisti su vari piazzali».

«È un progetto partito lo scorso anno: dopo Circus Parade ci hanno chiesto qualcosa di meno terreno».

Ma ilha Sesia, Anthon Virgilio. Qualcuno arriva dalla vostra scuola? «Già, poi Tiziana Prusa si è diplomata all'università di cinema di Succolma ed altri hanno lavorato con me, come Lara D'Amelia, in

MAIHA SESIA

forza nei Sorrisi».

A proposito, in locandina figura Alessandro Petrofini dei Sorrisi, in cosa è consistita la sua collaborazione?

«Alessandro è stato prezioso, com'è un esperto di creatività e di teatro, una parte fondamentale del progetto è abbiamo dis-

gnato insieme».

Perché il cirillon?

«Perché richiama un concetto d'unità, ma al contempo moderno, perché è riciclato come la pista di neve abbiamo anche una ballerina vera, bravissima, si chiama Meg Russell e viene dagli Stati Uniti».

Insiste di questo lavoro ripropone il suo nuovo spettacolo, che si basa tutto sulla drammaturgia? «Sì, questa cosa per noi nasce per immagini, fruibile da lontano, la struttura è la stessa ma il tema cambia ogni volta».

Qual è la particolarità delle evoluzioni?

«È la grande varietà di attrezzi nel vuoto, credo mai usati e che sono ruote, tessuti, tranchi».

È tutto sicuro?

«Assolutamente sì, con tre o quattro matrasse».

Se piove, nevica o ha vento?

«Si fonda».

Le coreografie sono di Silvia Francioni, i fondisti di Cristiano Spadolero, i costumi di Solenne Capras e di Sarah Anstett, le luci di Massimo Vesce e Miodor Olivieri



IN POSA Gli artisti della Scuola Vortiga a Palazzo Madama con il sindaco In alto, un bozzetto scenografico del Grande Carillon

«Stupiremo chi verrà a guardarci con la grande varietà di attrezzi nel vuoto, credo mai usati prima».

LA PROTESTA Cresce la tensione tra i dipendenti che tornano a manifestare sotto la Regione

Sit in degli operai De Tomaso

«Dovete dirci cosa ci aspetta»

→ Aumenta la tensione tra le fila dei lavoratori De Tomaso. Ieri sono tornati a manifestare con un presidio in piazza Castello sotto la sede della giunta regionale, per chiedere un incontro all'assessore al Lavoro, Claudia Porchietto. Ma il vertice non c'è stato. «Ci è stato proposto un incontro con un funzionario - ha detto Vittorio De Martino della Fiom - I lavoratori non hanno accettato».

Tra i dipendenti il morale tocca i punti più bassi. La preoccupazione è legata all'avvicinarsi della scadenza della cassa integrazione, che terminerà a luglio. E senza una manifestazione di interesse a rilevare l'azienda fallita, si profila il rischio concreto che parta la mobilità e quindi i licenziamenti per i 950 addetti.

«Piuttosto dateci anche una brutta notizia, ma vogliamo sapere quale sarà il nostro futuro - ha detto un operaio al presidio - La Regione deve una risposta non tanto ai sindacati, quanto ai lavoratori». Gli ha fatto eco una collega: «Vorremmo sapere se la trattativa è sfumata o c'è un barlume di speranza. In un momento di crisi come questo, è normale essere in ansia».

La situazione della società fino a pochi mesi fa gestita dalla famiglia Rossignolo resta di impasse. Le ipotesi emerse dopo la dichiarazione di fallimento sembrano sfumate: la Bmw ha posticipato la decisione di un semestre, mentre le trattative con l'altro acquirente potenziale, di cui non si conoscono dettagli, sembrano in una fase di stallo. Tutto è fermo alle dichiarazioni di tre settimane fa del ministro dello Sviluppo, Corrado Passera, che ha ammesso l'assenza di manifestazioni d'interesse.

Sullo sfondo ci sono tensioni crescenti tra Porchietto e la Fiom. Le parti si erano lasciate con la promessa di un nuovo incontro prima del vertice al ministero, in programma il 6 dicembre. La convocazione non è arrivata e i lavoratori sono scesi in piazza. L'altro giorno l'assessore ha attaccato le tute blu Cgil, criticando «l'uso strumentale dei lavoratori» e aggiungendo «che non è portandoli sistematicamente ogni giorno sotto le istituzioni che si trovano soluzioni o si rasserenano gli animi». La Fiom ribatte la prospettiva: «La verità

→
L'assessore Porchietto assicura che, prima del vertice al ministero, convocherà un tavolo per informare i lavoratori delle novità



Gli operai De Tomaso sotto la sede della giunta regionale

è che c'è una tensione oggettiva tra i lavoratori - dice il segretario, Federico Belloni - perché da mesi si sostiene che si lavora a una soluzione, ma concretamente fino a oggi non si è visto nulla». «Quello che stiamo cercando di fare - aggiunge - è trasformare questa rabbia in una protesta proposi-

tiva per stimolare la ricerca di soluzioni». Prima del vertice al ministero, «convocherà come avevo già preannunciato un tavolo regionale - ha assicurato Porchietto - per informare i lavoratori delle novità».

Alessandro Barbiero

CRONACAQUI

venerdì 23 novembre 2012

I ragazzi del Majorana alla fiera dei robot a Milano

Gli studenti dell'istituto tecnico hanno attivato da tempo un percorso specifico

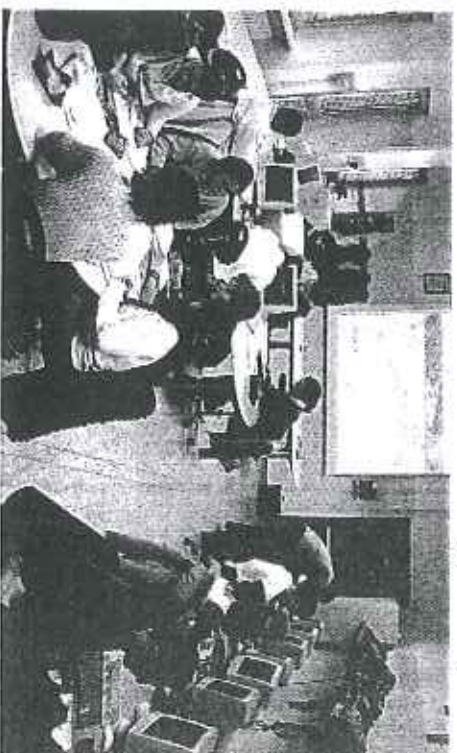
Luna nuova

23 novembre 2013

GRUGLIASCO - C'era anche l'istituto tecnico Majorana la scorsa settimana alla rassegna dedicata ai robot alla fiera di Milano. L'impiego industriale dei robot è iniziato oltre 70 anni fa, e da allora si è evoluto, trovando nuove applicazioni sempre più sofisticate ed entrando anche nelle case dei cittadini, grazie anche alle migliori portate da informatica, meccanica ed elettronica. Una presenza così pervasiva, e le ampie possibilità che offre in ambito scolastico e professionale, trovano applicazione pratica nei corsi di elettronica e automazione dell'Iis Majorana, che infatti da tempo ha attivato un percorso di robotica che tocca tutte le discipline scolastiche.

«La robotica promuove le attitudini creative negli studenti, crea nuove tipologie di corsi di formazione e aggiornamento professionale, favorisce forme di collaborazione tra le istituzioni pubbliche e private, facilita l'ingresso nel mondo del lavoro dei diplomati, consente la formazione permanente nell'ambito del lavoro offrendo competenze e ulteriori conoscenze», spiega il docente Gerardo Barile.

Il corso si propone quindi di favorire l'apprendimento delle conoscenze più innovative dei sistemi elettronici robotizzati, con particolare riferimento allo studio delle tecniche di progettazione, simulazione e costruzione di robot applicabili nel settore della domotica, dell'industria leggera e pesante e nelle



applicazioni biomedicali.

Punto di partenza nel primo biennio è la robotica ludica con i kit Lego Mindstorms, per poi passare alla programmazione e all'uso di una cella robotica industriale Comau nel secondo biennio e nel successivo quinto anno. *«La costruzione di un piccolo automa è per gli*

«Robotica rivoltisce tante realtà favorendo i trasferimenti tecnologici, le relazioni industriali, gli aggiornamenti di settore, le connessioni tra mondo della ricerca e mondo industriale e finanziario, oltre allo sviluppo e alle sinergie con il mondo delle tecnologie avanzate», conclude Barile. **D.M.**

Okkio ai numeri, il progetto sull'alimentazione fa il bis

GRUGLIASCO - Seconda edizione per "Okkio ai numeri", il progetto legato all'alimentazione attivato dal Comune con la collaborazione della facoltà di scienze della formazione dell'università di Torino, alla società Bionstoro e al distretto di Collegno e Grugliasco dell'Asl To3, che partecipa anche con il dipartimento di prevenzione dell'Igiene degli alimenti e della nutrizione. Il progetto è la declinazione locale di "Okkio alla salute", sviluppato dal ministero della salute in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e con le Regioni: l'obiettivo è dare all'alimentazione la giusta importanza in quanto strettamente legato a qualità della vita e salute. Si punta quindi a dare

fin dalla scuola il giusto valore al cibo e alla corretta alimentazione, per prevenire disturbi alla salute e abitudini sbagliate.

La prima fase, che partirà oggi, è gestita in collaborazione con l'università e coinvolge studenti e docenti: prevede lezioni teoriche e pratiche per creare ricette adeguate alla crescita dei bambini e conciliarle con i bisogni nutrizionali dei genitori. Le lezioni si svolgeranno oggi e venerdì 30 novembre nella sala consiliare di piazza Matteotti 50, il 7 e il 14 dicembre, il 22



e un'esperta del Bionstoro. La seconda fase è gestita in collaborazione con l'Asl e prevede una raccolta di dati su tutti i bambini iscritti alla scuola primaria, rilevando l'indice di massa corporea "Imc" e valutando il livello di

febbrore e l'1 marzo, sempre dalle 10 alle 13. La parte pratica sarà costituita da un corso di cucina nei locali della Bionstoro, in date da concordare. Docenti del corso saranno Denise Spagnoli, Naso, Seratrina Petrocca, Giuseppina Cerrato

consapevolezza alimentare, in modo da capire come e dove intervenire per evitare comportamenti scorretti a tavola o eventualmente correggere tendenze già consolidate. L'obiettivo è ovviamente prevenire l'obesità e malattie legate a un'alimentazione scorretta. La formazione dei docenti e dei genitori prevede anche la presentazione del libro "Dieta mediterranea e cibo biologico nell'alimentazione dei bambini" dove si possono trovare nero su bianco le scelte nutrizionali delle mense scolastiche cittadine. Gli incontri saranno condotti da Marcello Mazza e da Claudia Boetto, presidente e vicepresidente del comitato tecnico scientifico per la refezione scolastica.



GIUSTI INTERVENTI AL PARCO PORPORATI

Egregio direttore, vorrei spendere due parole in merito al volantino di "Grugliasco democratica" distribuito in questi giorni. Premetto che qualunque lavoro comunale o di altro genere venisse intrapreso in città o in qualunque altro luogo, noi troveremo sempre qualcuno che si lamenta. Come un qualunque cittadino che non pensa alle cose collettive, ma solo alle problematiche del suo quartiere o peggio ancora ai lavori necessari intorno alla propria abitazione si pone mille interrogativi e domande del perché di quei lavori. E allora si chiede: «Perché non hanno fatto il marciapiede intorno a casa mia, perché proprio ora e quanto costa, non si poteva pensare ad altro?».

Tralascio altri interrogativi fantasiosi e cerco di attenermi ai fatti. Il parco Porporati ha ormai vent'anni ed a mio modesto parere necessitava di un intervento riqualificativo. Lo chiedevano i cittadini che vi transitavano, gli atleti e gli appassionati di jogging, le donne che si recavano al mercato e per ultimo il degrado tangibile del sito. Appellarsi ad altri obiettivi od escamotages non è giustificabile. Non mi pare che il Comune in questi mesi ed in questi anni non abbia mai provveduto a rifare marciapiedi, ad intervenire sull'illuminazione pubblica, né tantomeno ad intervenire sulla sicurezza e la riqualificazione delle scuole. In quanto agli alberi abbattuti, denunciati dal volantino, non mi risulta. Se li avessero quantificati, avrei con piacere preso nota per eventualmente ribattere.

Sono intervenuti sullo sfoltimento dei rami ed hanno sradicato una vecchia pianta di acacia al lato della baracca degli ecovolontari della città. In verità, ne hanno piantato altri. Quel volantino è una denuncia del nulla. L'unico fatto rilevante è il costo. Su questo non intervengo, non essendo un esperto, né un conoscitore. Posso però domandarmi e domandare, da quale fondo di bilancio ha origine quella somma? Per il resto, cosa dire? Se non si progetta, non si ottengono risultati e questo lo sa anche Grugliasco Democratica, non tutti i progetti vedono la fine, di alcuni si sopportano i costi, altri invece si traducono in lavori. E poi mi domando: quale amministrazione ha visto concretizzarsi tutti i propri lavori progettuali? Chi è senza peccato...

ROLANDO CAPOZZOLI - Grugliasco

◆ Si discute sul bilancio

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale si riunirà mercoledì alle 17,30 nell'aula Pertini di piazza Matteotti 50. Si parlerà dell'assessamento del bilancio di previsione con l'estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa di depositi e prestiti e le modifiche al regolamento di contabilità. Si passerà quindi ai lavori di ristrutturazione della piscina, con l'approvazione della garanzia fidejussoria a favore della Rari Nantes.

◆ Porte aperte al Curie

PORTE aperte domani dalle 15 alle 17, venerdì 30 novembre dalle 17 alle 19, sabato 15 dicembre dalle 15 alle 17, sabato 12 gennaio dalle 10 alle 12 e sabato 19 gennaio dalle 10 alle 12 nelle sedi di Collegno e Grugliasco del liceo Curie. L'istituto superiore organizza inoltre corsi propedeutici di latino, chimica, fisica, diritto e scienze umane per gli allievi delle seconde e terze medie sabato 1 dicembre dalle 9 alle 12 e sabato 15 dicembre dalle 9 alle 12.

◆ Lavori in corso in città

GRUGLIASCO - Sosta vietata lunedì dalle 7 alle 19 in via Arduino, all'altezza del civico 67, per i lavori di posa degli alberi, e da lunedì a mercoledì in via Tripoli, per i lavori di allacciamento alla fognatura. Lunedì e martedì sarà inoltre sospeso il servizio di trasporto pubblico in via Don Caustico e in via Fabbrichetta per consentire i lavori in via Cefalonia a Collegno. Saranno deviate le linee 44, 89/B e 98 in direzione di Collegno, che transiteranno in via Costa.

◆ A scuola c'è Ri-scarpa

GRUGLIASCO - I bambini della scuola elementare Salvo D'Acquisto lunedì alle 9 daranno il via alla campagna Ri-scarpa, per il recupero delle calzature usate da recuperare per fabbricare pavimentazioni insonorizzate e giocattoli. Lunedì sarà posizionato il primo raccoglitore, alla presenza degli assessori all'ambiente Luigi Turco e all'istruzione Marianna Del Bianco, che illustreranno il progetto a genitori e docenti. Le calzature in buono stato saranno igienizzate e donate a progetti di solidarietà internazionale.

◆ Villaggio di Natale

GRUGLIASCO - Quasi pronto il villaggio di Natale del centro commerciale Le Gru: le iniziative natalizie partiranno domani nella tensostruttura riscaldata allestita nell'area esterna e si concluderanno il 24 dicembre. Fino a gennaio sono previste proiezioni natalizie sulle facciate esterne del centro, mentre la pista di pattinaggio su ghiaccio sarà utilizzabile fino al 3 marzo.

◆ Visite a parco Porporati

GRUGLIASCO - I cittadini potranno visitare i cantieri nel parco Porporati, in viale Echirolles e in via Leon Tron, domani alle 10,30. Il ritrovo è alle 10,25 all'ingresso del bar ristorante Central Park, occorre prenotare entro oggi alla società Le Serre, dalle 9 alle 13, 011/785573, allo sportello alla città, dalle 9 alle 18, 011/4013000 o scrivendo a info@porporati.org. In caso di maltempo la visita verrà rinviata.

◆ Le tradizioni andine

GRUGLIASCO - La biblioteca Neruda organizza domani alle 10,30 una mattinata dedicata ai bambini alle tradizioni della cordigliera andina, in collaborazione con Yovana Fernandez, Angelo Palma e Julia Pashchenko. Merenda offerta a tutti i bambini partecipanti, per informazioni: 011/4013350, 011/4013351 o 011/4013352.

◆ Rimborsi dalla Gtt

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a lunedì per chiedere il rimborso di una parte dell'abbonamento annuale Gtt. Il rimborso è riservato agli studenti delle superiori residenti a Grugliasco: per l'intera rete è previsto uno sconto di 38 euro, mentre per la sola rete urbana lo sconto scende a 25 euro. Le domande per il rimborso sono su www.comune.grugliasco.to.it e devono essere consegnate allo sportello alla città di piazza 66 Martiri 2 oggi o lunedì dalle 8,30 alle 18,30.

◆ Le Officine del gusto

GRUGLIASCO - Comune e Coldiretti organizzano domenica dalle 9 alle 18 in piazza 66 Martiri la nuova edizione delle "Officine del gusto", con le bancarelle del mercato a chilometri zero. Per informazioni: 011/4013950, 011/4013951 o 011/4013952.

Clown del circo Vertigo protagonisti ieri a Palazzo Madama

GRUGLIASCO - Anche i clown del circo Vertigo erano presenti ieri mattina a Palazzo Madama per la presentazione delle iniziative natalizie della Città di Torino. La scuola di circo grugliaschese sarà presente in piazza Castello all'interno delle iniziative con lo spettacolo "Vertigo cirque carillon" l'1, 8, 15, 22, 24, 26 e 29 dicembre e domenica 6 gennaio dalle 17,45. Ogni giorno lo spettacolo avrà un tema differente e sarà introdotto da un testo inedito scritto da personalità torinesi come Arturo Brachetti, Andrea Bajani, Piero Fassino, Bruno Gambarotta, Luciana Littizzetto e Marco Ponti.



Una nuova

23 novembre 2012

LA STORIA DELLE PROSTITUTE PER LA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Boccuccia di rosa: la schiava del sesso

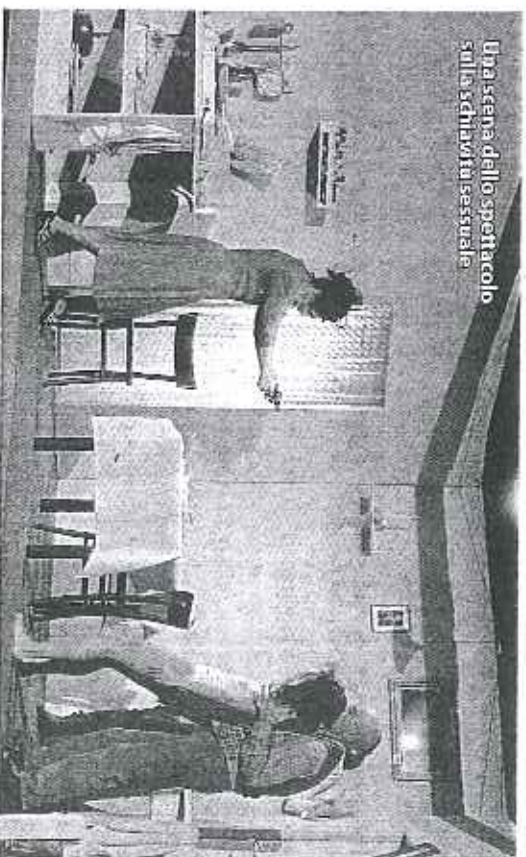
di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASSO - "Boccuccia di rosa" è lo spettacolo con cui nel fine settimana Viartisti aderisce alla "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne" nell'ambito della rassegna "Abitare la scena" organizzata da Teatro Perempuner (piazza Matteotti 39).

«Percorrendo le esperienze delle nostre città vediamo delle ragazze, giovanissime, spesso minorenni, in attesa del cliente - racconta l'autrice - Rischiamo malattie, violenze e anche la morte. Passiamo oltre con fastidio o compassione, chiedendoci, forse, chi sarà il cliente: un amico? Un fratello? Un conoscente? Un marito? Un fidanzato? Un padre? Che cosa spinge un essere umano a comprarsi un altro? Queste giovani donne che fuggono dai paesi disastrati e poveri, sono cosa le aspetta? Hanno scelto? Hanno potuto scegliere, se have o no questa vita? Che sogni hanno, se ne hanno? - si chiede dolorosamente la Selva - Nel 2006 ho conosciuto come giovanilista, ragazze, costrette a battere, abbiamo fatto "teatro" insieme, alcune sono già mamme, molte sognano una famiglia, tutte hanno una ritrosia, una timidezza infantile di fronte alle possibilità creative e alla bellezza

espressive del loro corpo, tutte in qualche modo lo disprezzano, si disprezzano, tutte hanno difficoltà ad accettare un'altra un'entrata offensiva senza provare smarrimento, nostalgia, paura. "Boccuccia di rosa" è ciò che ho imparato e vissuto con loro».

L'azione si svolge in una stanza spoglia, con l'essenziale per cucinare, lavarsi, cortarsi: una tovaglia a quadri verdi, un vaso con dei gerani fini, un piccolo lavabo. Un temporale notturno fa da sfondo ad una donna mentre ammassa nel cucinino. Un uomo siede al tavolo aspettando con una tazza in mano. In un angolo un sacco o una bambola rotta è stata gettata a terra vicino al letto. Un vecchio appoggiato ad un muro mangia e beve come fossero le ultime azioni della sua vita, immaginando "boccuccie di rosa" sulla sua pelle avvizzita: questo è la "scuola" dell'educazione sentimentale delle prostitute, dove la violenza sessuale incontra la sordida violenza delle mura domestiche: spietati e terribili maniani e il compagno Max, sono criminali della tratta.



Una scena dello spettacolo sulla schiavitù sessuale

Testo e regia sono di Pietra Selva, in scena Raffaella Tomellini, Gloria Liberati, Renato Cravero e Silvano Bertoni. Lo spettacolo è proposto in collaborazione con gli uffici cultura del Comune, va in scena venerdì 23 e sabato 24 novembre alle 21. Biglietti a 8 euro, 5 i ridotti studenti ed ultra 65enni, 2 euro i professionali, chi compra tre

ingressi per la stessa serata ha il terzo a 2 euro, maxinote a 4 euro, ingresso unico per "Trilogia italiana a 5 euro, pacchetto Orsetto: 5 ingressi per 5 diverse date a scelta a 20 euro. Gratia la prenotazione. Info, prenotazioni e prevendita 011: 787780, 011: 7808717 (lunedì - venerdì ore 10-13), viartisti@fastwebnet.it o www.viartisti.it

Grugliasco

Paura a scuola Crolla un altro controsoffitto

Giù cinque pannelli alle medie "66 Martiri"

PATRIZIO ROMANO

Piorono controsoffitti. Dopo l'istrutto Oscar Romero di Rivoli, dove la pioggia filtrava dal tetto a fine ottobre ha fatto crollare al suolo alcuni pannelli nelle aule, ora tocca a Grugliasco. A rischiare di essere colpiti dai pannelli in caduta libera sono stati gli studenti della media 66 Martiri in via Olivano. Il fatto è accaduto intorno alle 16,30 di venerdì scorso, quando una trentina di studenti usciva dalla scuola dopo aver frequentato dei laboratori. Mentre alcuni chiacchieravano nel cortile hanno visto cadere a terra cinque pannelli dal soffitto del porticato. Ma al di là dello spavento nessuno si è fatto male.

«Avevo appena salutato i miei alunni - ricorda la vicepreside Luana Vannoni - ed ero salita in sala insegnanti quando ho sentito un tonfo sordo, poi il silenzio». Non ci fa molto caso, ma si allarma non appena sente gridare dai cortili. «Mi sono affacciata dalla finestra - racconta - e i ragazzi mi hanno chiamato dicendomi che era caduto un muro. Sono

scesa di corsa». Davanti agli occhi si è trovata pannelli verdi sbriciolati misti a lana di roccia. «Le operatrici scolastiche sono state rapidissime - ammette - e hanno subito cinctato la zona chiudendo il portone, affinché nessuno passasse più di là».

Il crollo, infatti, è avvenuto dal controsoffitto dell'androne esterno. Pannelli in Eraclic, che avevano una funzione fonoassorbente e isolante per gli uffici posti sopra il porticato. «Subito

Un mese fa il precedente del Romero di Rivoli

«Sentito un tonfo sordo, poi le urla dal cortile»

dopo abbiamo avvertito i tecnici del Comune - conferma la preside Elena Guidoni -, che sono accorsi nel giro di pochissimo. La situazione, sebbene contenuta, doveva essere risolta in breve, brevissimo tempo. «Perché il giorno dopo - puntualizza la preside -, c'era l'open day della scuola, con genitori e nuovi alunni». E così è scattata la macchina dell'amministrazione.

«Abbiamo inviato i tecnici a



Preside

Elena Guidoni: «I tecnici sono arrivati in pochissimo tempo»



Sindaco

Roberto Montà: «Ho scritto subito ai genitori, faremo altri controlli»



Nessun ferito

L'ingresso della «66 Martiri» ieri mattina: dopo il crollo è stato rimosso tutto il controsoffitto del porticato, giudicato insicuro

valutare - conferma il sindaco Roberto Montà - e la ditta ha iniziato dopo poco a smontare i pannelli del porticato, lavorando fino a notte. Problema risolto, ma l'amaro resta. «Certo - ammette il primo cittadino -, tutte le scuole in città, dopo la tragedia del Darwin, erano state oggetto di controlli approfonditi, sia con un'analisi con termocamera a infrarossi sia con prova di carico sui pavimenti». A giugno 2010 era risultata a posto.

Sembra che a far cadere quei pannelli sia stata l'esposizione al caldo e al freddo, che ha allentato i tasselli che fissavano la

struttura al soffitto. «Il Comune è stato rapido ed efficace - confida la preside - e ci ha garantito ulteriori controlli. Tutto prima di lunedì». Perché quei pannelli, in lana di legno mineralizzata, non sono leggerissimi. «No, se colpiscono fanno male», ammette la Guidoni. «Ho scritto ai genitori per informarli - conclude il sindaco -, perché non abbiamo nulla da nascondere, abbiamo sempre fatto tutto per la sicurezza. E ora faremo altri controlli e ne daremo notizia». Quel crollo ha colpito per primi loro, che pensavano di avere scuole sicure.

ANNIVERSARIO – DA 300 ANNI L'ARTERIA COLLEGA TORINO A RIVOLI, UNA MOSTRA A GRUGLIASCO

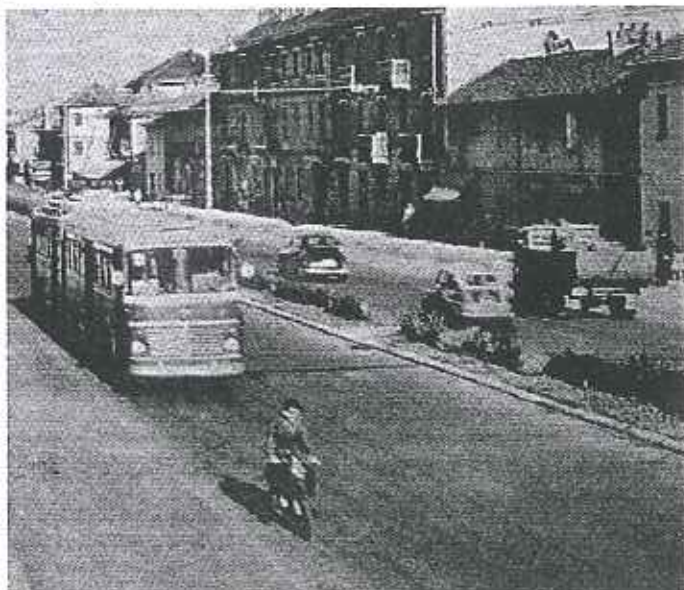
Dalle carrozze al métro, la storia di corso Francia

Le trasformazioni e i progetti a partire dalla Strada Reale fino alla metropolitana da allungare

Con i suoi 12 chilometri è il corso urbano rettilineo più lungo d'Europa: stiamo parlando di corso Francia, che proprio nel 2012 compie 300 anni di vita. Per commemorare l'avvenimento, è stata allestita a Grugliasco la mostra «150-300 corso Francia». L'esposizione, a ingresso libero, si può visitare fino al 7 dicembre, presso la sala consiliare Sandro Pertini, all'interno del palazzo civico, in piazza Matteotti 50, negli orari di apertura del Comune.

A tre secoli dall'inaugurazione, avvenuta nei tre Comuni Rivoli, Collegno e Torino dal luglio al settembre 1712, l'allestimento ripercorre le tappe salienti della trasformazione dell'arteria e getta uno sguardo al futuro per ipotizzare come si potrà ancora modificare grazie all'arrivo della metropolitana e alla sua auspicata prosecuzione fino a Rivoli. La mostra, nata dall'idea del consigliere provinciale Pd Giuseppe Sammartano, è stata curata dalla giornalista Elisa Zunino ed è parte di un più ampio progetto su corso Francia, in cui rientra il libro «150-300 corso Francia 2011», pubblicato dagli stessi autori, dal quale l'esposizione prende le mosse.

Si inizia dalla costruzione della Strada Reale di Francia decretata con Biglietto Regio datato 3 luglio 1711 indirizzato all'ingegner Michelangelo Garove, che lo progettò e lo fece costruire



per un costo di 100 mila lire. A Collegno l'attuale denominazione, corso Francia, venne adottata nel 1945 con delibera della giunta popolare, mentre a Rivoli, dove si chiamava corso Torino, solo dal 1° gennaio 1973. Si passa poi al periodo di sviluppo di Torino e del suo hinterland, con la saturazione degli spazi prospicienti la strada, attraverso l'arrivo di aziende e residenze in un susseguirsi per nulla omogeneo dal punto di vista architettonico e con la scomparsa dell'alberatura, che prima conferiva uniformità all'arteria. Realtà ancor oggi dominante, soprattutto nel tratto

Un'immagine d'epoca di corso Francia

da Collegno a Rivoli, ma che si è venuta modificando con il venir meno, da un lato, di alcune presenze, quali l'Arca Stazione, a Rivoli, l'ex Maggiore, a Collegno, l'ex Venchi Unica, a Torino, e passando attraverso la riqualificazione di altri, quali il Villaggio Leumann.

Una trasformazione che si ripresenta in tutta attualità ai giorni nostri con la metropolitana, ultimo mezzo di trasporto a caratterizzare la strada, dopo quelli storici che lo hanno distinto del passato, quali il treni-

no e il filobus. E proprio parlando di metropolitana infatti che i Comuni coinvolti e la Provincia si impegnarono, nel 2002, attraverso un protocollo d'intesa, a ridefinire il corso dal punto di vista dell'arredo urbano, che prevedeva il restringimento della carreggiata, pista ciclabile, aiuole, rialzi pedonali; un maquillage realizzato in parte nel tratto torinese e per il quale si auspica una prosecuzione, così come a gran voce e con nutrita partecipazione popolare si chiede il prolungamento della metropolitana almeno fino a Cascine Vica: sono infatti oltre 25 mila le firme raccolte grazie alla campagna «MetroRivoli - io ci metto la firma», partita il 15 giugno 2010 e chiusa dopo 5 mesi con la consegna ufficiale nelle mani del sottosegretario ai trasporti Bartolomeo Giachino, alla presenza dell'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino, entrambi firmatari in quell'occasione dell'appello per il finanziamento del prolungamento indirizzato all'allora Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «L'auspicio alla base di tutte le iniziative - spiega Giuseppe Sammartano - è che dopo i primi gloriosi 300 anni riusciremo a vedere l'antica Strada Reale di Rivoli con un nuovo aspetto in tutta la sua lunghezza, che lo renda magari simile ai boulevard francesi.

Cristiano BECCARO

GRUGLIASCO

Un altro crollo, sopralluogo alla scuola media

GRUGLIASCO - Prima l'itis Oscar Romero di Rivoli, ora la scuola media 66 Martiri di Grugliasco: ancora un crollo di un controsoffitto nelle scuole della provincia di Torino. È successo venerdì scorso nell'edificio di via Olevano dove, intorno alle 16.30, quando gli studenti stavano uscendo da scuola, cinque pannelli si sono staccati dal soffitto del porticato. Nessuno è stato colpito, ma per sicurezza l'area è stata immediatamente recintata dalle operatrici scolastiche. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune che ieri mattina hanno consegnato alla polizia municipale

le una relazione sullo stato di sicurezza dell'edificio che è sempre rimasto agibile. «I pannelli crollati non sono elementi strutturali e, pertanto, non è in alcun modo pregiudicata la sicurezza della scuola, accertata dai tecnici comunali giunti immediatamente sul posto», spiega il sindaco Roberto Montà. Ma i controlli erano già stati fatti in passato: «Tutte le controsoffittature presenti nell'edificio sono state oggetto di verifica da parte di un'impresa specializzata con termocamera a infrarossi nel mese di giugno 2010», spiega il sindaco - Tale verifica ha accertato che il

fissaggio del controsoffitto è stato eseguito direttamente sui travetti. Le prove a trazione non hanno mostrato situazioni di criticità, mentre quelle realizzate nei servizi igienici sono state, già allora, oggetto di apposito intervento». Nel fine settimana, però, i tecnici sono tornati a fare controlli specifici e per evitare nuovi incidenti l'amministrazione è corsa ai ripari e l'intera controsoffittatura è stata rimossa. Ieri le lezioni si sono tenute regolarmente.

[c.r.]

CRONACAQUI to

sabato 24 novembre 2012

GRUGLIASCO *

Domani al via la nuova edizione di "Officine del gusto" che si terrà in piazza 66 Martiri con le bancarelle del mercato a "km 0". Dalle 9 alle 18 sarà allestito un mercato all'aperto di prodotti tipici della filiera corta, e quindi dei nostri territori (salami, formaggi, torte, miele, frutta secca, ortofrutta).

Una nuova

27 novembre 2012

MA AD ALPIGNANO VENDOLA VOLA AL 30 PER CENTO

È la cintura torinese rimane allineata al trend nazionale

NELLA ex cintura rossa gli elettori del centrosinistra alle primarie hanno scelto Bersani. Secondo Renzi e terzo Vendola, con Puppato e Tabacchi che, anche qui, hanno confermato il loro ruolo di comparse. Le percentuali sono, più o meno, quelle nazionali e regionali, ma con l'eccezione di Alpiignano, dove Vendola, pur terzo, sfiora il 30 per cento con il migliore risultato di tutta la provincia. Qui, il sindaco di Sel, Gianni Da Ronco, esce rafforzato nei confronti di un Pd con cui ci sono i primi segnali di dialogo dopo anni di spaccatura. Alpiignano è anche l'unico comune della nostra zona dove Nichi Vendola era stato in campagna elettorale, il 28 ottobre, per confrontarsi sui temi economici parlando da quelli ambientali. «Abbiamo utilizzato la stessa tecnica messa in campo nelle elezioni comunali - spiega Da Ronco - Una forte motivazione dei volontari e poi telefonate capillari a tutti quelli che conoscevano. Il risultato, al seggio, si è visto: almeno nove persone su dieci tra quelle che ho contattato io sono venute a votare. Per me è anche il frutto del buon lavoro congiunto svolto da Sel e da Alpiignano democratica che hanno potuto parlare agli elettori anche grazie al buon giudizio che evidentemente danno della nostra amministrazione».

Bersani, però anche qui è primo con il 34,8 per cento e Renzi è secondo con il 31,8. A Pianezza, invece, dove l'elettorato è tradizionalmente più centrista, vince Renzi anche se con uno scarto di 11 voti. A sorpresa vince Renzi anche a Orbassano, proprio mentre si entra nel vivo della scelta del prossimo candidato a sindaco del centrosinistra. Renzi si impone con 376 voti contro 1.360 di Bersani e 1.46 di Vendola. Stesso risultato a Rosta, dove Renzi vince addirittura con il doppio dei voti sul segretario nazionale: 128 contro 61. Come è successo a Villalbasse, dove in 103 hanno votato Renzi e solo 58 Bersani.

Nel complesso, in zona ovest, ha votato circa il 5 per cento dell'elettorato. «Queste primarie sono state soprattutto un'occasione per stare in mezzo alla gente - osserva Francesco Casciano, coordinatore del Pd per la zona ovest - Girando per la campagna elettorale si coglieva la diaffezione alla politica ma si è dimostrato che, quando si dà ai cittadini la possibilità di scegliere, la risposta arriva. E soprattutto il Pd e il centrosinistra hanno dimostrato una grande capacità di

mobilitazione. Nonostante l'impegno che veniva richiesto abbiamo avuto tanti volontari entusiasti, che in molti casi non sono nemmeno andati a pranzo».

A Colleone, dove il risultato era scontato e dove governa un'altra coalizione spostata a sinistra, su 2.520 in 1.122 hanno votato per Bersani (44,5 per cento), Renzi ha preso il 33 per cento e Vendola il 18,6, a conferma che gli elettori di centrosinistra della città non vogliono politiche centriste. Tranne a Savonera, dove ha vinto Renzi con il 44 per cento contro il 17 di Bersani.

Diverso, invece, il verdetto a Orngliasso che con il successo scontato per Bersani (47 per cento) ha fatto comunque registrare un buon piazzamento di Renzi (36 per cento) e un pessimo risultato per Vendola (13 per cento). Qui Sel sconta anche l'azzerramento del partito cittadino rappresentativo ormai solo più dal giovane Michele Amore. Rispetto alle primarie di gennaio, dove si doveva scegliere il candidato sindaco, in cui si presentarono in 5.600, gli oltre 1.900 votanti di domenica sono un po' pochi, ma si tratta pur sempre di un ottimo risultato. «Su 200 iscritti al Pd - ricorda il segretario cittadino Pierpaolo Soncin - Possiamo dire di avere avuto un'ottima affluenza. Soprattutto abbiamo riscoperto il valore del volontariato in politica, con oltre 100 persone mobilitate. Io ho votato per Bersani ma credo che, anche alla luce di questo risultato, Renzi abbia portato una ventata di partecipazione nel partito e nel centrosinistra».

Il dato più alto di affluenza è stato registrato a Rivoli, con oltre 2.700 votanti su una quota di iscritti al Pd che si aggira sulle 1.60 tessere. Anche qui, vince Bersani, con il 46,2 per cento, contro il 37,1 di Renzi e il 13,5 di Vendola. A Rivoli, dove il segretario cittadino del Pd Emanuele Bugnone sosteneva Renzi, il sindaco di Firenze è arrivato primo in due seggi su nove.

A Beinascò scontato il voto per Bersani, mentre a Rivalta, nonostante lo stesso successo per il segretario, c'è da rilevare che in un seggio ha vinto Renzi con 242 voti contro i 240 di Bersani, dato che, con i 158 voti per Vendola è sospetto di essere anche un voto No Tav.

Massimiliano Borgia

luna nuova

27 novembre 2012

L'IMPIANTO STA PER PARTIRE

Inceneritore, bocciato l'ultimo ricorso Pro Natura

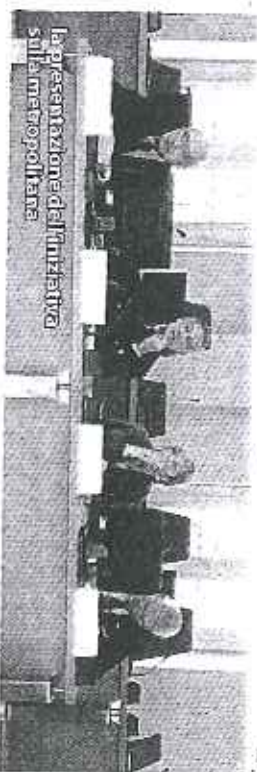
ILTAR Piemonte ha respinto il ricorso presentato da Federazione Pro Natura, Associazione Pro Natura e 19 cittadini contro la Provincia di Torino, il Comune di Torino e Trm. Si tratta dell'ultimo ricorso dei No Inceneritore che speravano di bloccare l'impianto che, proprio in questi giorni, ha avviato le pulizie dei circuiti in vista delle prove di combustione. In particolare, i magistrati hanno ritenuto i motivi a sostegno del ricorso in parte irricevibili per tardività, cioè perché alcuni atti sono stati impugnati in ritardo rispetto a quanto la legge consente, e in parte li hanno respinti perché i ricorrenti non ne hanno dimostrato la fondatezza. Il ricorso era stato depositato il 4 maggio 2012 con la richiesta di annullare il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale concessa a Trm dalla Provincia il 6 febbraio 2012. A sostegno del ricorso, era stata organizzata anche una manifestazione a Torino ed erano state raccolte firme per chiedere al Comune di convertire il termovalorizzatore del Gerbido in impianto di trattamento a freddo. I ricorrenti hanno presentato sette motivi a fondamento del ricorso.

Tra le ragioni che hanno indotto i magistrati a ritenere infondato il ricorso c'è anche il giudizio sulle motivazioni a difesa della salute che sembravano le più forti tra quelle portate dai comitati. «Gli stessi studi medici - scrivono i giudici - oltre a non attestare alcuna correlazione diretta, concreta e scientificamente accertata tra gli impianti in questione e il prodursi delle patologie, non appaiono comunque conferenti alla tesi di parte ricorrente essendo stati elaborati con riferimento ad un diverso contesto territoriale e, soprattutto, ad impianti di incenerimento di prima generazione risalenti nel tempo e diversi da quello del Gerbido. Per contro, la documentazione versata in atti attesta che l'istruttoria svolta dall'amministrazione provinciale prima in sede di Via e poi in sede di rilascio dell'Aia è stata condotta in modo approfondito e rigoroso coinvolgendo tutti gli aspetti contestati dai ricorrenti tanto da aver superato positivamente il vaglio di numerosi pronunciamenti giurisdizionali sia in primo grado che in appello».

Inoltre, il Tar ha giudicato che «le misure di controllo cautelativo previste a carico dell'Arpa costituiscono un ulteriore presidio di buona e corretta gestione dell'inceneritore, anche in relazione alle sostanze inquinanti paventate dai ricorrenti».

M.B.

Metropolitana, i sindaci chiedono i soldi a Passera Per finanziare la quota locale gestione ai privati e ticket per gli automobilisti



La presentazione del finanziamento sulla metropolitana

COLLEGNO - Fare pagare il prolungamento della metropolitana fino a Rivoli agli automobilisti che entrano a Torino o in cintura, attraverso il "road pricing", il ticket d'ingresso già adottato a Milano per ragioni ambientali. La proposta viene ancora da Alleanza per la città, un'associazione-lista civica che a Torino si propone di stimolare la politica alla modernizzazione del capoluogo. Era già stata lanciata a luglio al convegno rivolese sulla metropolitana. L'idea è stata inserita in una lettera che è stata spedita al ministro delle Infrastrutture Corrado Passera per chiedergli un incontro. È stata sottoscritta dai sindaci di Rivoli, Franco Dessì, Collegno, Silvana Accossato, e Grugliasco, Roberto Morin, dal presidente del Comitato per il prolungamento della metropolitana, Luigi Antonelli d'Oulx, dall'assessore regionale ai trasporti, Barbara Bonino, dall'assessore al bilancio di Torino Gianguido Passoni, dai sindaci di Alpignano, Gianni Da Ronco, Rosta, Andrea Tragnoli e Villarbasse, Maria Giuseppina Cavigliasso. L'intento è sollecitare il ministro a dare mandato ai suoi uffici perché il progetto della metropolitana verso la zona ovest sia presentato al più presto al Cipe con l'eventuale sostegno finanziario. L'iniziativa è stata illustrata venerdì a Collegno alla presenza di amministratori locali e dei vertici di Ser, la società di committenza regionale.

Il progetto di prolungamento verso Cascine Vica è già stato approvato dal Cipe ma è senza copertura finanziaria. Da anni fa parte degli accordi quadro per le grandi opere del Piemonte, come altre chimere torinesi, per esempio tangenziale est e corso Marche, ma da Roma non viene inserito tra le priorità delle grandi città italiane. Questo quarto lotto della linea 1 prevede, come è noto, l'arrivo del metro a ridosso dell'uscita della tangenziale, in corso Francia, con la creazione di un parcheggio di interscambio in grado di contenere migliaia di auto che altrimenti entrerebbero a Torino ogni mattina. Il costo del prolungamento è stimato in 250 milioni. Il 60 per cento dei costi dovrebbe essere coperto dallo Stato, mentre il 40 per cento dovrebbe essere pagato dagli enti locali. I Comuni della zona ovest hanno già previsto una partecipazione economica, ma il Comune di Torino, visto che il prolungamento non è più sul suo territorio, anche se capofila, non ha mai dimostrato grande entusiasmo. Così, mentre il terzo lotto, da Lingotto a Piazza Bengasi, vede l'avvio dei cantieri, per la nuova tratta verso ovest mancano le risorse.

Così i sindaci e la Regione, mentre la Provincia non ha firmato la lettera del Comitato perché già impegnata in rapporti più formali con il governo, chiedono di incontrare Passera per avere lo stanziamento di quota statale. Per quanto riguarda la quota "locale", il progetto di road pricing prevede prima un "project financing" e cioè che il committente lanci una gara per reperire un soggetto privato che dovrà costruire il metro e gestirlo in concessione, come avviene per le autostrade. L'investimento di tasca sua una parte dell'investimento per la realizzazione del prolungamento e per la gestione dell'esercizio. Questi soldi gli vengono restituiti in 20-30 anni dal committente pubblico attingendo proprio dai road pricing.

Non si tratterebbe, però, di privatizzare soltanto la costruzione e la gestione della tratta di metro verso Rivoli, ma di utilizzare il road pricing per affidare a privati anche altri lavori a Torino, come la linea 2 della metropolitana, la costruzione di parcheggi di interscambio e il potenziamento del trasporto pubblico locale. Anche se non si capisce se dovrebbe essere una sola società privata a gestire tutto questo "pacchetto infrastrutture" o se sarebbero bandite gare per ciascun progetto. E pure non si capisce se una parte del costo sarà recuperata anche attraverso un piano tariffario, cioè prevedendo un aumento progressivo dei biglietti nel corso della gestione.

Questa formula, comunque, non è stata affatto abbracciata dai sindaci. Fin dai tempi di Chiamparino la zona ovest si batte contro le ipotesi di pedaggiamento degli ingressi in Torino, sostenendo che non c'è più soltanto il capoluogo ad essere "utilizzato" dai city users, i pendolari che usano Torino senza essere residenti, ma che ne farebbero volentieri a meno, e che importanti servizi sono presenti in cintura e utilizzati dai torinesi. E che non si può arrivare a una giungla di gabelle d'ingresso nelle città come nel medioevo. In più, per Rivoli, il ticket d'ingresso creerebbe confusione con il road pricing ipotizzato dall'amministrazione per scoraggiare l'attraversamento di corso Susa. Per i sindaci della zona ovest il road pricing per pagare la metropolitana è soltanto una delle ipotesi di finanziamento su cui avviare una trattativa con il governo.

Bocciata anche l'idea di inserire il prolungamento della metro nel pacchetto di compensazioni per il passaggio del Tav in cintura ovest, con corso Marche, al confine tra Collegno e Torino, Grugliasco, Rivoli e Rosta. «Sul nostro territorio, per la costruzione della Torino-Lione è previsto un cantiere da 14 ettari e mezzo - ha ricordato il sindaco di Rivoli - Al governo ho chiesto di ridurre l'impatto affiancando compensazioni ambientali, ma la metropolitana deve andare avanti senza mischiarsi al Tav. Non possiamo mettere in relazione un'infrastruttura di cui c'è un'esigenza urgente con un'opera che non si sa nemmeno quando si farà».

Massimiliano Borgia

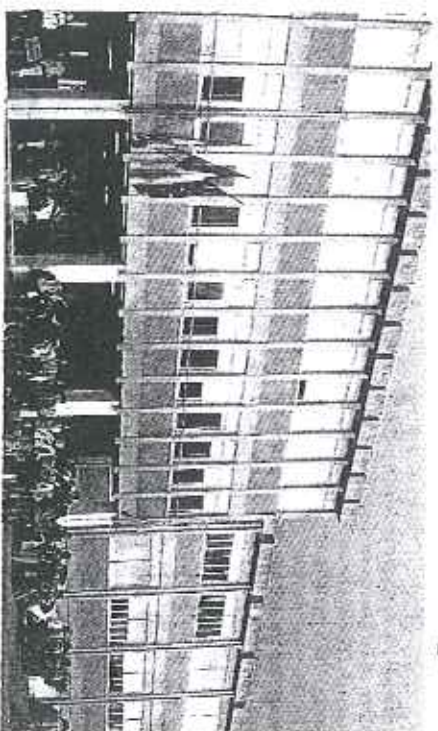
Cinque pannelli cadono dal soffitto della media 66 Martiri

Nessun ferito e solo danni leggeri, i tecnici del Comune li hanno riparati nei giorni successivi

GRUGLIASCO - Scuole che cadono a pezzi: dopo il doppio incidente all'istituto tecnico commerciale Komoto di Rivoli, che aveva fatto esplodere la rabbia di alunni e genitori, venerdì è toccato alla scuola media 66 Martiri di via Olevano, dove l'ultima volta il danno non è stato particolarmente grave ed è stato riparato a tempo di record dai tecnici del Comune, senza mai mettere a rischio lo svolgimento dell'attività didattica.

L'episodio si è verificato poco dopo le 16,30 di venerdì, quando un gruppo di studenti era appena uscito dalla scuola dopo aver frequentato alcuni laboratori. Cinque pannelli di traliccio si sono staccati dal controsoffitto del porticato dell'ingresso, cadendo a terra. Si tratta di pannelli installati per la loro funzione fonoassorbente e isolante per gli uffici posti sopra il porticato.

«Il nostro personale è subito intervenuto per rimuovere i pannelli e tranne un ferito all'ingresso», spiega Filomena Uricchio, direttrice amministrativa dell'istituto - Poi è toccato ai tecnici del Comune, che si sono attivati nel giro di pochissimi tempo. Tutto è stato ripristinato in poche ore, tanto che sabato mattina abbiamo potuto far svolgere l'open day che era già in calendario. Le lezioni non hanno subito alcuno scoglio e anche ieri mattina si sono svolte regolarmente, unica minima disagio, gli studenti sono stati fatti entrare a scuola da un altro ingresso, dal momento che in quello principale gli operai comunali stavano effettuando gli ultimi ritocchi».



Nessuna preoccupazione particolare quindi, anche perché già nel 2010 erano stati effettuati controlli approfonditi sull'edificio e le eventuali situazioni a rischio erano già state affrontate e risolte. «I pannelli caduti venerdì non sono elementi strutturali e pertanto non è in alcun modo

maggiore la massima tranquillità agli agenti della scuola, sono poi stati ordinati nuovi controlli specifici con strumenti atti a rivelare eventuali anomalie occurre, effettuati nella giornata di sabato e domenica e ieri le lezioni si sono svolte con assoluta regolarità».

Paolo Paccò

Luna nuova

27 novembre 2012

I rimborsi sono fermi da febbraio, l'Anpas torna sulle barricate

GRUGLIASCO - Dopo le proteste in piazza Castello a Torino, per evidenziare le difficoltà in cui sono costrette a operare le sedi piemontesi, l'Anpas ha comunicato al prefetto di Cuneo il preavviso per una possibile interruzione del servizio 118 e degli altri trasporti sanitari di cui si occupano i distaccamenti che fanno capo all'associazione nazionale delle pubbliche assistenze sanitarie.

Il problema è sempre lo stesso: da febbraio i distaccamenti non hanno ancora ottenuto i rimborsi per i costi sostenuti, tra cui quelli relativi al carburante e alle retribuzioni del personale dipendente, da parte l'Asl Cn1 per il servizio continuativo 118 a mezzo ambulanze su tutta la provincia, nonché per tutti i trasporti restituiti con la provvista con il servizio sanitario regionale. Per questo le pubbliche assistenze cuneesi rischiano di non riuscire più a garantire, con le proprie risorse, la copertura del servizio 118.

«I rimborsi risentono di un progressivo e



costante protrarsi dei tempi di versamento arrivando a oltre 240 giorni di attesa - spiegano dall'Anpas, la cui sede nazionale è a Grugliasco - Per l'emergenza 118 i costi relativi a sette postazioni operative 24 ore su 24 e a una postazione operativa 12 ore su 24 ammontano a circa 650mila euro, corrisponderanno a circa 4200 servizi effettuati. Si tratta postazioni che svol-

gono servizi di emergenza urgenza 118 in forma continuativa a queste vanno ad aggiungersi i costi relativi ai servizi gestiti in forma estemporanea. Ancora peggio per quanto riguarda gli altri trasporti sanitari, che hanno accumulato un credito di oltre un milione di euro relativi a quasi 18mila servizi svolti. Questi crediti fanno sì che i distaccamenti debbano operare consumando i fondi finanziari pregressi o chiedendo prestiti agli istituti di credito, ma secondo i dirigenti Anpas le possibilità sono ormai agli sgoccioli e molte di queste pubbliche assistenze non potranno proseguire più a lungo. Per questo l'Anpas ha chiesto al prefetto di Cuneo di intervenire per garantire la manutenzione dei mezzi e pagare gli stipendi dei dipendenti necessari alla copertura dei turni diurni, feriali, la consegna e la sosta di ambulanze per il proprio territorio di competenza, con gravissimi danni e rischi per i servizi collettivi».

luna nuova

27 novembre 2012

◆ Fondi per Concordia

GRUGLIASCO - In città è nato un nuovo comitato, con lo scopo di raccogliere fondi da destinare ai terremotati di Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, tra le popolazioni colpite dal sisma che la scorsa primavera ha coinvolto l'Emilia Romagna.

Il comitato promotore è costituito dalle associazioni Auser, Toro Club Grugliasco e Pro loco, che si occuperanno di organizzare iniziative in città, magari insieme ad altre associazioni del territorio, per raccogliere fondi da donare ai terremotati. I soldi raccolti verranno consegnati in occasione del palio della gru del prossimo anno direttamente nelle mani degli amministratori di Concordia che riceveranno il ricavato dal direttore della banca.

Le associazioni sono già al lavoro per creare iniziative di sensibilizzazione dei cittadini: «*Il Natalinsieme e le altre manifestazioni da dicembre a giugno saranno l'occasione per sensibilizzare i partecipanti e comunicare che il Comune è impegnato attivamente nel prestare aiuto, non solo economico, alle popolazioni terremotate, anche grazie al contributo di alcuni dipendenti comunali che hanno partecipato e parteciperanno, con la loro presenza e lavoro, al sostegno delle difficoltà createsi a seguito del sisma*», spiega l'assessore Gabriella Borio. I cittadini possono contribuire con un bonifico alla filiale grugliaschese della Banca del Piemonte, piazza San Cassiano 2, 10095 Grugliasco, con l'intestazione "Comitato Grugliasco raccolta fondi pro terremotati Concordia", iban IT78R0304830530000000081419.

◆ Cantieri per la zona 30

GRUGLIASCO - Ultimi giorni di cantieri per l'istituzione della zona a 30 chilometri orari in via Galimberti, tra corso King e via Di Nanni, la stessa via Di Nanni e via Boccali. I lavori dovrebbero terminare venerdì e prevedevano la realizzazione di una doppia rotatoria all'incrocio tra corso King e via Di Nanni, la sistemazione delle aiuole, la creazione di una pista ciclabile e di incroci rialzati in via Galimberti all'angolo con via Di Nanni e Boccali.

◆ Leggere ad alta voce

GRUGLIASCO - "Leggere ad alta voce" è l'iniziativa proposta dal sistema bibliotecario nord ovest, con incontri di due ore sulle tecniche di base per leggere ad alta voce condotti da Eva Giomero, docente di Coopculture. Sono ammessi massimo 20 partecipanti a incontro. A Grugliasco l'appuntamento è giovedì alle 10,30 nella biblioteca di piazza Mattiotti 39, 011/4013350 o 011/4013351. Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria.

◆ Nuovi orari Adoc

GRUGLIASCO - Cambiano gli orari di ricevimento degli sportelli Adoc e Incontrafamiglie: da venerdì l'Adoc sarà aperto il mercoledì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 18, previo appuntamento al 339/7129591. L'Incontrafamiglie sarà aperto il giovedì dalle 9 alle 12 e il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 11, previo appuntamento allo 011/282683.

◆ Assemblea del Cisap

GRUGLIASCO - L'assemblea del consorzio socioassistenziale Cisap, che cura l'assistenza sociale a Collegno e Grugliasco, è prevista giovedì alle 18 nella sede di via Leonardo da Vinci 135 per discutere la seconda variazione al bilancio di previsione e l'ascostamento generale. Per informazioni: cisap@cisap.to.it.

◆ Sciopero in municipio

GRUGLIASCO - Anche i dipendenti comunali partecipano allo sciopero organizzato dalla confederazione sindacale Cub venerdì 30 novembre.

◆ Master di lirica

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a venerdì per presentare domande e acconto per partecipare al Masterclass di canto lirico con il metodo Barthélémy che si terrà all'Agamus di via La Salle 4 dal 3 al 9 gennaio. Sarà presente la docente Yva Barthélémy, regolarmente invitata in Francia e all'estero a tenere masterclass, seminari e conferenze per far conoscere il suo metodo, frutto della personale esperienza artistica lirica e delle ricerche che tuttora persegue instancabilmente. Sarà anche presente come assistente Carla Giometti. Per informazioni: www.agamus.it.

◆ Nuovi punti acqua

GRUGLIASCO - Dopo le feste natalizie i grugliaschesi potranno usufruire di tre nuovi erogatori di acqua naturale e gasata refrigerata e filtrata alla spina. Lo ha deciso la giunta, che ha approvato la delibera che affida alla società Drinkart snc il posizionamento dei distributori in piazza I Maggio, nel parco di strada della Pronda e nel parco San Sebastiano.

La Drinkart ha infatti proposto un'offerta migliore rispetto alla Smat. «*I lavori dovrebbero cominciare entro la fine di novembre e le postazioni saranno gestite, per sei anni, direttamente dalla Drinkart snc, senza oneri per l'amministrazione*», spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Musarò.

Il servizio funzionerà con l'inserimento nell'erogatore di due tessere che possono essere acquistate con bollettino postale e recapitate direttamente a casa. Una avrà un taglio da 40 euro per 1000 litri d'acqua gasata e acqua naturale gratuita e l'altra da 20 euro per 375 litri di acqua gasata e acqua naturale gratuita. Il limite di erogazione al giorno sarà pari a 12 litri per tessera, per evitare sprechi e un uso improprio dell'acqua. I costi senza tessera sono comunque ridotti: 0,05 euro al litro sia per l'acqua naturale sia per l'acqua gasata, se si paga in moneta.

«*L'installazione dei tre nuovi erogatori favorirà la riduzione dell'acquisto di acqua minerale da parte delle famiglie, con un risparmio stimato in circa 240 euro l'anno, ma porterà anche alla riduzione della produzione e dei costi di smaltimento di rifiuti costituiti da confezioni e bottiglie in plastica*», aggiunge l'assessore all'ambiente Luigi Turco.

«*Abbiamo valutato attentamente le richieste arrivate in Comune - conclude soddisfatto il sindaco Roberto Montà - Di conseguenza ci siamo adeguati per la scelta del luogo dove posizionare i distributori di acqua. Luoghi di maggior passaggio al di fuori del centro cittadino, dove è già presente un erogatore Smat. I dati ci hanno confermato che i cittadini utilizzano sempre più spesso questo servizio*».



Domani convegno
I bambini della scuola elementare King, tra gli istituti coinvolti nel progetto i cui risultati saranno presentati a Piacenza

Grugliasco Ricerca su 400 bambini “Così litigano di meno”

PATRIZIO ROMANO

Litigare fa bene, anche da piccoli. In alcune scuole è stata svolta una ricerca promossa dal Centro psicopedagogico della Pace di Daniele Novara e condotta dalla docente Caterina Di Chio. Tra dicembre 2011 e maggio 2012 sono stati coinvolti 190 bambini delle elementari King e Don Caustico di Grugliasco e 275 alunni delle materne Bechis di Grugliasco e Parri e Perempruner di Torino. Il fine? Dimostrare come il «metodo maieutico» favorisca una migliore e meno problematica soluzione dei dissidi tra i ragazzi. Non solo. Si arriva a quasi un 50% di liti in meno, come sarà spiegato domani in un convegno nazionale a Piacenza.

«A scuola o a casa - spiega Di Chio - sono gli adulti a intervenire facendo da giudici, ma così il contenzioso è solo congelato e rimandato». Il metodo proposto da Novara e applica-

to dalle insegnanti prevede una soluzione fra bambini. «Si chiede ai due alunni che bisticciano di spiegare il perché della lite o se più grandi di scriverlo su un foglio - precisa la docente -. Poi, di trovare una soluzione che vada bene a entrambi». Con tale metodo i litigi si riducono, sia con accordi spontanei, sia con rinunce attive.

Quindi finisce in cantina l'invito «vai dalla maestra», per passare a un più adulto «discuti con il tuo compagno e trova un accordo». «Un modo per farli crescere - conferma la Di Chio -, perché se interveniamo, a scuola piuttosto che ai giardini, dirimendo i loro dissidi, avranno sempre bisogno di noi. E non impareranno neanche mai a perdere». Altra cosa la violenza o il bullismo. «Se litigare è creare una relazione, anche se dai toni aspri - conclude la docente - la violenza o il bullismo hanno invece l'irreversibilità del danno causato alla vittima e quelli vanno denunciati, sempre».

IL COMUNE CEDE GLI IMMOBILI 'INUTILI' PER FARE CASSA E AGGIRARE IL PATTO DI STABILITÀ

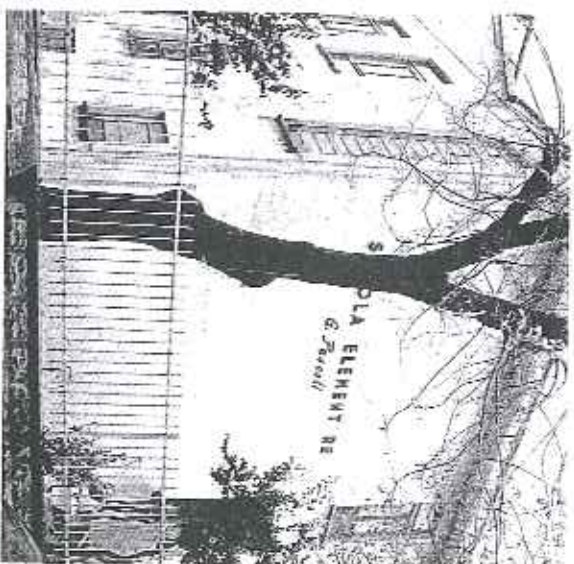
Scuola venduta per fare un parcheggio

di MASSIMILIANO BORGIA

GRUGLIASCO - Contagliati ai trasferimenti e il blocco delle spese imposte dal rispetto del patto di stabilità, l'amministrazione cerca i soldi dai privati. E in cambio cede proprietà. La strategia inaugurata con la realizzazione del parcheggio davanti al municipio sarà seguita anche per altre opere. Per il parcheggio è stata ceduta all'impresa una scuola e un pezzo di un palazzo comunale, superficie che viene trasformata in edilizia residenziale. In cambio la ditta ha realizzato il parcheggio.

«Abbiamo condotto un'indagine ma le superfici e i fabbricati comunali», spiega Luigi Musso, assessore ai lavori pubblici, «abbiamo visto che con la popolazione che invecchia e i bambini che diminuiscono alcune strutture sono sottoutilizzate, mentre altre sono sovraffollate. Per fare un esempio, ci vorrebbero più aule di riposo che scuole. A questo punto, anche se alcuni gruppi consiliari venivano accusati di essere dei cementificatori pur di fare cassa, non possiamo assistere al degrado di strutture comunali per la mancanza di fondi per la manutenzione».

Per tirare piazza I Maggio, il Comune cede la scuola Pascoli ricavando 470mila euro. «Un valore più alto di



quello di mercato». Ma la lista dei beni con cui pagare la trasformazione della città comprende immobili vari, oltre che scuole e giardini. «Da quanto Berlusconi e i baruffoli? La situazione economica del Comune è drasticamente peggiorata. Adesso ho persino

pausa che nevichi, contutto quello che costano gli spalatori e i contratti con le ditte che tolgono la neve dalle strade».

I risparmi imposti dalla revisione della spesa toccano anche servizi dati per normali e acquisiti da tutti i cittadini. È il caso dell'illuminazione pubblica e del riscaldamento degli edifici comunali.

«Per ora non stiamo spugnando i lampioni nelle strade, anche perché per poterli spegnere dovremmo investire per cambiare

il sistema che ora funziona con l'accensione crepuscolare. Anche per il riscaldamento nei nostri edifici ci vorrebbe un investimento significativo per installare valvole per permettere il riscaldamento solo nei locali dove c'è qualcuno in servizio festivo o notturno, ecco, il governo dice che dobbiamo

risparmiare, ma non ci autorizza a spendere per installare tecnologie che permettono questo risparmio».

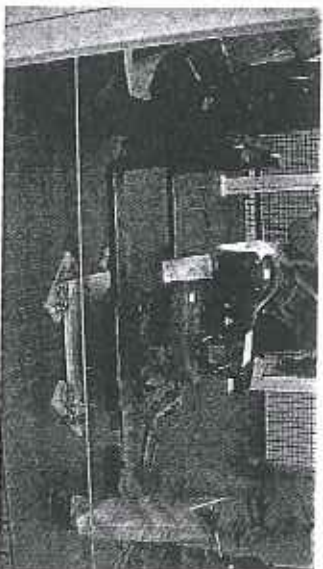
Tra le nuove esigenze della città ci sono anche gli alloggi a prezzo calmierato. Non solo per i residenti, ma anche per gli studenti universitari. Così Musso difende la scelta di mettere sul mercato nuove costruzioni. «Non si trovano più alloggi. Per la presenza dell'università i prezzi si mantengono più alti che a Collegno, e c'è un grande bisogno di case».

E con l'aumento della popolazione studentesca e per i residenti, cresce il bisogno di snellire il traffico in una città cresciuta in modo troppo caotico. Ma anche qui mancano i soldi. Fino a casi paradossali. «In via Vittime della Shoah, che è divisa tra noi e Torino, i residenti ci chiedono misure per ridurre velocità e incidenti. Al inizio il progetto costava 530mila euro, con Torino che avrebbe dovuto mettere la quota maggiore. Ahi era troppo, così siamo scesi a 170mila con Torino disposto a coprire il 80 per cento dei costi. Adesso, dopo oltre un anno di trattative, siamo scesi ancora a 20mila euro che dovremmo anticipare noi. Torino vorrebbe mettere la sua parte solo quando si troverà nel suo tratto. Come si fa ad andare avanti in questo modo?».

La Comau regala un robot agli studenti del Majorana

GRUGLIASCO - Sarà completata oggi l'installazione del robot donato dalla Comau all'Istituto tecnico industriale Majorana. Le operazioni condotte dai tecnici dell'azienda di corso Allamano sono cominciate lunedì, e ieri è stato effettuato il collaudo degli impianti della scuola superiore di Via Baracca: con il collaudo del robot stesso, in programma oggi, le operazioni potranno darsi compiute.

Il braccio antropomorfo costituirà l'eccellenza del progetto didattico della rete robotica, finanziato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino: per i ragazzi sarà l'occasione di provare a mettere in pratica la parte didattica appresa durante le ore di lezione, in modo più divertente in quanto potranno vedere subito i risultati dei propri studi. L'Its Majorana da tempo ha adottato il percorso di robotica nei propri programmi: una declinazione che trova applicazioni in tutte le materie, e che consente agli studenti di approcciarsi alla didattica ma



con un occhio già puntato sul mondo del lavoro.

Il Majorana è uno degli otto istituti destinatari delle celle robotiche e fa parte di una rete di 16 scuole che hanno fatto della robotica un aspetto d'eccellenza della didattica. A Grugliasco, d'altronde, la robotica è di casa, vista la presenza di aziende come Comau, appunto, o Kuka, *«Il progetto "Robotica a scuola" è il frutto della stretta colla-*

borazione con la Comau e mira a formare i nuovi tecnici su robot antropomorfi di linea industriale», sottolinea il professor Gerardo Barile. L'introduzione della robotica nelle scuole garantisce inoltre una

ricaduta importante dal punto di vista dell'occupazione: *«Il mercato del lavoro piemontese nei prossimi anni avrà bisogno di alcune migliaia di tecnici e figure professionali altamente specializzate da inserire nei processi produttivi. Con questo progetto, e con la possibilità di lavorare direttamente su un vero robot, la scuola del futuro esce dalle aule, si apre alla società e incontra il mondo del lavoro»*.

Davide Medda

Laboratorio di informatica intitolato all'insegnante uccisa dal marito

GRUGLIASCO - Il laboratorio di informatica della scuola King sarà intitolato a Cristina Rolle, l'insegnante che lavorava nell'istituto comprensivo, fu uccisa a coltellate dal marito

l'11 maggio 2010 mentre entrambi si trovavano negli uffici degli assistenti sociali a Collegno. La cerimonia è prevista lunedì alle 11 e parteciperanno il sindaco Roberto Morinà, il dirigente

scolastico Elena Sorrisio, l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco, i familiari della maestra Rolle e una rappresentanza di studenti dell'Istituto scolastico.

◆ Rossignolo a casa

GRUGLIASCO - Arresti domiciliari per Gian Luca Rossignolo, figlio dell'ex patron della De Tommaso, Gian Mario, e anch'egli ex amministratore dell'azienda di Grugliasco: era stato arrestato un mese e mezzo fa dalla Guardia di finanza in seguito agli sviluppi dell'inchiesta sull'indebita percezione di contributi pubblici erogati dal ministero del lavoro e destinati a corsi di formazione per il personale della casa automobilistica, mai realizzati. Le indagini per far luce sulla destinazione dei finanziamenti pubblici ricevuti dalla De Tommaso avevano già portato, a luglio, all'arresto di tre persone per truffa aggravata ai danni dello Stato, tra le quali lo stesso Gian Mario Rossignolo, presidente dell'azienda automobilistica. Il figlio Gian Luca è accusato di aver ricoperto un ruolo determinante nel rilascio della polizza fidejussoria falsa utilizzata per far arrivare il finanziamento pubblico di circa 7 milioni e mezzo di euro, destinato alla riqualificazione professionale del personale.

◆ Alberi osservati speciali

GRUGLIASCO - Nuovo controllo sugli alberi della città, e nuovi tagli in vista per evitare pericoli. Il servizio aree verdi del Comune ha effettuato un controllo sulle piante situate su aree pubbliche, soffermandosi in particolare nelle zone a elevata frequentazione. Su 484 alberi esaminati, 16 sono considerati a rischio di caduta e saranno abbattuti. Dove possibile il Comune provvederà alla sostituzione. Dopo i controlli effettuati in via Leon Tron, viale Echirolles, parco Le Serre, parco di Villa Gay, via Giolitti, via Cravero, via Cumiana, centro sociale Nello Farina, parco di Villa Claretta, parco della Pronda, via San Paolo, cimitero, giardini di strada della Pronda e piazza Matteotti risultano da abbattere cinque alberi nel parco di Villa Claretta, tre in viale Echirolles, quattro nel parco Le Serre, tre al Nello Farina e uno in piazza Matteotti.

◆ Tanti volumi in vendita

GRUGLIASCO - Tre appuntamenti in arrivo nelle scuole cittadine, dove saranno organizzati i mercatini del libro. Si comincia alla media Levi di borgata Lesna da lunedì a mercoledì con "A Natale leggiamoci un libro". Sempre da lunedì a mercoledì, ma dalle 16,45 alle 19, appuntamento alla elementare King con la mostra mercato. Ultimo appuntamento martedì 18 dicembre alle 16,30 con la scuola dell'infanzia Morante, che organizza l'iniziativa all'auditorium Don Caustico.

◆ Mostramercato libri

GRUGLIASCO - Si concluderà domani la mostra mercato di libri organizzata alla scuola media Levi Paradiso, in viale Radich 4. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con la libreria dei ragazzi di Torino.

◆ 10 anni equo-solidali

GRUGLIASCO - Compie 10 anni Presetik, l'annuale mercatino solidale che porta allo chalet Allemande del parco culturale Le Serre di via Lanza 31 eccellenze alimentari, presepi, artigianato da tutto il mondo, burro di karité e creme dal Burkina Faso, batik mozambicani e un grande spazio alle realtà eque e solidali italiane. Saranno presenti, tra i tanti, i dolci di Aveja dall'Aquila, specialità calabresi, la cioccolata di Modica e tante specialità piemontesi. Acquisti e donazioni serviranno ad aiutare giovani, donne e bambini del Mozambico e del Burkina Faso perché possano migliorare le loro condizioni vita attraverso l'istruzione e la formazione, oltre che naturalmente a sostenere piccole realtà economiche italiane. Organizzata dall'associazione Sole onlus, quest'anno sono previsti come ospiti l'associazione mozambicana Prodes, che ha partecipato anche a Terra madre e presenterà i propri progetti di turismo sostenibile. Durante la mostra saranno visibili fotografie, video, racconti e testimonianze che faranno da cornice e accompagneranno i visitatori alla scoperta delle realtà presenti. L'apertura di Presetik è prevista domani: il mercatino sarà visitabile fino al 16 dicembre nei giorni feriali dalle 16 alle 20 e nei festivi dalle 10 alle 21. Per informazioni: 335/7744207, info@soleonlus.org o www.soleonlus.org.

◆ L'arte grafica di Manolio in mostra

GRUGLIASCO - Dal 3 al 15 dicembre l'area espositiva del municipio (piazza Matteotti 50), ospita la mostra "Le arti grafiche" di Giuseppe Manolio, organizzata dall'associazione culturale lucana "Rocco Scotellaro" nell'ambito del "Natainsieme 2012" con il patrocinio della Pro loco e del Comune. Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12,30.

◆ Una masterclass con Cristiano Raf

GRUGLIASCO - Sabato 1 e domenica 2 dicembre dalle 15,30 alle 19, si tiene la masterclass di tecnica di improvvisazione jazz per tutti gli strumenti, tenuta dal maestro e jazzista Cristiano Raf (al secolo Raffaele Cirulli), a cura dell'associazione Agamus (Associazione Giovani Amici della Musica), in via la Salle 2. Il master terminerà con un concerto il 2 dicembre alle 21,30. Info www.agamus.it o agamus@agamus.it.

◆ Pallotta e Origlia in municipio

GRUGLIASCO - Prosegue fino al 1° dicembre la duplice mostra personale delle artiste poliedriche Caterina Pallotta e Agnese Origlia. La mostra rimane allestita nell'atrio e lungo le scale del municipio, in piazza Matteotti 50, le opere saranno visitabili dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 14. Info Caterina Pallotta, 011/9842586, 3473886211 o katty.pallotta@libero.it.

◆ La droga resta a galla

GRUGLIASCO - Hanno cercato di liberarsi di un sacchetto contenente 1,3 chili di cocaina gettandolo in uno stagno, ma la droga non è affondata nell'acqua fornendo ai



carabinieri la prova per arrestarli in flagrante. La vicenda è accaduta a Mappano, frazione di Borgaro, ed è conclusa con l'arresto di due corrieri albanesi, un operaio di 36 anni residente a Grugliasco e un disoccupato di 29 anni domiciliato a Torino. La cocaina sequestrata, venduta al dettaglio, avrebbe fruttato 100mila euro. I due arresti sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Caselle nell'ambito di un servizio di controllo del territorio: i militari hanno fermato l'automobile sui cui viaggiavano i due albanesi. Il passeggero è sceso ma anziché dirigersi verso i carabinieri è scappato nella direzione opposta: ha quindi gettato un sacchetto in uno stagno e poi si è fermato. L'uomo è stato inseguito e arrestato dai carabinieri, che sono riusciti a recuperare il pacchetto. Sequestrati anche quattro cellulari e oltre 6mila euro in contanti.

◆ Furti in serie alle Gru

GRUGLIASCO - Un arresto e quattro denunce: è il bilancio settimanale dell'operazione di contrasto ai furti all'interno del centro commerciale Le Gru di via Crea, coordinate dai carabinieri con la collaborazione degli addetti alla sorveglianza interna. L'ultimo, ma solo in ordine di tempo, a finire in manette, è stato un romeno 21enne sorpreso a rubare profumi per un valore complessivo di oltre 100 euro dagli scaffali del Carrefour. Inoltre, sempre i militari della stazione cittadina hanno denunciato altre quattro persone per furto all'interno di alcuni negozi della galleria del centro commerciale.

◆ Le scuole in vetrina

GRUGLIASCO - I dirigenti scolastici cittadini hanno organizzato una serie di incontri con i genitori per aiutarli a scoprire le offerte formative degli istituti, agevolando così l'ingresso nelle scuole d'infanzia e il passaggio dalla scuola di infanzia alle elementari e dalle elementari alle medie. Gli incontri si svolgeranno dall'1 dicembre al 19 gennaio: il calendario è disponibile su www.comune.grugliasco.to.it.

◆ Ultimo prelievo all'Avis

GRUGLIASCO - Ultimo prelievo di sangue intero all'Avis di piazza Mattiotti 45: l'ultimo appuntamento del 2012 sarà domani dalle 8,30 alle 11. Intanto è già pronto il calendario dei prelievi del 2013, che si svolgeranno il 10 e il 29 gennaio, il 27 febbraio, il 29 marzo, il 24 aprile, il 31 maggio, il 4 luglio, il 30 agosto, il 4 e il 30 ottobre e il 30 novembre. Per informazioni: 011/4143150, 331/9347325 o avis.grugliasco@alice.it.

◆ Auser, pranzo di Natale

GRUGLIASCO - L'Auser organizza il classico pranzo di Natale al centro Nello Farina di via san Rocco: appuntamento l'8 dicembre, prenotazione obbligatoria entro lunedì 3 allo 011/4013337.

◆ Mercatino sul viale

GRUGLIASCO - L'associazione commercianti di viale Gramsci organizza domenica dalle 7 alle 23 la manifestazione "Natale sul viale".

NEL WEEK-END VIARTISTI PORTA IN SCENA I VERSI DELL'ULTIMO GRANDE POETA 'DEL POPOLO'

L'ape di Trilussa vola al Peremprunner

DI DANIELE FENOGLIO

Gloria Liberati recita i versi del poeta romano nel foyer del teatro sabato e domenica

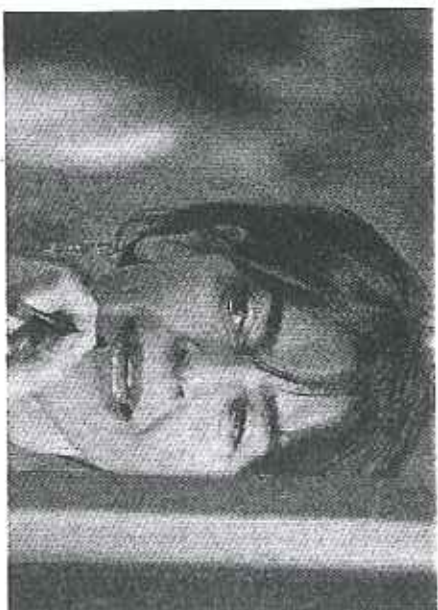
GRUGLIASCO - È un doppio omaggio a Trilussa, quello che Gloria Liberati e la compagnia Viartisti propongono Sabato 1° alle 21 e domenica 2 dicembre alle 18,30 al teatro Peremprunner (piazza Matteotti 39) nell'ambito della rassegna "Abitare la scena".

Lo spettacolo è "C'è un'ape che se posa..." scritto dalla Liberati partendo dai graffiti ai versi del poeta romano. Un «appuntamento conviviale appuntamento per non più di cinquanta spettatori nel foyer del teatro per assaporare, grazie all'interpretazione di Gloria Liberati, la poesia di Trilussa maestro della "romantissima arte di dissociare il grande e l'enfatico"», spiega la compagnia - La serata, accoglie il pubblico come in una tipica osteria romana offrendo salame, formaggio, olive e

vino. Sorprende oggi l'attualità della poesia di Trilussa che fa riscoprire la possibilità di canzoni fatte e personaggi della cronaca e della storia, con ironia raffinata, acuta, spietata, ma gentile ed elegante.

«Trilussa è stato l'ultimo poeta di grande pubblico, autodidatta colto e attento ai tempi, indaga la ripulitura dei versi umani e la sua poesia è fatta di fatti della genesi», aggiunge la Liberati.

Visiti i posti limitati, è consigliata la prenotazione ai numeri telefonici 0111 787780 o 0111 7808717 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13. Biglietto intero 8 euro, 5 i ridotti. Info agli stessi numeri o sul sito www.viartisti.it via mail a viartisti@fastwebnet.it.



◆ A gennaio arriva il nuovo proprietario Fnac, resta l'incertezza sulle prospettive

GRUGLIASCO - Il gruppo Fnac ha annunciato la firma di un accordo di cessione dei punti vendita di italiani al fondo di investimento Orlandò Italy. La cessione sarà completata a gennaio, quando l'Orlandò Italy presenterà il suo piano di sviluppo. Si è quindi concluso il tira e molla che dura da gennaio, quando il gruppo Por del magnate francese François-Henri Pinault aveva annunciato la volontà di cedere Fnac Italia.

Il fondo Orlandò, nella sua diramazione italiana, è specializzato nel rilevamento di aziende in dif-

ficoltà ma con buona possibilità di ripresa di quote di mercato. In pratica compra le aziende, le tira su e ci guadagna con la ripresa delle quotazioni o con le cessioni a prezzo maggiorato. L'acquisizione lascia quindi ben sperare i dipendenti dei sette negozi Fnac in Italia che occupano 600 addetti tra Grugliasco, Torino, Firenze, Genova, Roma, Milano, Napoli e Verona. L'interramento del fondo vuol dire che Fnac non chiude. Ma l'Orlandò, per migliorare la performance delle attività rilevate, utilizza soprattutto processi di ristrutturazione, anche

molto radicali, per ridurre i costi e quindi le perdite. È possibile che il piano di sviluppo si porti dietro la chiusura di alcuni punti vendita e anche licenziamenti. Al momento non si sa che fine possa fare la sede di Grugliasco.

Attualmente il fondo Orlandò ha rilevato 24 aziende in Italia, di cui otto cedute e una fallita. Comprensibile l'apprisione del sindacato e della Regione, che da tempo chiedono alla Fnac notizie sul futuro dei punti vendita di via Roma e delle Gru, che in tutto occupano un centinaio di persone, oltre 50 delle

quali a Grugliasco. «Chiederemo un incontro urgente con la nuova proprietà per supportare idee negozi piemontesi - commenta l'assessore regionale al lavoro Claudia Porcchetto - «Dauganto abbiamo appreso non sarebbe ancora definito il piano industriale. Una regione in più per incontrare e mettere a disposizione dell'investitore le misure regionali che potrebbero sostenere il suo sforzo economico. Misure che peraltro avevamo già proposto al colosso francese, ma sulle quali non ci è mai stato dato un riscontro».

Massimiliano Borgia

